Roma - Il piano della CEE contro l'inflazione (pag. 13)

edizione borse

Anno 104 - Numero 200

martedì 12 mercoledì 13 settembre 1972

via Garibaldi 8 bis
tel. 519 736
Tutto per
l'attività subacquea
Sporting

STAMPA SERA

Sporting
via Garibaldi
8 bis tel. 519 736
Tennis
Articoli sportivi

Lire 90 (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/13601): anno Lire 23.200, semestre 12.400, trimestre [illegible] - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: [illegible] Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - [illegible]: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma [illegible]; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 658.544 - 20121 Milano, via G. Negri 8/10, telefono 873.144 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.892 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Posizione data rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 290 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - [illegible] Lire 290 il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Finanziari, Legali Lire [illegible] il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Necrologie Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana [illegible]) - [illegible] vedere [illegible]

L'arcobaleno della pace fatto di plastica e di gas

Due ragazzi di Monaco fotografati ieri sera di spalle mentre guardano « l'arcobaleno della pace » che ha concluso le cerimonie finali. Ma è una foto « non sincera », è una foto « montata », così come « l'arcobaleno della pace » non è stato che un tubo di plastica riempito di gas. L'Olimpiade di Monaco ha fatto registrare un buon bilancio di record sportivi battuti. Il vero bilancio è però quello dei morti: degli undici israeliani assassinati dai fedayn, degli stessi fedayn abbattuti nella sparatoria dell'aeroporto, e di un poliziotto colpito da una pallottola vagante.

L'appuntamento per la prossima Olimpiade è nel 1976 a Montreal, in quella stessa città dove — guarda caso — due settimane fa 36 persone morirono arse vive nel rogo di un night club incendiato con bottiglie molotov da teppisti rimasti sconosciuti. Il massacro di Monaco non ha nessun legame con la tragedia di Montreal (anche se, pure per quest'ultima, è affiorata l'ipotesi d'un movente politico). Tuttavia entrambi gli episodi sottolineano in modo terrificante la follia della nostra epoca, la facilità con la quale pochi criminali nella società moderna possono provocare la morte di innocenti al solo fine di reclamizzare la loro causa.

E' nata insomma una nuova èra, forse non troppo diversa da quella ipotizzata da Kubrick nel film l'« Arancia meccanica » che sta furoreggiando sugli schermi. C'è da chiedersi se in questa èra sia ancora giustificabile la retorica olimpica o la finzione dell'arcobaleno della pace.

Scandalo dell'Acqua Appia

UN DEPUTATO DC INDIZIATO DI REATO PER UN FALLITO RICATTO

Promettendo protezione all'industriale lo aveva messo in contatto con tre sedicenti assicuratori che volevano fargli firmare una polizza per trentacinque milioni

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Un deputato democristiano era alle spalle dei tre « assicuratori » che hanno tentato di estorcere 35 milioni al proprietario dell'Acqua Appia. E' indiziato di reato per millantato credito e si continua ad indagare sulla sua posizione. Il massimo riserbo degli inquirenti è mantenuto sul caso e sul nome dell'onorevole, ma sembra che già sia in corso la pratica per la richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

I tre — che sono stati arrestati ieri con l'imputazione di tentata truffa aggravata — si chiamano Oscar Migliaccio di 52 anni; Pietro Rinaldi, di 51, Carlo Corpologno, di 35. I primi due si definiscono « esperti di pubbliche relazioni », il terzo è agente generale della « Das », una società di assicurazioni automobilistiche.

Ieri pomeriggio, su una Mercedes, sono andati nello stabilimento di via Appia per concludere un contratto le cui trattative andavano avanti da mesi. Il pretore Gianfranco Amendola li attendeva e in una stanza attigua a quella dell'amministratore della società ha ascoltato attentamente il colloquio. Alla fine è intervenuto, con le manette per tutti e tre.

A metterli in contatto con l'amministratore, Sergio Costantini, era stato un onorevole democristiano. Questi, senza mai chiedere compensi, aveva assicurato Costantini di « aver mosso mari e monti » in suo favore e lo aveva invitato a « stare tranquillo per l'avvenire ». Il parlamentare aveva precisato di essere intimo amico di vari personaggi, come il ministro della Sanità, Gaspari, e l'assessore regionale alla Sanità, Cutrufo. Presentati dal deputato, erano entrati in scena i tre « assicuratori ».

La polizza che essi hanno tentato di far firmare al Costantini comprendeva varie voci. Si proponeva di garantire la società contro ogni infortunio non assicurabile con altre compagnie. Si offriva la copertura da multe e il trasporto delle macchi-

(Continua in 2ª pagina)

"Per gli occhi e per la gola,,

Si è iniziato lo spoglio delle schede con cui i lettori hanno segnalato le aspiranti miss per il Concorso di « Stampa Sera », « Per gli occhi e per la gola ». Ma le urne resteranno aperte fino alle ore 12 di mercoledì. Verranno prescelte le dodici ragazze che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni: ciascuna sarà abbinata, per estrazione a sorte, con un ristorante in gara. Da lunedì prossimo al 20 settembre sarà pubblicato un tagliando in cui figureranno cognome, nome e fotografia delle giovani prescelte accanto al nome dei rispettivi locali. Saranno ancora una volta i lettori (cui andranno ricchi premi) a designare i vincitori. Nella foto, una delle aspiranti miss, Elisabetta Gotsio, 20 anni.

(Servizio sul concorso a pagina 6)

ULTIMO BRIVIDO SUI GIOCHI INSANGUINATI

Un pacifico aereo di linea ha sparso terrore a Olimpia

Era corsa voce che i terroristi avrebbero bombardato lo stadio alla cerimonia di chiusura - L'apparecchio apparso sul radar era un "DC 8" finlandese - Caccia tedeschi si sono levati per affrontarlo - A Tripoli le salme dei 5 terroristi uccisi

nostro servizio

Monaco di Baviera, martedì sera.

Un pacifico aereo di linea ha sparso il terrore sullo stadio Olimpico mentre avveniva la cerimonia di chiusura. Aerei da caccia Starfighter dell'aviazione militare germanica si sono levati in volo per affrontare l'apparecchio apparso sugli schermi radar. E' poi risultato che si trattava per l'appunto d'un aereo di linea, un « DC 8 » della « Finnair » diretto ad uno degli aeroporti della città bavarese, che aveva leggermente deviato rotta.

Il terrore che si era sparso nello stadio quando ha cominciato a correre la voce che un aereo si avvicinava era dovuto al fatto che una telefonata anonima giunta poche ore prima preannunciava che i terroristi avrebbero bombardato lo stadio durante la cerimonia.

Nessuno di coloro che erano a Monaco per le Olimpiadi ha rilevato l'assurdità di questo annuncio, tanto era la psicosi dell'attentato che si era impadronita di tutti. E' con autentico sollievo che oggi gli organizzatori delle Olimpiadi e la polizia tedesca assistono alla partenza di atleti e accompagnatori. Agli aeroporti di Monaco e al villaggio olimpico in smobilitazione, la sorveglianza è ancora imponente e spasmodica. Vengono controllati con sospetto i documenti di tutti gli arabi a presenti ieri. La stessa polizia ha informato che sono stati sottoposti a controllo finora quattrocento cittadini arabi.

Dopo il massacro di Monaco, dopo che si è accertato che è in Germania la centrale del terrorismo palestinese in Europa, la polizia è di fronte a un problema enorme. Le autorità intendono debellare il movimento terroristico, ma non si nascondono le difficoltà; oltre a quelli in possesso di regolare permesso di soggiorno, si troverebbero nella Germania federale

(Continua in 2ª pagina)

Replica da Israele al Papa

TEL AVIV, martedì sera.

Il giornale indipendente « Haaretz », uno dei più diffusi d'Israele, critica l'atteggiamento assunto dal pontefice Paolo VI di fronte alla rappresaglia israeliana nel Libano e in Siria.

Il giornale osserva che « se durante l'azione ci sono state vittime tra la popolazione civile, ciò è colpa dei sabotatori stessi, i quali non separano le loro basi dai centri abitati da persone innocenti ».

« Haaretz » così prosegue: « Il Papa avrebbe fatto meglio ad astenersi dal biasimare le azioni dell'aviazione israeliana. Anch'egli dovrebbe comprendere che lo Stato di Israele non può accettare l'assassinio di undici dei suoi migliori figli senza chiamare alla resa dei conti i responsabili dell'assassinio ed i loro complici. Chi vuole paragonare la punizione al delitto commette ingiustizia ». (Ansa)

Olimpico romeno chiede asilo a Bonn

BONN, martedì sera.

Un portavoce del ministero degli Interni della Germania Ovest ha reso noto ieri sera che un giocatore della squadra olimpica di palla a volo della Romania ha chiesto asilo politico nella Germania Ovest.

Si tratta dello studente di 22 anni Stelian Moculescu, il cui caso è attualmente all'esame delle competenti autorità.

Il caso di Moculescu è l'unico, a quanto si sa, tra gli atleti. Defezioni vi sono state invece tra il pubblico giunto dall'Est per i Giochi, specialmente tra gli spettatori cecoslovacchi. (Ansa)

in sintesi

L'ex ministro reclutava spie

NEW YORK — L'ex ministro per il Commercio, Maurice Stans, in un documento annesso agli atti di un processo intentato dal partito democratico, è accusato di aver contribuito al reclutamento di una « squadra di spionaggio politico » ai danni di candidati e funzionari democratici.

Processo politico a Skoplje

BELGRADO — Il tribunale di Skoplje ha iniziato il processo contro tre persone, un giornalista, un impiegato e un operaio, per la loro attività contro « il popolo e lo Stato ». I tre sono accusati di aver formato un gruppo illegale allo scopo di « distruggere l'unità dei popoli jugoslavi ».

Arriva l'era glaciale

LONDRA — Il professor Hubert Lamb, direttore dell'istituto di climatologia dell'università di East Anglia, ha dichiarato che sta per aver inizio nell'emisfero settentrionale una nuova era glaciale.

Protestano i rettori a Madrid

MADRID — I rettori delle due principali università di Madrid hanno rassegnato le dimissioni. Esse sono considerate una risposta alle decisioni prese lo scorso luglio dal governo che ha sospeso per un anno lo statuto delle due università.

La "marcia,, su Roma domenica dei macellai

Alla manifestazione interverrà Andreotti - La delegazione torinese (500 persone) in charter, pullman, treno

ROMA, martedì sera.

Diecimila macellai di tutta Italia convergeranno su Roma domenica prossima. Una delle delegazioni più folte (500 persone) giungerà da Torino con aerei charter, pullman e treni.

La decisione della « marcia » sulla capitale è stata presa come estrema misura per attirare l'attenzione del governo sui problemi che travagliano la categoria. Lo stesso presidente del consiglio, Andreotti, ha fatto sapere che assisterà alla manifestazione.

« Proporremo alle autorità una serie di misure a difesa dei consumatori ben più adeguate dei calmieri che da anni, in molte province, bloccano assurdamente il prezzo della carne », dice il comm. Quirighetti, presidente delle cooperative macellai.

All'on. Andreotti sarà dimostrato, nelle intenzioni degli organizzatori della manifestazione, che i dettaglianti sarebbero essi stessi « vittime dell'aumento generale del prezzo della carne su tutti i mercati internazionali ». « Ogni provvedimento d'imperio, tipo il calmiere, deve essere sostituito dall'autodisciplina dei commercianti », affermano i macellai.

borse

Scarsi affari

Quotazioni a pagina 13

DA DUE METRI GLI HA LANCIATO UN COLTELLO NEL TORACE

Torinese al casinò di Saint Vincent uccide l'agente che lo aveva scacciato

E' uno squilibrato - Aveva fatto una scenata chiedendo di "essere risarcito": afferma di aver perso quattro milioni e mezzo

Duilio Boggero, di 39 anni, l'uccisore dell'agente di P.S.

dal nostro inviato

St-Vincent, mart. sera.

Delitto al Casinò. Lanciando da due metri di distanza un lungo coltello da cucina, un uomo ha ucciso un agente di pubblica sicurezza che era in servizio all'ingresso della sala da gioco. Poco prima l'assassino, che aveva perso tutto alla « roulette », aveva dato in escandescenze ed era stato allontanato dallo stesso poliziotto.

La tragedia si è compiuta con drammatica fulmineità, tanto che l'omicida, approfittando anche del trambusto che ne è seguito, ha potuto dileguarsi a piedi. E' stato arrestato stamane alle 7, cinque ore dopo il suo folle gesto, sotto un ponte del torrente Maran, tra Châtillon e St. Vincent.

Vittima dell'agghiacciante delitto è l'appuntato di pub-

Alvaro Gili

(Continua in 5ª pagina)

La moglie e la figlia dell'appuntato di p.s. ucciso Adolfo La Bernarda

Si ritirano le acque del Secchia

Un'immagine della zona di Campogalliano, in provincia di Modena, allagata dallo straripamento del fiume Secchia. L'acqua ha raggiunto e bloccato anche l'Autostrada del Sole, ma già ieri pomeriggio l'importante arteria è stata riaperta al traffico. Stanotte l'acqua ha continuato a defluire e la situazione è nettamente migliorata (Telefoto)

Il ricatto all'industria "Appia"

"La sua minerale non avrà più guai,,

Hanno detto all'amministratore della società di essere amici di ministri, esponenti di tutti i partiti e magistrati

(Segue dalla 1ª pagina)

ne sinistrate, assicurando tutto il parco auto dell'Appia per sei milioni e mezzo l'anno, pagamento anticipato e contratto per cinque anni. Si prospettava la visione di numerosi onorevoli pronti a farsi fotografare mentre bevevano l'acqua imbottigliata.

di partite di calcio e di serate mondane all'insegna dell'Acqua Appia. «Firmi, commendatore, e vedrà che i suoi guai saranno solo un ricordo del passato» — hanno detto ieri alle battute conclusive dell'incontro. «Noi conosciamo tutti, dal Presidente della Repubblica all'ultimo usciere. Non vogliamo [illegible], ma abbiamo già bloccato due denunce contro di lei. Un tizio che aveva trovato una bottiglia che puzzava di petrolio, un altro con una lucertola dentro. Lei sa bene che un'acqua minerale, per essere venduta, ha bisogno del buon nome».

La «copertura» che essi assicuravano, sembrava a prova di bomba. «Rappresentiamo tre partiti: la dc, il psdi, il msi — hanno assicurato — ma abbiamo agganci anche nel pci e nel psi. La magistratura poi ce la tiene a bada Tambroni. Il fratello. Trentacinque milioni, tutto compreso, sono pochi. A noi, d'altra parte, di questa cifra ne [illegible] soltanto una minima parte».

A questo punto, il pretore Amendola è intervenuto con i carabinieri. Oscar Migliaccio si è sentito male. Gli altri due hanno reagito violentemente, ma a parole. La loro richiesta di mettersi in contatto con un magistrato e un generale non è stata accolta. Tre ore dopo erano a Regina Coeli.

Come si ricorda, nel mese di agosto, lo stabilimento «Appia» era stato chiuso per 15 giorni perché nell'acqua era stata trovata una percentuale di ammoniaca superiore a quella consentita. **l. m.**

Un metronotte spara ferendo il cognatino che credeva un ladro

ROMA, martedì sera.

(r.t.) Un bambino di dieci anni, Paolo Napoli, è stato ferito con un colpo di pistola dal cognato Carlo Sabene, di 27 anni, che l'aveva scambiato per un ladro. Il fatto è accaduto stanotte nell'appartamento del Sabene, in via delle Susine. Il feritore è un metronotte.

Portogruaro: strage del Venezia-Trieste al passaggio a livello

Saliti a sei i morti del pullman tagliato in due dal direttissimo

Gravissimi sei dei quattordici feriti - Sempre in fuga il casellante che ha causato la sciagura

dal corrispondente

Venezia, martedì sera.

(g. l. r.) Il bilancio delle vittime della sciagura accaduta ieri pomeriggio alle 16,55 al passaggio a livello alle porte di Portogruaro s'è aggravato, nelle prime ore della notte appena trascorsa. I morti causati dallo scontro di un treno con un pullman di linea sono saliti a sei. Fra i 14 feriti, sei versano ancora in gravissime condizioni. Ecco l'elenco delle vittime: Stefano Timaco, 11 anni, da Dolmine; Giuseppe Arpini, 56 anni, da Milano, autista del pullman; Remigio Piazza, 45 anni, da Milano; Bruno Zanetti, 69 anni, da Cervignano; Elisabetta Sartor, 68 anni, da Torviscosa e un uomo di età fra i 25 e i 30 anni.

Bruno Mariotti il casellante ventisettenne che ha aperto le sbarre del passaggio a livello subito dopo il transito (in orario) del rapido Trieste-Venezia, dimenticando (o ignorando) che proprio allora stava sopraggiungendo il direttissimo 225 Venezia-Trieste che viaggiava con oltre 40 minuti di ritardo, non è stato ancora rintracciato. Immediatamente dopo il disastro, il Mariotti, ha abbandonato il posto di lavoro.

Uno dei testimoni dell'investimento, il maresciallo dei carabinieri di Portogruaro, Antioco Serra ha dichiarato: «Il mio autista stava ingranando la marcia per seguire un'autocisterna che aveva iniziato a muoversi quando ho udito il fischio del treno. Il pullman era già sulla massicciata ferroviaria. E' stato speronato in pieno sul lato anteriore destro, trascinato via come un fuscello e scaraventato nella scarpata. Rotolava e dall'interno squarciato uscivano i corpi come fantocci. E' stata una scena terribile».

Il guidatore dell'autocisterna, Alvise Zanon, di 31 anni, ha detto: «Quando si sono alzate le sbarre del passaggio a livello, dopo il passaggio del rapido, ho innestato la prima e il mio mezzo s'è mosso d'un paio di metri. Ho udito allora il fischio lacerante del treno e l'ho visto arrivare. Io ho frenato, appena in tempo, quando ormai stavo salendo con l'autobotte sulla massicciata della ferrovia. Per il pullman era ormai troppo tardi. L'autista, almeno da quel che ricordo, deve aver cercato d'accelerare per evitare lo speronamento, ma tutto è stato inutile. Quello che ho visto in quel momento mi resterà per sempre davanti agli occhi».

Lanificio in crisi a Biella: manca il finanziamento

Biella, martedì sera.

(p. m.) I 130 dipendenti del lanificio Faudella di Pavignano rischiano la disoccupazione, entro breve termine, perché l'azienda non riesce ad ottenere i finanziamenti indispensabili per superare una grave crisi, causata dalla carenza di denaro.

Dal punto di vista commerciale, il lanificio sarebbe ancora in grado di competere sul mercato dei tessuti pregiati, dove ha raggiunto una buona quotazione. A conferma di questa possibilità, la direzione dell'azienda ha preparato, nonostante le preoccupanti difficoltà in cui si trova, il campionario per la prossima stagione: è l'ultimo tentativo per ritardare la chiusura.

La drammaticità della situazione è stata confermata ieri dai titolari del lanificio Faudella durante un incontro con i dirigenti dei sindacati, avvenuto nella sede dell'Unione Industriale Biellese. Già da tempo è stato sollecitato l'intervento dell'ente finanziario a partecipazione statale Gepi e inoltre è stata chiesta l'applicazione della «legge tessile» e altri provvedimenti analoghi per ottenere finanziamenti a tasso agevolato, ma finora da Roma non è giunta alcuna risposta.

Stanotte sull'Adriatico

Docente universitario morto con due figlie in uno scontro d'auto

TERAMO, martedì sera.

Tre persone sono morte ed altre sei sono rimaste ferite in modo grave in un incidente stradale avvenuto stanotte sulla statale adriatica nei pressi del bivio di Nereto. Un autotreno della società «Villeroj Boch», di Teramo, carico di mattonelle in ceramica, guidato da Walter Sciambagone, di 35 anni, di Teramo, con il quale viaggiava il figlio Maurizio, di 3 anni s'è scontrato con una Lancia Fulvia guidata dal docente universitario prof. Vincenzo Taulero Filipponi di 42 anni, abitante a Roma, in via della Farnesina 337, che aveva con sé la moglie Sabina Koval, di 33 anni, i figli Johannes, di 7 anni, Stefano di 5, Gabriella, di 8, Anna di 6 e la cognata Maria Antonietta Savini, di 28 anni. La famiglia del prof. Filipponi proveniva da Roseto degli Abruzzi dove era in vacanza. Nello scontro, violentissimo, avvenuto al centro dell'incrocio, la vettura è uscita di strada e si è capovolta in una scarpata. Il prof. Filipponi è morto sul colpo e le sue bambine Gabriella ed Anna sono decedute durante il trasporto verso l'ospedale di Giulianova. Anche le altre quattro persone che si trovavano a bordo dell'auto sono rimaste ferite più o meno gravemente: per la signora Filipponi e il piccolo Stefano la prognosi è riservata. Anche il camionista ed il figlio sono ricoverati in ospedale per ferite non gravi.

Incendio stanotte in un ovattificio

Borgomanero, mart. sera.

(a. rig.) Un incendio è scoppiato stanotte al nuovo ovattificio di Borgomanero in via Piave 63. Le fiamme, sprigionatesi dallo scaricatore di una cardatrice per cascami e cotone, hanno trovato facile esca nella «momina», la finissima lanugine che ricopre normalmente tutta la macchina.

L'intervento degli operai presenti è stato immediato. Con i getti degli estintori hanno impedito che il fuoco intaccasse irreparabilmente le due grosse cardatrici installate nel locale, del valore di oltre cento milioni. Erano intanto accorsi i vigili del fuoco di Borgomanero e quelli di Arona.

La lotta contro l'incendio si è protratta per circa quattro ore, dalle 22 alle 2. Sono andati distrutti tutto il fiocco della cardatrice, un silos e parte del tetto del capannone. I danni, grazie al sollecito intervento degli operai ed al rapido intervento dei vigili, sono stati contenuti in pochi milioni.

L'ovattificio che produce imbottiture per sedili per conto di un'industria automobilistica subirà un'interruzione della produzione.

NOVI — Successo d'espositori, di visitatori e d'affari ha ottenuto la VIII Mostra filatelica abbinata al 1° Convegno commerciale, tenutasi nel salone del dopolavoro ferroviario.

LUINO — Dischi, macchinette e televisori per 5 milioni sono stati rubati di notte a Casalzuigno nel negozio di Mario Meschiaroni.

Dove il pensionato è morto di vergogna

Due ragazzi danesi rubano scatolette ai magazzini e dicono: "Non ricordiamo,,

dal corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Tre giorni fa un pensionato venne sorpreso ai magazzini «Standa» di Alessandria con in tasca tre salamini non pagati. Condotto in direzione da un sorvegliante, non disse una parola, non cercò di scusarsi: ammise il suo piccolo furto con un cenno del capo, depose con mano tremante la merce rubata sul tavolo del direttore, poi si accasciò a terra stroncato da un collasso. Morto di vergogna.

Ieri, nello stesso magazzino, nello stesso reparto, due giovani danesi, Jean Marco Doy e Jean Luca Saby, sono stati protagonisti di un episodio analogo. Ma soltanto in parte. Dopo essersi soffermati davanti ai vari «stands» si sono avviati all'uscita e hanno denunciato alla cassiera l'acquisto di un chilogrammo di pane; sotto i loro giubbotti, però, avevano nascosto alcune scatolette. Credevano che nessuno li avesse notati, ma le loro mosse non erano sfuggite al sorvegliante del reparto, lo stesso che due giorni prima aveva bloccato il pensionato.

Anche i due giovani danesi sono stati condotti in direzione, anch'essi sono stati costretti ad ammettere il loro furto. Però, come erano stati svelti a rubare, sono stati svelti a difendersi. Hanno guardato quelle scatolette che fino ad un attimo prima gonfiavano i loro giubbotti come se le vedessero per la prima volta, hanno affermato di non ricordare nulla. Certo non potevano negare di averle prese, però — hanno detto — avevano agito come in «trance», in un momento di confusione mentale.

E' stata chiamata la polizia. Si è saputo che Jean Marco Doy e Jean Luca Saby hanno entrambi diciannove anni e si trovano ad Alessandria ospiti di un amico conosciuto a Copenaghen. Forse i loro soldi cominciavano a scarseggiare e rubare ai grandi magazzini sarà parso loro il sistema più semplice per prolungare le vacanze. Invece sono andati incontro ad una denuncia per furto aggravato. Difficilmente, quando si celebrerà il processo, si presenteranno in tribunale. In ogni caso sappiamo già come si difenderebbero: al momento del furto non sapevano quello che facevano.

Allo stesso modo poteva difendersi il pensionato Giulio Cagnasso. E molto probabilmente sarebbe stato creduto. Il Cagnasso aveva 74 anni, un'età in cui certe «confusioni» possono anche accadere. Non aveva nessun bisogno di rubare tre salamini: viveva solo con la moglie ed entrambi godevano di una discreta pensione. Forse aveva commesso davvero il suo piccolo furto senza rendersene conto. Non lo sappiamo e non lo sapremo mai. Perché Giulio Cagnasso non è riuscito a dire una sola parola. Il timore di una denuncia, il timore che dopo una lunga vita di lavoro si potesse dubitare della sua onestà lo hanno ucciso. **e. c.**

grande riapertura delle pelliccerie PAOLO GARINO via Garibaldi 28 e via S.Donato 54

Per inizio stagione e contro i prossimi aumenti dei capi in pelliccia solo per un breve periodo effettua

una vendita eccezionale

praticando prezzi scontatissimi

Visone Canada trasportato in tutte le taglie e mutazioni di colore ultima moda Lire 690.000

Castoro lontrato eccezionale trasportato Lire 350.000

Persiano Breitschwanz pelli intere Lire 330.000

Pellicce giovani e sportive da L. 50.000

Pagamento dilazionato. Minimo anticipo. Laboratorio proprio per lavorazione su misura. Massima garanzia. Serietà.

Vale la pena di osservare i nostri capi ed i nostri prezzi

via Garibaldi 28 (angolo via Consolata)

via S.Donato 54

L'ultimo brivido ieri sera a Monaco

(Segue dalla 1ª pagina)

almeno diecimila arabi immigrati clandestinamente.

Ieri le autorità germaniche hanno consentito il trasporto in Libia dei cinque terroristi uccisi nella sparatoria della notte tra martedì e mercoledì scorsi. In quel Paese, si apprende da Tripoli, ricevono solenni onoranze, ma anche lì resteranno ignoti i loro nomi, per volontà dell'organizzazione alla quale appartengono. Questa organizzazione, si apprende ancora da Tripoli, ha pubblicato un «testamento» che i cinque avrebbero scritto poche ore prima di morire. E' un documento pieno di retorica e di fanatismo, in cui i cinque dichiarerebbero di non essere criminali ma patrioti. Questo testo ha l'impronta ben nota dei comunicati dissennati di «Settembre nero».

La polizia tedesca, mentre si accinge alla caccia agli arabi clandestini in Germania, ha chiuso l'indagine sulla misteriosa sparatoria di domenica notte nel villaggio olimpico. Essa ha anche reso noto il nome — Friederich Rumpfhuber — del giovane morto cadendo da un pennone, domenica scorsa, sul quale era salito per rubare una bandiera.

Le autorità hanno anche precisato che il ritardo nella pubblicazione del nome è dovuto al fatto che la polizia intendeva prima informare la famiglia. **m. s.**

Minacce (dopo Monaco) a diplomatici arabi presso le Nazioni Unite

NEW YORK, martedì sera.

Diplomatici arabi alle Nazioni Unite hanno ricevuto per telefono centinaia di minacce di morte dopo i tragici fatti di Monaco della settimana scorsa.

Lo ha riferito al segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim una delegazione araba di tre persone, aggiungendo che i diplomatici arabi vengono infastiditi in misura maggiore dopo gli avvenimenti della capitale bavarese.

«La delegazione ha sottolineato che le missioni diplomatiche arabe a New York sono state fatte segno ad un certo numero di attacchi e dimostrazioni anche se finora nessuno dei dipendenti delle missioni stesse è rimasto ferito. (Ansa)

Protesta a Mosca di novantaquattro ebrei

MOSCA, martedì sera.

Novantaquattro ebrei sovietici hanno protestato presso il consiglio municipale di Mosca, inviando anche un telegramma al presidente dell'Urss Nikolai Podgorni, per gli ostacoli creati dalla polizia alla strada di accesso alla principale sinagoga di Mosca durante le celebrazioni per il capodanno ebraico.

taccuino torinese

L'orario degli aerei

Orario degli aerei in partenza da Torino Caselle: Roma: ore 7, arrivo ore 8,05; Roma: part. 8, arr. 9; Parigi: part. 8, arr. 9,15; Ginevra: part. 8,30, arr. 9,05; Milano-Francoforte: part. 8,50, arr. a Milano 9,20, a Francoforte 10,30; Milano-Trieste: part. 9,45, a Milano 10,15, a Trieste 13,20; Roma-Palermo: part. 11,20, a Roma 12,20, a Palermo 14,35; Bologna-Catania: part. 11,35, a Bologna 12,20, Catania 14,35; Francoforte: part. 11,55, arr. 12,15.

Genova-Alghero-Cagliari: part. 12,55, a Genova 13,25, Alghero 14,35, Cagliari 15,55; Londra: part. 13,15, arr. 13,55 (solo il martedì, mercoledì, giovedì e sabato); Olbia: part. 14,30, arr. 16,05 (martedì, giovedì, sabato fino al 30/9); Londra: part. 14,25, arr. 15 (lunedì, venerdì, domenica); Nizza-Olbia: part. 14,30, a Nizza 14,20, a Olbia 16,50 (al lunedì, mercoledì, venerdì, domenica fino al 30/9); Roma-Catania: part. 16,25, arr. Roma 18,30, Catania 19,50; Pisa, Napoli, Catania: part. 16,45, arr. Pisa 17,30, Napoli 19,05, Catania 20,35; Genova: part. 18, arr. 18,35 (martedì, mercoledì, giovedì, sabato): Ginevra: part. 18,50, arr. 19,25; Roma: part. 18,50, arr. 19,50; Parigi: part. 21,15, arr. 21,45 (non al sabato); Roma: part. 21,40, arr. 22,40; Roma: part. 23,35, arr. 0,35.

Questi orari sono validi fino al 31 ottobre.

Vent'anni fa

Temperatura massima +21, minima +13,2».

«I lavori di consolidamento della Mole Antonelliana verranno ultimati presumibilmente verso la fine dell'anno, ma al punto in cui sono giunti è possibile ora affermare che la monumentale opera dell'Antonelli non corre più pericoli».

«Svanito il gravissimo pericolo — hanno assicurato i tecnici — non si è più timore di allarmare la cittadinanza dicendo che la Mole fu realmente sul punto di crollare da un momento all'altro. Il peso enorme — hanno proseguito gli esperti nella loro esposizione — premeva sulle fondamenta in muratura con una forza di 12 chilogrammi al centimetro quadrato ed il terreno cedevole su cui poggiava (pietrisco e terra sabbiosa) posto a pochi metri al di sopra di una falda d'acqua crosina, non opponeva resistenza ai pilastri che si affondarono per parecchi metri».

«Appena l'intiera opera di ringiovanimento e di restauro terminerà, il pubblico sarà riammesso a visitare la più tipica costruzione torinese. E molti saliti, sulla guglia, che svetta a 167 metri da terra, forse proveranno un brivido di spavento — dopo il gran parlare che si è fatto della "malattia della Mole" — sentendo oscillare il pavimento sotto i piedi. Niente paura: è un fatto fisico naturale: per l'azione del vento la guglia compie innocue oscillazioni che raggiungono alla sommità l'ampiezza di 20 centimetri di diametro».

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 892.073), c. Vittorio Emanuele 88 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.284), p. della Repubblica 21 (851.219), v. Nizza 65 (659.258), v. Monginevro 29 (372.215), c. Svizzera 42 (760.064), v. Nizza 354 (693.888), corso Casale 110 (830.851), c. Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 29 (290.053), v. Sanremo 37 (390.270), v. Tripoli 59 ang. v. Monfalcone (396.833), v. Garibaldi 14 (546.378), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 46 (587.769), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.009), c. Francia 312 (740.375), c. Sempione 112 (852.881), c. Francia 1 (543.515).

Scegliamo la scuola

Uno dei problemi maggiori per un ragazzo che ha conseguito la licenza media è scegliere l'indirizzo per il futuro. Liceo o scuola professionale, materie classiche o materie scientifiche? Ecco un altro quadro delle possibilità a Torino.

● Liceo Scientifico — Titolo di ammissione: licenza scuola media. Durata degli studi: anni cinque. Titolo conseguito: diploma di maturità scientifica. Proseguimento degli studi: a) senza esami: qualsiasi facoltà universitaria; Scuola assistenti sociali; Istituto superiore di educazione fisica; b) con esami: Accademie militari; c) con prova attitudinale: Scuola di amministrazione industriale (biennio - triennio).

Le sedi: «Einstein», v. Pacini 28; «Ferraris», c. Montevecchio 67: «Segrè», c. A. Picco 14 (diurno e serale); «III Liceo scientifico», v. P. Coselli 1: «Convitto Nazionale Umberto I», v. Bligny 1 bis (solo le prime due classi): «V Liceo scientifico», v. Juvarra 14; «VI Liceo scientifico», v. Figlie Militari 27. Legalmente riconosciuti: «Valsalice», viale Thovez 37; «Faà di Bruno», v. La Chiusa 40; «Margara», v. delle Rosine 18; «S. Giuseppe», v. S. Francesco da Paola 23; «Sociale», v. Asinari di Bernezzo 18.

● Liceo Linguistico (non statale, autorizzato dal ministero P.I.) — Titolo di ammissione: licenza scuola media. Durata degli studi: anni cinque (al termine degli studi si sostengono gli esami finali di maturità linguistica nelle sedi di Genova o Milano). Proseguimento degli studi: senza esami qualsiasi Facoltà universitaria.

Sedi non statali: «Cadorna», viale Curreno 21; «Interpretariato», v. Carlo Alberto 18 (solo 1° triennio); «Virgilio», v. Conflenza 2.

[illegible] affrettare le domande di iscrizione in modo da evitare, in mancanza di un insufficiente numero di studenti, la loro eventuale soppressione».

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.081, «telefono amico» 832.053, previsioni del tempo 5760.

Premi a studenti

Sabato prossimo alle ore 17, al teatro Alfieri, avrà luogo la cerimonia della distribuzione dei premi istituiti dalla Città di Torino a favore degli studenti delle scuole medie, superiori ed inferiori.

I corsi tecnici serali

Al Quinto Istituto tecnico commerciale, corso Tazzoli 209, e all'istituto tecnico commerciale «Einaudi», via Braccini 11, sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di nuova istituzione. Il Provveditorato agli studi invita gli interessati «ad

Oggi al mercato

FRUTTA	Mercati generali	corso Lombardia e [illegible]	borgata [illegible]
Banane	340	400-450	400-450
Mele golden	180	350-400	300-350
Pere abate Fetel	150	250-280	200-250
Pere Williams	105-115	180-200	150-200
Pesche bianche I^	180	280-300	250-300
Pesche gialle I^	180	300-350	280-300
Uva bianca Italia	180	230-280	200-250
Uva bianca Regina	180	230-300	180-250
Pompelmi	230	300-350	300-350
Limoni	340	400-400	400-500
VERDURA			
Cavoli	80	140-150	150-200
Carote	70-80	180-200	180-200
Cipolle	100	180-200	180-200
Fagioli freschi	150	250-300	200-250
Fagiolini pregiati	200	280-300	250-300
Lattuga cappuccio	100-120	250-300	180-250
Melanzane tonde	100	150-200	150-200
Patate bea	70-80	95-100	95-100
Peperoni quadr. col.	150-170	200-250	250-300
Pomodori nostrani	85-130	180-230	180-230
Pomodori S. Marz.	85	120-140	120-150
Zucchine picc.	130	250-300	200-250

PESCE (mercato di corso Chieti): salak 1700, filetti passera 2000, sgombri 1000, palombo 1500-1800, sarde 500-600, sogliole 2500, nasello 1700-1800, pescatrice 2500, trote 1400, muscoli 300-400, arselle 250-300.

CARNE BOVINA (vitellone)	c. Novara c. Vercelli	p. Svizzera v. Fabrizi
Primo taglio	2800	3000
Noce	2800	3000
Vena	2600	2800
Nocetta di spalla	2800	3200
Punta di petto	1100	1300
Scaramella	1200	1400
CARNE OVINA		
Parte anteriore	1800	1400
Parte posteriore	1800	2000
CARNE SUINA		
Carrè	2000	2200
Costine	900	1000

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* evitate le operazioni finanziarie perché si risolverebbero in un disastro economico. Impulsività che danneggia ogni trattativa. Calma. *Sentimenti:* problematica anche la situazione dei rapporti privati. Meglio attendere. *Salute:* precauzioni per ciò che taglia o che scotta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* Venere ospite del Segno è in benigno aspetto e quindi procedete con la massima sicurezza anche per la professione. Romanticità. *Sentimenti:* non lasciatevi suggestionare da sospetti di gelosia. Agite con criterio. *Salute:* minaccia di eritemi solari.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la Luna nel Segno è di buon auspicio e quindi non abbiate timore nel realizzare il programma già tracciato. Successi. *Sentimenti:* se assurdi precedenti legami non lasciatevi sedurre dalle avventure. *Salute:* a tavola non dimenticate mai la funzione del fegato.

«Il corredo più bello» CENTROTELA bassetti Via S. Secondo 2, tel. 534.195 PAGAMENTO RATEALE

A. MURRI

Franci

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la giornata si presenta con configurazioni astrali poco incoraggianti. Occupatevi soltanto di problemi minori e non impegnativi. Pausa. *Sentimenti:* serata che prelude a scontri fra giovani innamorati. Non inasprirli. *Salute:* epidermidi. Più esposte ad indisposizioni donne e bambini.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* nel pomeriggio non lasciate cadere una proposta che potrebbe molto avvantaggiarvi nel settore finanziario. Possibili nuove risorse. *Sentimenti:* non date motivo alla persona amata di recriminazioni sul vostro conto. *Salute:* facili i fenomeni infiammatori specie nella zona addominale.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* soltanto a tarda sera Giove è apportatore di fortuna e contribuisce alla conclusione di imprese rimaste ancora in sospeso. *Sentimenti:* pomeriggio un po' burrascoso per i rapporti domestici. Non drammatizzate. *Salute:* coloro che sono in montagna, badino come e dove camminano.

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SCONTI SPECIALI SPOSI

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 Venaria (davanti caserme)

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 72

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* meglio occuparsene al mattino il pomeriggio subisce gl'influssi restrittivi e paralizzanti di Saturno. Risultati mediocri. *Sentimenti:* difficilmente riuscirete a risolvere un fastidioso problema familiare. *Salute:* devitalizzazione, stanchezza, flessione psichica, malinconia.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la Luna in sestile ad Urano per tutto il giorno esercita un'azione eccitante ed alimenta la fantasia, le idee geniali ed estrose. *Sentimenti:* una serata poco propizia per parlare d'amore. Tendenza agli scontri. *Salute:* un perfetto equilibrio biopsichico.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la Luna in sestile ad Urano lascia presumere uno scatto poderoso in base a nuovi arditi orientamenti. Geniale attività in tutto. *Sentimenti:* non lasciate che falsi sospetti di gelosia intossichino la vita affettiva. *Salute:* eccellente sia per il corpo, che per lo spirito.

SCUOLA ALTAMODA ILDA BIANCIOTTO 10122 Torino - Via Garibaldi 7 Tel. 545.135, iscrizioni aperte ai corsi di Taglio e Confezione-Modellista, [illegible], Figurinista-Tagliatrice, Confezione moda. Maestra industriali-art

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI V. S. Franc. da Paola 16, t. 535.620 C.so Vitt. Emanuele 18, tel. 650.177

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non apportate modifiche al metodo di lavoro che ha dato finora un esito soddisfacente. Curate il disbrigo di certe incombenze. *Sentimenti:* per il cuore gli astri riservano momenti di grande felicità. Incontri. *Salute:* dipende essenzialmente da una alimentazione dietetica. Limitare il bere.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non assumete atteggiamenti di sfida nei confronti delle autorità, o dei superiori. Controllate le reazioni oggi facili all'ira. *Sentimenti:* accertatevi se veramente la persona amata è in colpa prima di attaccare. *Salute:* in preda all'agitazione psicomotoria potreste commettere una sciocchezza.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* favorevole per chi punta alle corse ippiche. *Sentimenti:* non fidatevi delle false premonizioni. Credete alla voce del cuore. *Salute:* prendete cura dell'intestino, oggi particolarmente delicato. Cibi semplici che facilitano la digestione e non siano di impedimento alle funzioni del fegato e dell'apparato renale.

OSSERVATORIO

di ARRIGO LEVI

La strategia del terrore

Pochi giorni prima della carneficina di Monaco, Nahum Goldman, anziano leader del movimento sionista mondiale, aveva dichiarato al congresso sionista mondiale di Basilea: *« Una nuova era sta cominciando nei rapporti tra Israele e gli arabi »*. Poi c'è stato il massacro terrorista, gl'israeliani hanno risposto bombardando i campi di fedayn, vi sono stati morti innocenti da una parte, ma anche dall'altra, sono nuovamente esplosi odi e rancori. In fondo a tutto c'è un'insopportabile amarezza nella quale ogni speranza di pace, che vuol poi dire di compromesso tra opposte ragioni, sembra naufragare inesorabilmente.

Davanti al Villaggio Olimpico, dopo la tragedia

A prima vista, c'è poco da aggiungere a questo quadro nerissimo. Può darsi che tutto finisca lì, nella folle politica terroristica dei gruppuscoli palestinesi, che non hanno alcuna base in un movimento di massa e che si limitano a silurare, con attentati clamorosi e disperati in luoghi lontani, qualsiasi possibilità di negoziato ed accordo: complici quei governi arabi che parlano di pace ma in realtà sostengono i terroristi ed anzi ne esaltano pubblicamente le imprese più criminose (la sola eccezione è la Giordania). Non sembra modificare questi dati la politica di rappresaglia punitiva contro i Paesi che addestrano e proteggono il terrorismo da parte d'Israele: più forte che mai, dopo la crisi sovietico-egiziana, sulle posizioni che occupa dal 1967.

Ipotesi di una pace vicina

Una tale situazione potrebbe anche andare avanti per anni, con uno stillicidio di morti, fino all'esaurirsi graduale del terrorismo (questo è il calcolo d'Israele) o fino allo scoppio di una nuova guerra (questo il calcolo dei terroristi); o può darsi che non rimanga alcuno spazio, tra queste due strategie, per un'ipotesi di pace vicina. A noi sembra tuttavia che tralasciare di indagare quest'ipotesi sarebbe un fatale errore per tutti; pensiamo anche che le possibilità di successo di un negoziato, nonostante tutto, non siano scomparse, e siano anzi per certi aspetti migliori che in qualsiasi altro momento degli ultimi cinque anni.

Il fatto è che fra la constatazione di Goldman, che riassumeva tutta una serie di nuovi sviluppi positivi nel quadro mediorientale, e l'attentato di Monaco, c'è, quasi sicuramente, non un rapporto casuale di simultaneità, ma al contrario un preciso collegamento tra causa ed effetto: il sangue sparso rende più difficile quella lenta ma innegabile *« marcia d'avvicinamento alla pace »* che i governi d'Israele, di Giordania e d'Egitto sembravano avere intrapreso, e che i terroristi volevano sabotare. Le notizie che si erano avute sull'avvio di negoziati, che avrebbero potuto condurre forse a una *« pace separata »* tra Gerusalemme ed Amman, o più probabilmente ad una graduale e crescente distensione, foriera di un accordo più vasto esteso anche all'Egitto, non erano così precise e sicure come si vorrebbe: ma sul fatto che andasse consolidandosi una tendenza di fondo al negoziato non sembra che possano esservi dubbi di sorta.

Le premesse del negoziato erano molteplici. Una di esse era sicuramente la semi-rottura fra il Cairo e Mosca, probabilmente causata da qualche maldestro tentativo dei sovietici di interferire nelle vicende politiche interne egiziane, oltre che dall'emergere di antipatie e incompatibilità tra i « consiglieri » sovietici e i loro protetti: il terzo e a prima vista il più importante motivo del distacco era un preciso contrasto d'interessi fra protetto e protettore. Conveniva infatti a Mosca (tanto più chiaramente dopo il riavvicinamento agli Stati Uniti) uno stato di *« non pace-non guerra »* nel Medio Oriente: ciò comportava un attento dosaggio degli aiuti all'Egitto, in misura sufficiente per tenerne deste le speranze di risolvere un giorno con la guerra la vertenza con Israele, ma in misura inadeguata per consentirgli di affrontare con qualche speranza di successo un nuovo conflitto a breve o media scadenza.

Ma questa *« non pace-non guerra »* cui era obbligato risultava, a lungo andare, scomoda ed anzi intollerabile per Sadat: tanto valeva dunque compiere una scelta, puntare non più sull'Unione Sovietica ma sulla buona volontà americana, offrendo, come contropartita per l'auspicato appoggio diplomatico statunitense, l'espulsione dei sovietici dal Medio Oriente.

Queste spiegazione, che è quella più accreditata dalle fonti egiziane, non è parsa a molti osservatori troppo credibile. Si obietta che se davvero all'origine di tutto vi fosse stata una decisione di Sadat di avviarsi decisamente sulla via del negoziato e della pace, egli avrebbe ugualmente trovato più conveniente conservare l'appoggio del potente alleato sovietico, anziché presentarsi al negoziato (cito la frase di un diplomatico egiziano) *« nudo nel deserto »*: sarebbe sempre stato in tempo a barattare l'espulsione dei sovietici contro una ipotesi di appoggio diplomatico americano.

Sadat

Per spiegare questo straordinario avvenimento, che è stato la rottura quasi completa tra Mosca e Il Cairo, non serve neppure fare l'ipotesi opposta, e cioè che Sadat abbia voluto liberarsi dalla tutela sovietica per essere libero di far la guerra a Israele: giacché se questa prima era difficile, oggi è addirittura impossibile, come dimostrano le analisi militari degli esperti. I sovietici hanno infatti ritirato tecnici e missili in tal quantità da lasciare quasi sguarnite le difese antiaeree dell'Egitto, che sono oggi ridotte a un livello d'efficienza appena superiore a quello della primavera del 1970, quando soltanto l'arrivo dei sovietici impedì agli aerei israeliani di continuare a spadroneggiare sui cieli egiziani.

Quali che siano le cause vere della crisi sovietico-egiziana (secondo noi, come già detto, si deve supporre che Sadat abbia voluto proteggersi contro interferenze politiche sovietiche per lui pericolose), il risultato oggettivo è comunque un indebolimento straordinario dell'Egitto: non si vede come potrebbe mai essere sostituito l'appoggio militare sovietico, giacché il denaro del petrolio libico e il bellicismo del focoso Gheddafi non sostituiscono certo i tecnici missilistici e i piloti sovietici, i *Mig* 21 e 23, i missili *Sam* 4, 5 e 6 che sono stati ritirati. Dunque, non sembra che rimanga altra strada a Sadat, per farsi restituire parte almeno dei territori perduti e il Canale di Suez, all'infuori di quella del negoziato: un discorso di Dayan del 17 agosto indicava una disponibilità israeliana al compromesso.

Intanto, i rapporti fra Israele e Giordania (come fra ebrei ed arabi in Palestina) si erano normalizzati, nella realtà quotidiana, in misura straordinaria. Si sa che la frontiera fra i due Paesi, formalmente in guerra, è in realtà frontiera aperta a uomini e cose. Decine e decine di migliaia di arabi entrano liberamente in Israele e possono visitarlo interamente: per la prima volta da decenni c'è un'autentica convivenza ed anche cooperazione tra le due comunità, che dimostra come la possibilità di superare gli odi esista concretamente. Gli israeliani sono disposti a concedere al re di Giordania la sovranità sulla striscia di Gaza (che era occupata dagli egiziani, ma non annessa all'Egitto), o a fare di Gaza stesso il porto di un futuro regno di Giordania, reintegrato nelle zone, attualmente occupate da Israele, della Cisgiordania; in queste zone l'occupazione militare non ha mai interrotto l'esercizio del potere da parte delle legittime autorità locali, ed ha anzi consentito nuove elezioni; i dirigenti arabi locali viaggiano continuamente tra le loro città ed Amman. Il risultato è che fra i palestinesi di Palestina i movimenti di fedayn non sono riusciti a trovare alcun appoggio popolare. Questo fallimento è la ragione che ha spinto le frange estremiste di *« Settembre Nero »* (che ammettono di essere *« fuori del popolo »*) alla scelta allucinante e distruttiva del terrorismo: una scelta che nella storia non ha mai risolto alcun problema.

In tale situazione, comunque, l'ipotesi di una pace negoziata tra Israele e i due principali Stati arabi confinanti, Egitto e Giordania, non soltanto non appariva più remota o inattuabile, ma veniva anzi considerata come lo sviluppo più probabile da tutti gli osservatori meglio informati: questo fino all'eccidio di Monaco.

E' possibile che tutto il lavoro compiuto per preparare la pace sia ora da considerarsi distrutto? Qualcuno pensa che la rappresaglia aerea israeliana, da condannarsi per i morti che ha provocato non soltanto fra i terroristi, abbia fatto il giuoco di *« Settembre Nero »*, rendendo più difficile il negoziato: altri giudica che essa costituisca un necessario atto di guerra e una pressione politico-militare sui governi arabi.

Israele dominatore

Certo Israele è oggi dominatore incontrastato dell'intera regione, e in grado di fare a meno della pace: ma un popolo circondato da avversari tanto più numerosi non può contare in eterno soltanto sulla propria superiorità tecnologico-militare. Dunque, bisogna sperare che questo straziante episodio non impedisca che si continui a percorrere la via del negoziato, e che fallisca il tentativo dei terroristi di attirare i governi e i popoli dentro la spirale della loro logica distorta e distruttiva. Occorre per questo che i governi sappiano guardare oltre i timori e gli odi del presente ad un avvenire più lontano, tenendo a mente i diritti e le speranze delle generazioni future.

Arrigo Levi

PRESUNTUOSA BARBARIE D'UN TIRANNO AFRICANO

Amin esalta Hitler e propone di deportare gli ebrei a Londra

Folle messaggio a Kurt Waldheim (e per conoscenza a Golda Meir) - Il presidente dell'Uganda, che ha appena espulso gli asiatici dal suo Paese, ora vorrebbe che lo stesso sistema fosse applicato alla Palestina - "Quando Hitler era primo ministro..."

nostro servizio

KAMPALA, martedì sera.

Il presidente ugandese Idi Amin, in un telegramma al segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, attribuisce ai passati governi inglesi la responsabilità della drammatica situazione nel Medio Oriente, propone che gli israeliani siano deportati in Gran Bretagna e infine loda Hitler che sterminò sei milioni di ebrei. La politica della deportazione è un'idea fissa di Amin: come si sa, egli ha scacciato dall'Uganda tutti i cittadini di origine asiatica, costringendo la Gran Bretagna ad ospitarli, dal momento che essi sono in possesso di passaporto britannico. La sua ammirazione per Hitler non stupisce.

Amin ha inviato una copia del suo messaggio a Golda Meir e una al capo dei guerriglieri palestinesi, Yasser Arafat. Ecco alcuni brani del messaggio:

« Per gli israeliti che sono stati portati in Palestina dall'Inghilterra sarebbe meglio farli stanziare in Gran Bretagna... La Palestina è dei palestinesi e non degli israeliti, che sono stati portati laggiù dall'Inghilterra, la maledetta che ha fatto degli errori in tutto il mondo segnando i confini dei Paesi da lei occupati come colonie...

« La Germania è il luogo giusto dove — dice ancora Amin — quando Hitler era primo ministro e comandante supremo, bruciò sei milioni di ebrei. Questo, perché Hitler e tutto il popolo tedesco sapevano che gli israeliti non sono gente che lavora nell'interesse dei popoli del mondo e questa è la ragione per cui essi bruciarono vivi tutti gli ebrei sul territorio tedesco ».

(Associated Press)

Sorride il mostro del frutteto che fece a pezzi 25 braccianti

Los Angeles, martedì sera.

Il « mostro del frutteto » è comparso stamane in tribunale a Solano, in California, sotto la tremenda accusa di aver ucciso 25 braccianti agricoli. E' schiacciato dalle prove, la sua colpevolezza è sicura. L'assassino, Juan Corona (nella foto scortato in aula da due agenti di polizia) è un mediatore di 38 anni, sposato, padre di quattro bambini, ricoverato per qualche mese nel '56 in un manicomio perché affetto da grave forma di schizofrenia.

La raccapricciante strage fu scoperta nel maggio '71 quando in un campo lungo il fiume Feather venne trovato il primo cadavere. Nei giorni seguenti ne furono scoperti altri 24. Tutti i braccianti erano stati uccisi a colpi di machete, probabilmente a scopo di rapina dal mediatore messicano, che taglieggiava e sfruttava i lavoratori « stagionali ». (Ansa-Associated Press)

il medico della famiglia

Nuova terapia con ultrasuoni

Il signor Angelo C. (Torino) ci scrive:

« Non ho carie ai denti eppure, ogni volta che me li lavo, le gengive mi mettono a sanguinare. Ho 20 anni e non vorrei incominciare già da ora a diventare un affezionato cliente del dentista. L'inconveniente può dipendere dal tipo di spazzolino che uso? ».

Rispondono i dottori Al. e Ad. Fabrocini, dell'Istituto Odonto-stomatologico dell'ospedale Maria Vittoria di Torino.

— Non deve essere un punto di grande soddisfazione essere arrivato a 20 anni senza aver mai messo piede nello studio del dentista. E' un errore in cui cade la maggior parte della gente: in genere ci si fa visitare soltanto quando esiste già il male e si evitano i controlli regolari, destinati invece a prevenire proprio interventi dolorosi. Entrando ora in merito alla domanda, è probabile che via una gengivite che provoca la perdita di sangue durante la pulizia dei denti. In un soggetto giovane, essa può essere causata da depositi di tartaro.

E' necessaria quindi un'accurata detartrasi eseguita con l'ultrasuoni-terapia. Si usa uno strumento a più terminali, il cavitron, che agisce mediante vibrazioni. Per evitare al paziente il disagio che normalmente provoca la vibrazione stessa, il cavitron è dotato di un getto d'acqua che elimina quasi totalmente il fastidio. Termina così l'azione del tartaro che produce una continua azione irritativa, in un primo tempo sulle gengive e poi sui tessuti che sorreggono il dente. Dopo tale operazione è consigliabile l'uso di collutori e la pratica giornaliera di un'accurata pulizia.

---

donne confidenziale

Le novità del SAMIA

oggi festeggiamo

SS. Nome di Maria. S. Guido. S. Leonzio. S. Prospero (patrono di Camogli). S. Taziano.

OGGI martedì 12 settembre: il Sole è sorto alle 7,02 e tramonta alle 19,45.

Nel paradiso degli accessori

La visitatrice del Samia si è trovata invischiata piacevolmente in un turbinio di accessori, foulards, borse, bijoux, fantasia, cravatte, sciarpe, capaci a trasformare una toeletta da elegante in sportiva semplicemente con la indovinata sostituzione di qualche articolo.

Le tendenze più interessanti per l'estate 1973 per i diversi accessori, sono queste:

BORSE — *Continua a dominare sovrana la borsa a « canon » o a sacca con tasca esterna in pelli morbide tipo nappa o capretto. Decisamente in decadenza il classico — forse ormai troppo — camoscio. Di gran moda poi il grande borsone per shopping capace di contenere la svariata ed innumerevole quantità di pacchi e pacchetti che da sempre opprime la donna in giro per commissioni o il suo sventurato accompagnatore.*

Inizia a dare i primi segni di cedimento il borsetto da uomo; è la ragazzina di vent'anni che glielo ruba per portarlo probabilmente con maggior naturalezza e, senz'altro, con molto maggior grazia. Non il borsetto che si tiene al polso, ma quello più comodo e capace a tracolla uguale sia per lui che per lei.

Unisex anche la borsa a busta piatta, in pelle più sostenuta, sullo stile Anni 40. I colori? Ben poco di nuovo: rosso, blu bianco. Unica novità un colore tipo « avana » chiaro chiamato « London colour » che si accorda con tutto. Per l'uomo, come abbiamo detto, rimane, ultimo baluardo di questa assai discutibile e senz'altro troppo fortunata moda, la micro borsa con passante da polso.

OMBRELLI — *La sobrietà che caratterizza tutti gli altri accessori non domina certo in questo campo. La fantasia si scatena libera in disegni geometrici di ogni foggia e colore su fondo preferibilmente bianco. Molto divertenti alcuni ombrelli con vistose scritte spiritose, coloratissime.*

Quasi spariti gli ombrelli in tinta unita, così come quelli di seta universalmente sostituita dal nylon o dalla tela, senz'altro meno chic, ma certamente più adatta al nuovo tono spiritoso che caratterizza questo accessorio.

BIJOUX — *Fra le ditte espositrici al Samia si notano due tendenze diametralmente opposte: Bosari vede l'estate '73 decisamente in tono esotico. I suoi bijoux esotici mostrano una chiara ispirazione alle isole dei mari del sud, alle floreali coreografie hawaiane di tanti technicolor. Coralli, madreperle, pietre dure sono i materiali ritenuti più adatti per tale tipo di bigiotteria.*

Anche le collane, come quelle di fiori che infilano al collo dell'ospite le bellissime polinesiane, sono molto lunghe, con molti giri, in parure con bracciali ed anelli di stesso colore e materiale. Anche perfettamente intonati a questo stile da « nuove indie » sono i collari in rafia a giro collo dipinti coi fiori solari di quelle lontane terre. Anche questi sono stupendamente portati in combinazione con orecchini, bracciali ed originalissime cavigliere all'hawaiana.

L'opposta tendenza nel campo dei monili è quella rappresentata da Vignaò. Qui abbiamo un marcatissimo ritorno al classico con gioielli talvolta anche di notevole pregio. Alla carnagione fumata dal sole della donna estate '73 Vignaò pone, come disiano contrappunto, i soffusi colori di file e file di perle: perle Majorca, perle nere, perle grigie ed infine le dolcissime perle rosa. Naturalmente anche qui le fogge in cui tali gioielli si portano non sono quelle classiche, ma originali composizioni e strali di perle che quasi inondano la donna come acqua dei mari dai quali provengono.

SCIARPE E FOULARDS — *A questi due classici articoli in voga, si devono aggiungere i nuovi interessantissimi scialli. La borghesissima stola di visone che ha fatto sognare tante generazioni di donne ha bisogno di un po' di riposo; ed ecco pronti a sostituirla gli scialli variopinti dal tono così pittorescamente rustico. Sono in seta o in leggera mussola di lana ed i disegni sono i più vari: dal disegno di ispirazione azteca, a quello liberty, dai disegni geometrici, alle sofisticate serie di profili femminili susseguentisi in fughe ininterrotte. C'è addirittura un ritorno carico di ricordi ai soggetti tipici di chanelliana memoria.*

CRAVATTE — *Guardando le cravatte esposte al Samia passa ogni velleità di andare in giro con la camicia slacciata, tanto sono affascinanti e di ottimo gusto i disegni e le stoffe delle cravatte esposte.*

I nodi saranno ancora abbastanza grossi; la larghezza non esagerata; la lunghezza di « giusta misura ». Cerchiamo di evitare quelle orrende cravatte che si infilano nella cintura dei pantaloni perché troppo lunghe o peggio ancora quelle altre specie di moncherini che arrivano sì e no al terzo bottone della camicia.

Per i disegni si registra anche qui un ritorno alle tendenze più classiche: furoreggia il reggimental. Le strisce diagonali nei colori tradizionali di college o reggimenti inglesi tornano ad acquistare quella posizione di prestigio che le aveva caratterizzate negli Anni Sessanta. Continua a tenere banco lo stampato, su seta tutti con righe e con lavorazioni fantasia della stoffa, naturalmente ton sur ton. Una novità è costituita dai disegni stampati, a righe intervallate da minute fantasie

Giorgio De Stefanis

Domani a pranzo

TOUPINANBOURS ALLA SALSA BIANCA — I toupinanbours sono scarsamente usati, ma a molti piacciono per il loro gusto che tende al dolce. Sono anche denominati tuberi [illegible] e talvolta si trovano da comperare soprattutto nelle campagne del Saluzzese dove i contadini ancora li coltivano. Raschiate i toupinanbours dopo averli ben lavati ed asciugati. Tagliateli con l'affetta-tartufi a sottili lamelle e fateli lessare in acqua salata non abbondante cosicché conservino il loro tipico sapore. Intanto preparate una besciamella con le consuete modalità avendo cura di farla piuttosto liquida e lenta. Unitevi le verdure che avrete scolato a fondo e rimestate così da ottenere un completo amalgama delle fettine di verdura e della salsa senza però che le fettine si rompano. Infine aggiungete un bicchiere di panna. Mettete al fuoco e lasciate sobbollire a fiamma bassa per una decina di minuti. Versate in un piatto di portata un poco fondo e, prima di servire, spolverate con una manciata di parmigiano grattugiato e con un pizzico di noce moscata.

Adele

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN FILO DI FUMO PER TANTI AFFARI DUNHILL BOAT PROMOTION

Il Sindaco di Alassio, Professor Testa, con la Signora mentre salgono a bordo del Panfilo Dunhill Borrina per il cocktail offerto oggi dalla Dunhill. Sullo sfondo si intraveda la hostess della Dunhill.

MODA AUTUNNO INVERNO + QUALITA' E RISPARMIO = A

Crollo economico!!!

dove è iniziata una colossale vendita. Migliaia di capi da uomo, donne, ragazzi e bambini! Modelli nuovissimi in tutte le taglie, conformati compresi. Troverete tutto per la Vostra famiglia!

Cappotti, abiti, soprabiti, tailleurs, impermeabili, tailleurs pantaloni, giacche, pantaloni, camicie, pantaloni sci, giacche a vento, scamiciati, gonne, abitini, completi linea giovane, abiti da cerimonia; inoltre: tendaggi terital in tutte le altezze colori e disegni moda, mantovane, cretonne in terital e cotone, tessuti in pura lana per abiti, cappotti ecc. - Tovaglie per 6, per 8, per 12 rettangolari e rotonde, lenzuola, coperte lana, copriletti cotone, terital, leacril e raso, tappeti da tavolo, arazzi - Pigiama e camicie notte - Grande assortimento di tappeti tutte le migliori marche per sala, salotto, soggiorno e da camera.

Nel Vostro interesse affrettatevi, Sceglierete per primi!

Crollo economico

Via San Secondo 52 - Torino

a [illegible] mt. dalla Nuova Sede INAM Porta Nuova

cronaca cittadina

Da 8 giorni in sciopero i 1100 dipendenti della "Raccolta rifiuti" Trattative intense con i sindacati, ma la situazione non trova uno sbocco Il risultato è

La spazzatura a mucchi un'altra volta nei cortili

Tra le richieste dei lavoratori la costruzione di un inceneritore per "tutelare l'igiene pubblica" - L'on. Magliano: "Tutta l'azienda deve essere riorganizzata"

Da lunedì 4 settembre la spazzatura si accumula nei cortili; continuano le « intense trattative » tra direzione e sindacati, ma continua anche lo sciopero che ha paralizzato il servizio. Nessuno è in grado di dire quando terminerà l'agitazione. La direzione ha organizzato un servizio di emergenza, invitando a disporre i sacchi con i rifiuti sui marciapiedi, ma in molte zone non si è più visto nessuno da otto giorni.

« E' una vertenza molto dura, — *dice l'assessore alle Municipalizzate, on. Magliano* —. L'azienda è in grave perdita, anche in condizioni di tregua sindacale le lamentele degli utenti sono continue, tutto sarebbe da riorganizzare ».

Il direttore del servizio, dott. Silvestro, elenca alcune delle ragioni dell'agitazione: unificazione dell'azienda con la Nettezza urbana municipale; contributo « mensa » a tutti, che mangino o no presso il posto di lavoro; un premio di produttività, pare concesso sino ad ora in via straordinaria, da rendere stabile.

Infine, si chiede che venga costruito un inceneritore dei rifiuti, anche per ragioni di igiene e di salute pubblica. Un grande impianto di incenerimento esiste già a Milano, un altro è in costruzione, un terzo in progetto: A Torino, non c'è ancora nulla, se non un progetto che verrebbe affidato per la realizzazione all'Aem. Dalla spazzatura bruciata, infatti, si ricaverebbe energia elettrica, come già avviene in moltissime città.

Sinora, tutta la massa enorme dei rifiuti prodotta giornalmente da Torino era ammassata in una collina lungo la Stura, accanto alla sede dell'azienda in via Germagnano. L'immondizia viene ricoperta di materiale inerte per evitare la putrefazione e così, lentamente, viene trasformata in terriccio. « L'inceneritore è indispensabile, ma il costo è molto alto, certamente alcuni miliardi », *dice il dott. Silvestro.*

I dipendenti dell'azienda sono oltre 1100, attrezzati con 150 automezzi. Le loro retribuzioni, comprensive di varie indennità e di straordinari (« Che spesso vengono pagati ma non fatti », *dice Magliano*), *sono piuttosto elevate. Un autista con una certa anzianità può contare su 300-350 mila lire al mese, un raccoglitore può arrivare a 250 mila. Il servizio, lo ammettono gli stessi responsabili, lascia molto a desiderare malgrado il costo elevatissimo che porta il deficit a miliardi all'anno.*

« Ogni torinese può constatare quale sia il ritmo di lavoro ponendosi a osservare dal balcone gli uomini addetti alla raccolta — dice con amarezza un *funzionario dell'azienda.* — Un tempo, il servizio era davvero gravoso, fatto com'era con ceste e su camion allo scoperto. Ora, le condizioni di lavoro sono migliorate in modo notevolissimo ma il personale continua ad essere inquieto e pronto a mettersi in agitazione a ogni momento ».

Sciagura alle 9 di stamane sulla strada per Avigliana

Scoppia una gomma: due morti in un groviglio di quattro auto

Altri tre feriti - Non si è ancora potuto stabilire su quali macchine viaggiassero le vittime

Una delle auto è finita nella scarpata, le vittime della sciagura sono state scaraventate tra i cespugli

Pauroso incidente stradale stamane alla periferia di Rivoli: nel groviglio di quattro auto, due persone sono morte, tre altre sono rimaste ferite. S'ignora tutto o quasi della sciagura: pare non ci siano testimoni; i feriti, in stato di choc, non sono in grado di parlare. A diverse ore dalla disgrazia, i carabinieri non hanno ancora stabilito su quali auto viaggiassero nè come esattamente sia avvenuto l'incidente. Le due persone morte sono: Anna Guimarra, 66 anni, residente in via Benedetto Croce di Avigliana; e Paolo Agosta, quarataquattrenne, via Dante Alighieri 3 ad Orbassano.

I feriti sono Maria Carnino, 29 anni, corso Laghi 17 di Avigliana (guarirà in quaranta giorni); Ezio Papa, via Sant'Andrea 20 di Avigliana (15 giorni di prognosi); e Mario Torre, 30 anni, via San Bonifacio 11 (due mesi di guarigione).

Secondo i primi accertamenti, verso le nove da Rivoli diretta ad Avigliana proveniva sulla statale del Moncenisio un'Alfa 2000. Nei pressi della Perosa, dove la strada si allarga in un ampio rettilineo, l'Alfa 2000 (non si sa chi fosse alla guida) forse per lo scoppio di un pneumatico ha invaso l'opposta corsia di marcia.

Avrebbe così investito la fiancata sinistra di una Peugeot 204 che da Avigliana procedeva a forte velocità verso Rivoli. L'Alfa 2000 avrebbe poi proseguito la sua folle corsa andando a schiantarsi frontalmente contro una « 120 » che seguiva la Peugeot. Forse il controllo dell'auto, il guidatore della Peugeot sarebbe andato a tamponare una Prinz che si è rovesciata in un fosso, mentre la stessa Peugeot si è schiantata contro un albero sul ciglio della strada. Dalle lamiere contorte sono stati estratti i feriti e le due vittime (pare che la Giummarra e l'Agosta siano morti sul colpo).

Come già detto, i feriti erano in stato di choc e non è stato possibile interrogarli. Sono accorsi sul posto pattuglie di carabinieri della compagnia di Rivoli. Organizzati i primi soccorsi, i feriti sono stati accompagnati all'ospedale civile di Rivoli dove sono stati medicati. La Carnino, dopo le prime cure, è stata trasferita a Torino. A Torino, ma in altro ospedale, sarebbe stato ricoverato un altro ferito di cui s'ignora persino il nome.

Nel pomeriggio le indagini dei carabinieri chiariranno forse la meccanica della sciagura e individueranno le eventuali responsabilità.

Ferito alla spalla da una «sparachiodi»

Migliorano le condizioni di Natalino Meda, 42 anni, Riviera Barlocco 483, che ieri è rimasto ferito a una spalla da una «sparachiodi». I medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. Il Meda, che lavora come stuccatore, piantava chiodi in una parete con l'apposita pistola. Un chiodo, di rimbalzo, lo ha colpito.

Arrestato un dipendente del magazzino di via Pio VII

Un autista ha ingannato il custode e guidato i rapinatori all'assalto

Si è fatto aprire la porta convinto che non sarebbe stato riconosciuto - E' entrato quando i complici avevano già legato ed imbavagliato il guardiano - Un'ora dopo il colpo fallito, si è ripresentato al lavoro - Preso sull'autostrada

La polizia ha arrestato il « basista » della banda di rapinatori che ieri sera, armati di coltelli, ha assaltato il magazzino della ditta di trasporti « Costa », in via Pio VII n. 130. E' un dipendente della ditta, Franco Macchia, un autista di 24 anni che abita in via Asinari di Bernezzo 92. Senza il suo aiuto, i complici non sarebbero riusciti ad entrare. Ha confessato.

« *Sapevano che domando sempre il nome di chi bussa alla porta* — racconta Pietro Sampò, 60 anni — *e che non apro a sconosciuti. Sono però arrivati poco prima degli autisti che vengono a prendere i camion tra le 23,30 e mezzanotte, ed io non ho avuto sospetti* ».

Al « *Chi è?* » del guardiano, qualcuno ha risposto in dialetto piemontese « *Sono io* ». Pietro Sampò dice che ha riconosciuto una voce nota (era quella di Franco Macchia) ed ha aperto. E' stato subito circondato da quattro giovani.

L'hanno bloccato con i coltelli in pugno, trascinato nel magazzino dove l'hanno abbandonato con il viso incappucciato con una calza da donna, la bocca tappata con nastro adesivo da imballaggio, lo stesso che è servito a legargli mani e piedi. L'autista è entrato dopo, convinto di averla fatta franca.

Con i complici ha preso tre furgoni carichi di abiti che dovevano essere portati a Firenze nella notte. Si sono allontanati subito: sapevano che potevano essere sorpresi da un momento all'altro. Infatti una « campagnola » dei Cittadini dell'Ordine è arrivata sul posto mentre erano ancora nella via. E le guardie Corrado Serrentino, 34 anni, e Salvatore Siracusa, 24 anni, liberato Pietro Sampò, sono state in grado di inseguire e raggiungere due dei furgoni.

« *Abbiamo dovuto sparare in aria per bloccarli* », hanno raccontato. Ed hanno dovuto compiere un lungo inseguimento a piedi per catturare uno dei rapinatori: Doriano De Grandis, un macellaio disoccupato di 20 anni che abita in via Asinari di Bernezzo 11.

Il terzo furgone non è scampato ai posti di blocco istituiti da polizia e carabinieri. Un'ora dopo è stato intercettato in corso Unione Sovietica, ma gli occupanti sono riusciti a scappare a piedi.

Visto che il colpo era fallito, come se niente fosse, l'autista Franco Macchia è tornato in ditta. Alle 4,30 partiva verso Firenze al volante di uno dei furgoni che aveva cercato di rubare. Nel frattempo però era stato identificato e una pattuglia l'ha arrestato sull'autostrada Torino-Piacenza. I tre complici in fuga sono stati identificati. La loro cattura è imminente.

— Due ladri che hanno preso di mira il negozio di stoffe di Sergio Bianco, 25 anni, in via Bernardino Luini 109, sono stati catturati dagli agenti della Volante. Hanno tentato il « colpo » alle quattro di stamane, ma Sergio Bianco, che abita sopra il negozio, li ha sentiti ed ha chiamato al telefono la polizia. Non ha accennato nessuna reazione, così i ladri hanno continuato a caricare su un furgone (anch'esso rubato) tutta la merce. Così li hanno sorpresi.

I due sono scappati nell'androne della casa ed hanno cercato scampo sulle scale, nascondendosi poi nelle soffitte. Sono stati catturati. Si chiamano Antonio Calasso, 21 anni, via Borgosesia 93, e Angelo Mazzella, 19 anni, corso Francia 27.

Il custode Pietro Sampò e Doriano De Grandis, arrestato

temperatura di oggi

massima + 19,3
minima + 10

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +12,2; ore 8: +11; press. 745; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, venti deboli in pianura, visibilità ottima, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. 21,4; min. 10,4; ore 8: 13,4.

Trecento macellai (a Torino sono 1000) vogliono chiudere

Sono pronti anche a pagare, pur di poter cedere il proprio negozio

Trecento macellerie torinesi su mille sono in vendita al miglior offerente: si dice che, in alcuni casi, gli attuali titolari siano pronti a pagare una notevole cifra se qualcuno vorrà alleggerirli dal peso dell'esercizio.

« *Questo è il segno più vistoso della crisi che travaglia il settore delle carni* », dice il comm. Quirighetti che, tra le sue undici cariche negli organismi direttivi del settore, ha anche quella di presidente dell'Associazione provinciale macellai di Torino. Proprio Quirighetti è stato tra i fautori più decisi della manifestazione nazionale che si terrà domenica prossima a Roma e di cui riferiamo in prima pagina.

Tra i motivi di allarme dei commercianti torinesi c'è ora la decisione che la Giunta comunale dovrebbe prendere stasera a proposito di libera vendita della carne congelata in tutti gli spacci. La vendita sarebbe sottoposta a rigorose condizioni per tutelare i consumatori: doppia apparecchiatura frigorifera, doppio banco di vendita, indicazioni vistose per segnalare la differenza di tipo. « *Sono condizioni inaccettabili — dice Quirighetti — pochissimi tra noi posseggono queste attrezzature; carne congelata sì, ma senza queste limitazioni. Non solo da parte nostra adotteremo ogni precauzione a tutela del consumatore (la congelata costa in media mille lire al chilo meno della fresca), ma l'acquirente stesso è in grado di distinguere, alla cottura, se il prodotto acquistato è fresco o congelato* ».

Tra le altre urgenti richieste della categoria, l'unificazione degli orari: « *In qualche posto le macellerie sono aperte anche nei giorni festivi, altre fanno orari prolungati* ». Si chiede pure l'applicazione delle nuove tabelle merceologiche, già approvate con legge ma non ancora in vigore.

Sotto accusa anche l'Iva che, a detta degli interessati, dovrebbe avere applicazione progressiva: « *Tutta assieme, graverebbe troppo sulla carne, con grave pregiudizio dei consumatori che ne vedrebbero ancora una volta aumentato il prezzo* ».

echi di cronaca

scuola elementare scuola media parificata F. Olfidani
via G. Verdi 25, Torino, telefono 882.401 - 877.116. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1972-1973 (53° della fondazione della Scuola). Assistenza scolastica dalla mattina alla sera, doposcuola interno gratuito, insegnamento bilingue, mensa, trasporto allievi, consulenza medico - psicologica, nuoto, judo, danza classica. Esami in sede con valore legale. Classi elementari a settimana corta.

per abbreviare gli studi Istituto Padano, v. Nizza 107
Istituto scolastico specializzato nei Corsi accelerati e di recupero per Periti Industriali, Ragionieri, Geometri e Scuola Media. Sezioni diurne, preserali, serali e per turnisti. Consulenza scolastica anche telefonica 657.013 - 659.897.

iscrizioni all'istituto serale F. Olfidani per ragionieri
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1972-73 alle classi I - II - III - IV - V serali con valore legale degli studi presso l'Istituto Tecnico Pareggiato « F. Olfidani » via G. Verdi 25, telef. 882.401 - 877.116. Orario di lezioni con inizio alle ore 19. Esenzioni Borse di Studio pluriennali a partire dalle classi I e II Ragionieri Serali in occasione del Cinquantenario della Scuola. Sede di esami di Stato di Maturità Tecnica. Riduzioni ferroviarie e tranviarie. Rinvio servizio militare.

segretarie d'ufficio
è il corso professionale indispensabile per le licenziate delle Scuole Medie che intendono arrivare celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. « Istituto Studium », piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720.

Sisi operatori e programmatori elettronici
15 settembre ore 20 convocazione aspiranti corsi operatori e programmatori elettronici. Altri corsi: stenopaghe e contributi - Audit - perforatrici. Sisi, via Po 2, telefono 541.573 - 541.421.

TV da riparare? 656.883 Teletivù 554.172
La soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

se il TV è guasto tel. 758.968 - 488.269
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

scuola altamoda Ilda Bianciotto
10123 Torino, via Garibaldi 7, telefono 545.753. Dal 24 agosto iscrizioni ai corsi di Taglio e Confezioni - Modellista stilista Figurinista - Tagliatrice Consulente moda. Mezzure individuali, Lezioni individuali e dimostrative gratuite.

sipariette - porte pieghevoli via Campana 15 - t. 650.571
Fabbrica assortimento più completo specialità tinelli cucinini.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.375, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Telefidex - 310.155 TV riparazioni fidate
Servizio celere a domicilio in città e dintorni anche festivo. Lavori accurati per ogni marca.

la novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50%
Le nostre tappezzerie vestono le mura e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 175, Torino.

CAMBIARE
ordine di studio, abbreviare, recuperare.
Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita presso
istituto BERTOLA
Via Po 8, tel. 542.549/541.421 - Cap 10123.
Corsi diurni, serali: Collegio-convitto. Dal 1887 Corsi di recupero per ogni tipo: Medie, Tecnici, Licei, Magistrali, Maestro d'Asilo.

Pensionato muore durante la messa in suffragio del padre

Un pensionato è stato stroncato in chiesa da un collasso cardiaco. Rodolfo Barberis, 78 anni, assisteva stamattina, nella parrocchia del Bambino Gesù in via Caboto, alla messa funebre in suffragio del padre. Improvvisamente i parenti che gli erano attorno lo hanno visto cadere a terra. Soccorso immediatamente dai due fratellastri Giuseppe e Carlo Oria è stato portato al Maria Adelaide dove è giunto cadavere.

i lettori ci scrivono

Chiusini otturati e taxi

« Indubbiamente il giornale fa molto per la città di Torino, però penso che se insistesse di più con articoli periodici sui difetti più salienti della nostra amministrazione comunale, si otterrebbero dei risultati molto più soddisfacenti.

« La dichiarazione dell'assessore ai Lavori pubblici, ing. Montanaro, apparsa su "Stampa Sera" del 29 u. sc. relativa ai chiusini e tombini continuamente spurgati da tre squadre di manutenzione fornite di autopompe a pressione è, per non dire di peggio, per lo meno umoristica. A parte il fatto che non ho mai visto in questi ultimi anni nessuna delle squadre al lavoro nelle vie di Torino, resta purtroppo la triste realtà che in pieno centro — via San Francesco d'Assisi, via Bertola, via Monte di Pietà, via San Tommaso, via Arcivescovado, via Santa Teresa — mediamente quattro chiusini su cinque sono completamente otturati e non da rifiuti vari o materiale plastico, ma completamente interrati od addirittura quasi chiusi da catrame, durante il rifacimento del manto stradale.

« La triste conseguenza di questa incuria municipale si ripercuote unicamente sui pedoni, i quali nei giorni di pioggia oltreché essere bagnati dal cielo, sono pure a volte letteralmente inondati d'acqua a causa delle pozzanghere che si formano in corrispondenza dei chiusini e che vengono schizzate sui marciapiedi al passaggio degli automezzi. Vi lascio immaginare la soddisfazione di quelle persone che magari si recano ad un appuntamento d'affari o al lavoro... e che si vedono lavati da capo a piedi con acqua sporca e fangosa... In via San Francesco d'Assisi, innanzi al portone n. 3 ed al n. 11, a causa dei soliti chiusini infausti, da oltre sei mesi quando piove si formano delle pozze di acqua che al passaggio dei pullman dell'Atm e degli autoveicoli, inondano letteralmente la parete della casa di fronte... Immaginiamoci quei poveri diavoli che si trovano a passare in quel momento!

« Altra piaga di Torino, sono i taxisti. Per loro non esiste il codice stradale. Svolte a sinistra vietate, inversione di marcia, mancanza di precedenza sono ancora le infrazioni minori. Dopo le ore 20 i vigili non fanno più servizio, quasi che a quell'ora la città di colpo si fermasse. Due pattuglie al massimo girano per le vie di Torino e pertanto ogni autista è libero di fare quello che meglio crede. Si passa con il giallo e con il rosso.

« Sarebbe auspicabile e molto gradito a molti che il giornale facesse una campagna veramente efficace contro queste mancanze che portano un grave disagio e fastidio ai cittadini ». M. Razzetti - Abbonato

Civiltà di cacciatori

Domenica 10 settembre ore 11 mi trovavo a Ventimiglia. Sul sentiero che porta a Scoglietti (sotto l'ex caserma) ho potuto assistere ad un "atto eroico" di un cacciatore. Per puro diletto ha sparato ad un gabbiano. Sento ancora l'urlo della povera bestia colpita a morte. Una cosa atroce. Sono stati testimoni un gruppo di tedeschi. Ancora una volta i cacciatori hanno dato un bel esempio di civiltà. [illegible] Italiano Simoni

Per cambio attività del negozio
JOSEPHINE BOUTIQUE
continua col 2° lotto di merce in
Corso A. De Gasperi 50 (Crocetta)

la colossale
svendita
DI CONFEZIONI
ALTA MODA MASCHILE
E FEMMINILE A PREZZI
strabilianti

Alcuni esempi:

Maglie uomo donna cashmere		Lire	4.000
Cravatte seta naturale		»	1.000
Camicie uomo stupende		»	2.000
Camicie seta indiana		»	2.000
Camicette donna moda		»	2.000
Magliette donna, uomo		»	2.000
Vestiti donna moda	da	»	2.000
Vestiti donna alta moda	»	»	5.000
Pantaloni unisex	»	»	3.500
Pigiama uomo	»	»	3.000
Giacche uomo moda	»	»	5.000
Vestiti uomo tutte le taglie	»	»	15.000
Soprabiti cappotti donna	»	»	10.000
Tailleur donna tutte le taglie	»	»	5.000
Completi pantaloni unisex	»	»	4.000
Impermeabili	»	»	6.000
Soprabiti uomo moda	»	»	15.000

APPROFITTATENE
ULTIMI GIORNI
TROVERETE ALTRI 1000
ARTICOLI
A PREZZI INVEROSIMILI

ISTITUTO
PADANO
Via Nizza 107 - 10126 TORINO
Telef. 657.013 - 659.897
ISTITUTO PADANO
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(Elettronici - Meccanici)
RECUPERO ANNI
Corsi diurni - preserali - serali e per turnisti
- Corso accelerato per la licenza media (3 anni in 1)
- Tutti i Bienni di recupero anni per Periti Industriali
- Corso accelerato per il 1° e 2° anno Periti Industriali (comune a tutte le specializzazioni)
- Corsi accelerati per gli allievi in possesso di qualifiche professionali
- Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni

L'appuntato di p. s. ucciso stanotte a St. Vincent

L'assassino preso dopo 5 ore nel parco di fronte al Casinò

Duilio Boggero, 39 anni, è già stato ricoverato in manicomio - Non lavora, era noto per il suo strano carattere ed era stato fermato dalla polizia perché sorpreso a spiare una coppietta - Viveva in corso Palermo 124 alle spalle del padre, un pensionato di 73 anni

(Segue dalla 1ª pagina)

blica sicurezza Adolfo La Bernarda, di 49 anni, originario di Isola Capo Rizzuto, in provincia di Catanzaro. Da oltre 20 anni il La Bernarda prestava servizio alla Questura di Aosta, dove viveva con la moglie Mafalda Prison, di 45 anni, e la figlia Ivana di 15, in corso Parigi 93.

Il suo assassino è un uomo di 39 anni, Duilio Boggero, abitante a Torino in corso Palermo 124. Ufficialmente è tornitore meccanico, in realtà non ha mai lavorato. Lo ha sempre mantenuto il padre Luigi, che ha 73 anni ed è stato un bravo ed onesto operaio della Michelin. La madre, Domenica Minetti, di 63 anni, subito dopo averlo messo al mondo è finita in un manicomio.

Anche Duilio Boggero, dopo un'infanzia tormentata che gli ha lasciato addosso una forte mania di persecuzione, è stato per un breve periodo, nel 1963, ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno. Ma il suo nome era già comparso nelle cronache dei giornali quattro anni prima, nel luglio del 1959, quando era ricercato per un'aggressione ad una coppia di fidanzati in via Sei Ville a Torino. Fu pescato il 1º agosto, in mezzo ai cespugli di corso Alberto Picco insieme ad un amico, mentre cercava di occhieggiare nella villa di un medico.

E' tornato alla ribalta nel febbraio scorso, quando ha denunciato una rapina che avrebbe subito di notte tornando a casa, ad opera di tre giovani. In questi ultimi tempi — ci ha raccontato stamattina tra le lacrime il vecchio padre — il suo carattere strano e introverso era ancora peggiorato: «Mi rubacchiava sempre i soldi, trovavo il portafogli spesso vuoto».

La vittima A. La Bernarda

Qualche giorno fa il Boggero ha detto al padre di aver trovato un lavoro ad Ivrea: «Metto i bollini alle schede del Totocalcio». Tornava a casa la sera.

Ieri pomeriggio è partito come al solito di casa verso le 15. Non si sa se sia andato effettivamente ad Ivrea. Alla sera, comunque, era a Saint-Vincent, nei saloni del Casinò. Ha giocato, ha puntato ed ha perso. Quanto? Non si sa. Si diceva 60 mila lire. Ma al procuratore della Repubblica, durante l'interrogatorio, dirà: «Mi sono mangiato quattro milioni e mezzo. Avevo arraffato delle azioni di mio padre. Per questo ero disperato».

Verso le 21,30 aveva le tasche pulite. E' andato alla cassa dove aveva cambiato i soldi in «fiches». «Rivoglio i miei quattrini — ha urlato — dovete risarcirmi. Non ho nemmeno una lira per tornare a casa». L'impiegato ha cercato di fargli capire che non poteva restituirgli il denaro, ma il Boggero non ha voluto sentire ragione: «Rivoglio i miei soldi, risarcitemi» ha insistito.

A questo punto il funzionario del Casinò, temendo che la furia dell'uomo potesse esplodere da un momento all'altro, ha chiamato i due agenti di pubblica sicurezza che prestano servizio in borghese all'ingresso della casa da gioco. I due, l'appuntato La Bernarda e l'agente Riccardo Lovera, sono saliti al piano di sopra ed hanno avvicinato il Boggero.

Dopo molte insistenze, sono riusciti a convincerlo. L'uomo si è fatto accompagnare alla porta.

Sembrava un episodio finito, durato il breve spazio di un'arrabbiatura per la fortuna avversa. Nessuno in quel momento poteva immaginare che cosa sarebbe successo di lì a poco. E invece la tragedia stava maturando.

Sono le 2. L'appuntato La Bernarda e l'agente Lovera sono sempre al loro posto; chiacchierano con alcuni impiegati ed inservienti nell'atrio del Casinò. Ad un tratto la porta si spalanca. Compare la sagoma tozza del Boggero. Ha in mano un coltellaccio da cucina. Lo fa roteare all'impazzata e lo lancia.

La lunga lama va a colpire il La Bernarda appena sopra il bottone centrale della giacca. Gli si conficca nell'emitorace destro per almeno dodici-quindici centimetri. L'appuntato si accascia con un gemito, il Boggero scappa via.

Viene chiamato d'urgenza il prof. Giuseppe Poggioni, del servizio interno del Casinò. Le condizioni del La Bernarda appaiono subito gravissime, è fatta arrivare un'ambulanza. L'auto si dirige a tutta velocità verso l'ospedale di Aosta, ma durante il tragitto l'appuntato muore. Un polmone è stato leso in modo irreparabile.

Comincia la caccia all'assassino. Cinquanta uomini della Questura di Aosta, autoradio dei carabinieri e della polizia stradale partecipano alle ricerche. Per cinque ore si setaccia invano la zona. Alle 7, infine, una pattuglia scorge un uomo sotto un ponte sulla statale tra Châtillon e Saint Vincent. Cerca di fuggire. Gli agenti lo rincorrono, lo sconosciuto si getta a terra. Non fa resistenza quando lo ammanettano: «Sapevo che mi cercavate — dice —. Sono Duilio Boggero».

a. g.

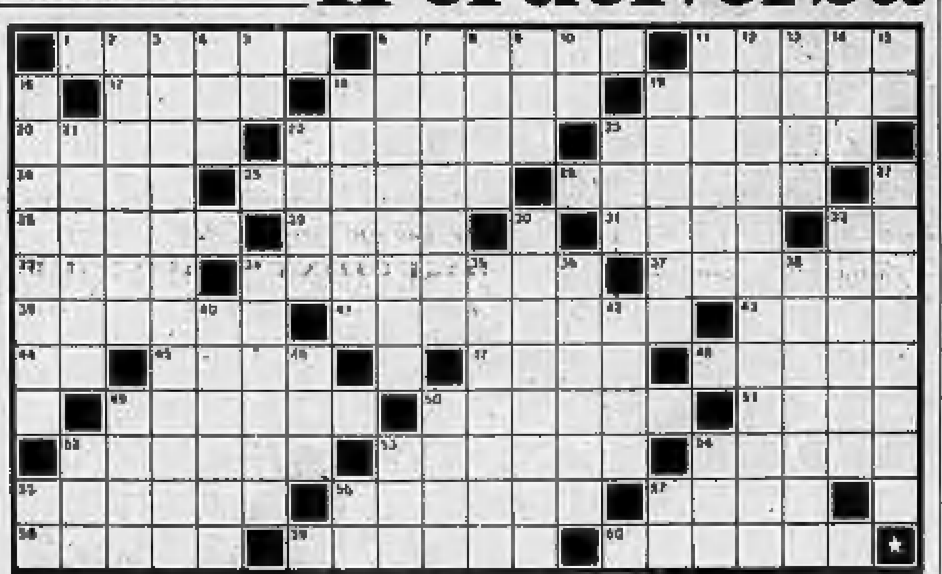
Riunione di sindaci per il Gran Paradiso

Aosta, martedì sera.

(g. g.) Si sono incontrati a Rhêmes Notre Dame, i sindaci dei Comuni italiani (tredici) e francesi (diciotto) interessati ai problemi del parco nazionale del Gran Paradiso e del confinante parco francese della Vanoise.

E' stato deciso di costituire un «syndacat» tra i Comuni francesi ed un consorzio tra quelli italiani per risolvere di comune accordo i problemi che sono da anni sul tappeto. Tra questi l'applicazione dei divieti di caccia a zone più vaste e il modo per frenare l'«urbanizzazione»

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Lo percepisce il palato; 6. Hanno i tentacoli; 11. Si estrae dai papaveri; 17. Siffatto; 18. Antenato della carta; 19. Sperpero, lusso eccessivo; 20. Brillano in cielo; 22. Cane... nordico; 23. Non più accesa; 24. Poco diffusa; 25. Apprensioni; 26. Tipo di lotta giapponese; 28. Capace, destro; 29. Effettivo, reale; 31. La lista delle vivande; 32. Indica il grado di acidità di una soluzione; 33. Elementi del perimetro; 34. Sassaiol di volte; 37. Colpevoli con altri; 39. Sogno irrealizzabile; 41. Un colore rosso; 43. E' simile allo sciacallo; 44. Campo; 45. Trattore; 47. Fai; 48. Guglielmo, filosofo e teologo inglese; 48. Volersi bene; 50. La lingua... di Cicerone; 51. Si dà ai pavimenti; 52. Ninfa ispiratrice di Numa Pompilio; 53. Fu precettore di Nerone; 54. Scrisse «Il padrone delle ferriere»; 55. Nome della Valori; 56. Crudezza di clima; 57. Abito maschile per cerimonia; 58. Nome di Cavaradossi; 59. Misteri e misteriosi; 60. Le forbici del giardiniere.

VERTICALI: 2. Può produrre lo stridio; 3. Titolo di due libri storici della Bibbia; 4. Venduti in latte; 5. Cuore di torero; 6. Si ammira dal belvedere; 7. Attiva, laboriosa; 8. Vima fra le stelle; 9. Corto verbo; 10. Ha un ampio delta; 11. Uno è Pacifico; 12. Il pittore Bernardino di Betto; 13. Pasticcio di fegato d'oca; 14. Raganella arboricola; 15. Qualità di farina; 16. Accessorio dell'obiettivo fotografico; 18. Nome dell'attrice Tiffin; 19. Sperpero; 21. Antonio attore; 22. Attori molto famosi; 23. Lo zio con 50 stelle; 27. Invito... telefonico; 30. I denti del giudizio; 32. Soffrire, tribolare; 34. Il sacro suolo; 35. Nome di due castelli reali nel parco di Versailles; 36. Un dito... nel libro; 38. Avvenuto da poco tempo; 40. Affluente di sinistra dell'Adige; 42. Nome della Aumont; 46. Sei nei prefissi; 49. Schiava di Abramo; 50. Un metallo di più metalli; 52. Periodo geologico; 53. Proprio così; 54. Ebbe come capo il generale Salan (sigla); 55. Iniziali di Molnar; 56. Gemelle in terra; 57. Si offre in tazza.

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Ovest: 1 S.A.; Nord: passo; Est: 2 picche; Sud: 4 cuori; Ovest: contro.

Nord: ♠ D 8 5 4 — ♥ 4 — ♦ 10 9 7 6 5 3 — ♣ 5 2

Ovest: ♠ R F 3 — ♥ F 9 7 5 — ♦ A R D — ♣ R 10 7

Est: ♠ 10 9 8 7 2 — ♥ 3 2 — ♦ F 8 2 — ♣ F 9 6

Sud: ♠ A — ♥ A R D 10 8 6 — ♦ 4 — ♣ A D 8 4 3

Sud ha carte tali da poter giocare da solo la partita a cuori. Ovest, d'altronde spera di poter penalizzare l'impegno, contando di realizzare una presa in atout, almeno due a quadri e il Re di fiori. Sud inoltre potrebbe aver dichiarato 4 cuori in difesa e in questo caso una presa supplementare potrebbe venire da Est. Dopo aver contrato, Ovest attacca di Asso di quadri e continua con il Re di quadri. Sud taglia e conta le sue perdenti: una a quadri (già pagata), probabilmente una in atout e forse 2 a fiori. Ma la terza fiori può essere tagliata al morto e, nell'ipotesi di una divisione 3 e 3 del seme, può perdere una sola presa nel seme. Fatte queste considerazioni, Sud gioca l'Asso di fiori e... la Dama di fiori.

Va in presa Ovest, che non può rinviare atout senza regalare una presa. Su qualunque altro ritorno, il giocante taglia al morto il terzo giro di fiori affrancando il seme e cede solamente tre prese: una a fiori, una in atout ed una a quadri, mantenendo così l'impegno. Se Sud, dopo l'Asso di fiori, avesse giocato una piccola fiori, sarebbe stato Est ad andare in presa e il suo ritorno in atout avrebbe battuto il contratto.

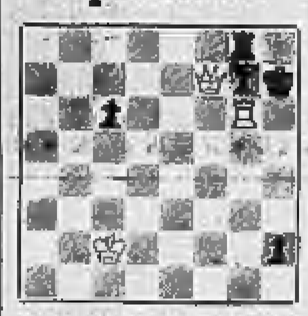
Nel giocare la mano, Sud ha giustamente considerato che tutti gli onori alti mancanti dovevano essere in mano ad Ovest. Questi, inoltre, avendo contrato, doveva avere una vincente in atout, cioè il Fante quarto. Ancora meglio sarebbe stato giocare subito la Dama di fiori: Ovest, in questo caso, avrebbe potuto «sperare» nell'Asso in mano al compagno e stare basso, permettendo al giocante di realizzare addirittura la surlevée.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Dd2

Il problema



O. Wurzburg (1º Pr. 8º Torneo Pittsburgh Gazette-Times, 1917)

Il Bianco matta in 2 mosse

Partita Tot-Kovács (Ungheria 1970) 50.C x f4+!,R x f3 51. d5,Ce1! 52. R x e3,g x f4 53. d6,Rg2 54. d7,f3 55. d8=D,f2 56. Dd2,Rh1 Patta.

★ ★

Svizzera — Organizzato dal Circolo scacchistico di Locarno, si terrà dal 13 al 21 ottobre presso il Grand Hotel Locarno un torneo suddiviso in 8 gironi: Magistrale A e B, I-II-III classe, Senior (65 anni), Junior (massimo 20 anni) e femminile.

★ ★

Il tradizionale torneo internazionale di Sochumi rispetta la fama che lo vuole una delle più interessanti manifestazioni annuali. Sono 7 i grandi maestri in gara: i russi Cholmov, Gufeld, Taimanov, Savon, Tal e Liberzon ed il tedesco Hubner. Gli altri partecipanti sono: i maestri internazionali Jansa (Cecoslovacchia), Honfi (Ungheria), Ree (Olanda), Suttles (Canada), Espig (Germania Est), ed i maestri Muchin, Murej, Beljawsky (Urss), e Kiroff (Bulgaria). Dopo 4 turni di gioco è in testa Espig con punti 3½, seguito da Muchin con 3 punti ed una partita aggiornata, Savon, Taimanov e Tal con 3 punti.

Ferruccio Pezzuto

DUE FINALI

Due interessanti posizioni. Nella prima (uno studio del G. M. russo Averbach) il Bianco con la ottima 2. Rc6! sopperisce alla mancanza di un tempo per promuovere. Nella seconda il Nero, non potendo impedire la promozione del Pd4, si salva in una nota posizione di patta teorica (infatti la Donna non può vincere contro il pedone di Alfiere in settima traversa).

1. a4,Cc8 2. Rc6,g4 3. a5, g3 4. a6,g2 5. a7,g1=D 6. a8=D,Dg2+ 7. Rd7,D x a8 Stallo.

il rebus

FRASE (10-8)

SOLUZIONE:

(capovolta) CORNACCHIE NASCOSTE

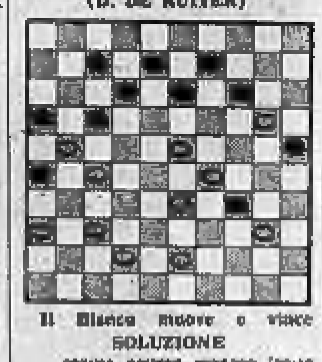
(capovolta) corna C - C H iena - S C osto =

Soluzione del cruciverba di ieri

L	I	L	L	A	■	T	E	N	T	A	T	I	V	I	■	T	E	A	M
I	N	E	S	■	S	E	Q	U	O	I	A	■	I	■	S	A	N	S	A
E	T	A	■	R	I	P	U	L	S	A	■	P	O	V	E	R	O	■	T
G	E	■	N	E	S	P	O	L	A	■	D	A	L	I	D	A	■	C	I
I	M	P	O	S	T	A	■	U	■	P	I	R	I	T	E	■	M	A	S
■	P	U	N	T	O	■	M	■	H	A	V	A	N	A	■	F	A	N	S
L	E	G	N	O	■	C	A	R	C	I	O	F	O	■	S	O	R	T	S
U	R	N	A	■	R	A	S	O	I	O	■	N	■	A	T	R	E	O	■
C	I	O	■	F	A	T	I	M	A	■	G	■	C	R	E	M	O	N	A
I	E	■	D	O	G	A	N	A	■	G	A	V	I	A	L	E	■	I	H
A	■	R	A	G	U	S	A	■	R	O	B	E	R	T	O	■	S	E	M
N	U	O	R	O	■	T	■	M	I	N	O	R	C	A	■	C	U	R	A
O	N	D	E	■	C	O	M	P	A	G	N	I	A	■	G	A	B	I	N

la dama internazionale

(D. DE RUITER)



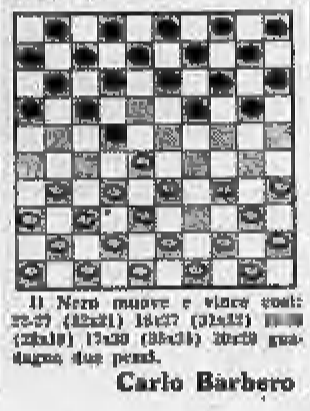
Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE

[illegible]

I tiri d'apertura

Nella dama internazionale (come nel sistema italiano), l'apertura di partita è particolarmente delicata ed a volte nasconde delle insidie sotto forma di combinazioni (tiri). Ci proponiamo quindi di dare un'idea in proposito, con un tiro detto «coup de mazette».



Il Nero muove e vince così: 22-27 (32x21) 18x27 (31x22) [illegible] (28x19) 17x30 (35x24) 20x29 guadagno due pezzi.

Carlo Barbero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

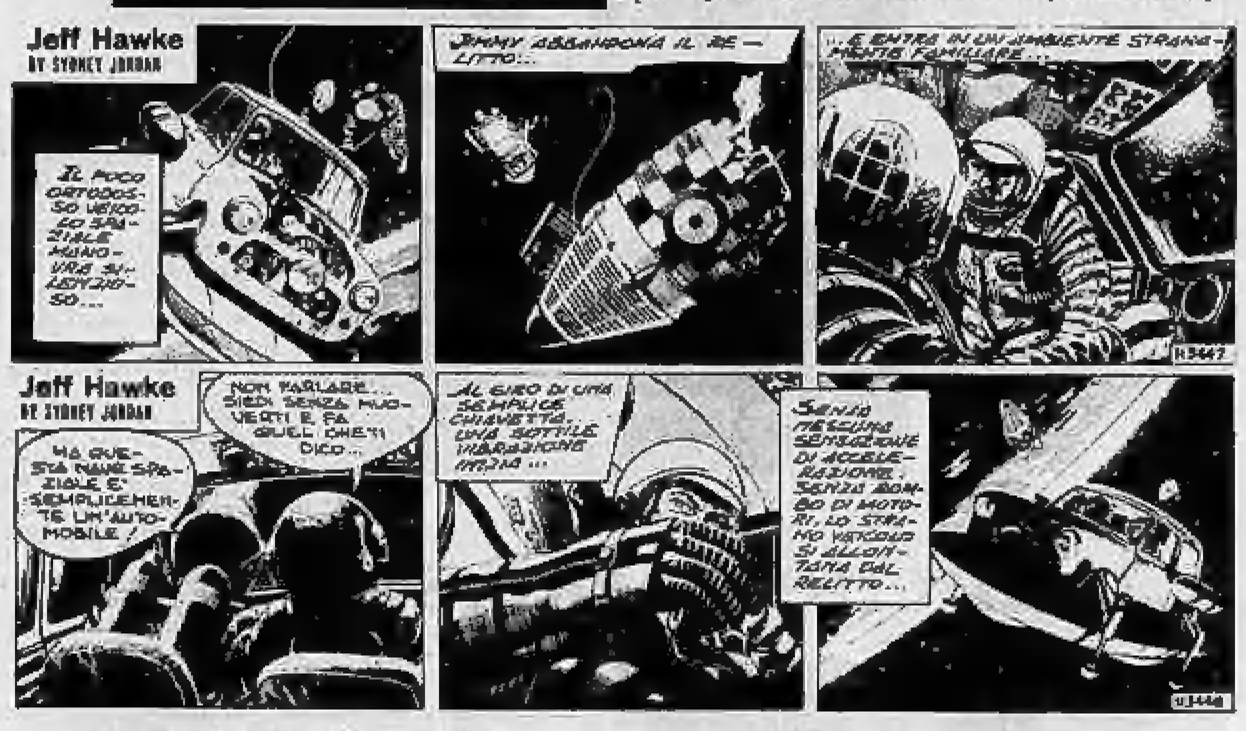
(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN

Un uomo rotea nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra. («News Blitz»)



DICK TRACY

E LA ZIA MILIONARIA

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(37 — Continua)

«Per gli occhi e per la gola», il concorso tra i nostri lettori

Si contano le schede per scegliere le belle

E' entrato nel vivo il concorso di «Stampa Sera», «Per gli occhi e per la gola». Sabato è stato pubblicato l'ultimo tagliando per segnalare le aspiranti miss: fino alle ore 12 di mercoledì la votazione è aperta. Chiuse le «urne», saranno prescelte le dodici ragazze che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni. Con un'estrazione a sorte verranno abbinate ai dodici ristoranti in gara.

A questo punto scatterà la seconda parte del concorso: da lunedì prossimo al 30 settembre sarà pubblicato ogni giorno un altro tagliando, in cui figureranno cognome, nome e fotografia delle giovani prescelte accanto al nome dei rispettivi locali, che presenteranno per l'occasione una loro specialità gastronomica. La ragazza che avrà riscosso il maggior numero di suffragi sarà proclamata vincitrice del concorso con il ristorante ad essa abbinato.

Ricchi premi verranno estratti a sorte tra i lettori votanti. La serata conclusiva si svolgerà il 6 ottobre al Casinò di Saint-Vincent.

Questi i ristoranti comparsi finora

Castello di Verduno - Bra

Vallechiara - Pino Torinese

La Darsena - Moncalieri

Bastian Contrario - Moncalieri

Bridge - Torino

Traforo - Bricherasio

Il menù in prosa...

Antipasti — Prosciutto crudo toscano tagliato a mano davanti al cliente. Bruschetta (pane tostato e inzuppato nell'olio preventivamente profumato con aglio). Salamini e peperoni alla griglia.

Secondi — Il barbecue classico: dalle quaglie alle costine di maiale, dal tacchino al coniglio, dai nodini di vitello alle costate alla fiorentina, dalle braciole ai filetti, dai cosciotti di agnello a quelli di maiale. Anche i contorni (soprattutto funghi pomodori) sono alla griglia.

Frutta — Banane, pere, pesche, albicocche, uva cotte alla griglia e quindi «flambate» al cognac.

Digestivo — Caffè alla livornese con cognac, rhum, bacche di ginepro, scorza di limone e tabasco (ma quest'ultimo solo per i palati in grado di sopportarlo), servito in tazzine di terracotta particolari.

Vini — Carema e Donnaz e altri vini piemontesi.

Roberto Vicina davanti alla «griglia» con la moglie

...e anche in poesia

La famiglia del gestore con i cugini nella botte-ristorante

Per raggiungere la GRIA
comodissima è la via:
la statale ventisei,
che in un attimo ci sei:
si perviene al godimento
senz'avere patimento.
Quindi entrate in un ambiente
elegante ed accogliente,
sala rustica e preziosa,
di buon gusto e deliziosa.
Ecco lì la meraviglia
del menù tutto alla griglia,
con le carni rosolate
più gustose e saporite
di ragazze divestite
sulle spiagge nell'estate.
Quaglie, agnelli e maialotti,
le costine ed i cosciotti,
lepri, funghi e salamelle.
mi fan dire quant'è fesso
chi va dietro alle gonnelle,
chi si perde per il sesso.
Se di carne vo' peccare
amo quella da mangiare!
Vo' alla Gria e lì mi siedo
contemplando quello spiedo
che il buon cuoco di Roberto
sa trattar da grande esperto.
Quando m'alzo il mio pancione
non avrà l'indigestione,
alla fiamma che lo cuoce
nessun cibo più mi nuoce
e non perde la sostanza
anzi acquista la fragranza
Viva dunque quella GRIA,
che delizia pancia mia!

da «Il pilliero»

Un locale dove si cuoce tutto alla griglia o sullo spiedo

“La Gria„: il gusto della brace dall'antipasto fino alla frutta

E' alle porte di Borgofranco d'Ivrea, sulla statale - Aboliti i primi piatti, per concentrare tutta la cucina sul barbecue - Nessun intingolo, ma unicamente sale e pepe: così ogni carne conserva il suo sapore naturale - Nella botte pranzano i clienti più affezionati

Un'originale iniziativa

Gustar le carni come sono, senza intingoli strani, ciascuna con il suo inconfondibile sapore naturale. Animato da questo sano spirito «pionieristico», un giovane di Ivrea ha aperto a Borgofranco un ristorante del tutto particolare, «La Gria», dove si possono assaggiare, dall'inizio alla fine del pranzo, esclusivamente specialità alla griglia e allo spiedo.

Il successo non è mancato a questa originale iniziativa e in meno di quattro anni il locale si è conquistato una vasta clientela: molte persone vengono appositamente dalla vicina Ivrea, da Torino e da altre città del Piemonte per gustare le carni arrostite sulla griglia o sullo spiedo del simpatico locale. La via per arrivarci è semplice: si può uscire dall'autostrada a Ivrea oppure a Quincinetto e tornare indietro per la statale 26.

Soprattutto il sabato e la domenica il ristorante si riempie di visitatori. Il paesaggio che lo circonda è suggestivo, con la cima aspra della Cavallaria davanti e il Mombarone alle spalle. Nel giardino del locale (che sorge dove un tempo era un campeggio) un piccolo parco per i bambini e il gioco delle bocce allietano i pigri pomeriggi festivi. I più «dinamici», invece, si spingono dopo pranzo in gita nel riposante verde del Canavese o su, verso la Valle d'Aosta.

Il ristorante è ampio, confortevole: in due sale all'interno (una delle quali con le pareti simpaticamente rivestite in legno e ornate di ferro battuto) possono sedere fino a centoventi persone. Nelle belle giornate si pranza anche all'aperto, dove trovano posto una cinquantina di persone. Presto poi si aggiungerà una nuova ala.

Ma i clienti di vecchia data e gli amici hanno ancora un altro «buco» dove poter mangiare in tutta tranquillità: una grande botte, capace di contenere — regolarmente sedute, si intende — otto persone. E' in giardino, coperta da un tettuccio che la fa assomigliare ad una casa delle bambole. C'è una scaletta, una porticina, una finestrella, tutto in miniatura. E dentro, un tavolinetto e quattro panche, su cui è bello (ce lo dice un frequentatore) «passare delle ore a mangiare, bere buon vino e raccontarsi vecchie storie dei nostri posti».

Giovani, simpatici, alla buona, sono gli «anfitrioni» di questo ristorante, tutti parenti tra loro. Il gestore è Roberto Vicina Mazzaretto, 33 anni, rampollo di una famiglia di albergatori: suo nonno e suo padre erano proprietari della «Barra di ferro», vecchio albergo-trattoria di Ivrea. Con lui lavora la moglie Bruna, una toscana che gli ha dato tre figli, Corrado di 8 anni, Stefano di 6 e Claudio di 5.

Braccio destro di Roberto Vicina Mazzaretto («E anche sinistro, mi creda» dice con un sorriso) è il cugino Guerrino Pasqualotto che, assieme alla moglie Gianna, segue le sorti del locale sin dalla sua apertura. Completano il piccolo ma agguerrito «esercito» un cuoco veneto, un aiuto-cuoco e un paio di camerieri.

E' stata proprio la moglie, memore della tradizione toscana, a suggerire a Roberto Vicina Mazzaretto di dedicarsi alla griglia e allo spiedo. All'uomo l'idea è piaciuta: si è fornito di due monumentali «ferri del mestiere» e ha cominciato a cuocerci sopra ogni ben di Dio, dall'agnello al cervo, dal maiale al manzo.

Ma spiedo e griglia, per non dare delusioni, devono essere seguiti con una cura ed una meticolosità del tutto particolari. «Ho capito — dice Roberto Vicina Mazzaretto — che se avessi continuato a cucinare anche in altro modo, non sarei mai riuscito a soddisfare pienamente tutti i miei clienti». E allora ha messo da parte ogni altra cosa e ha concesso alla griglia e allo spiedo il dominio assoluto della sua cucina.

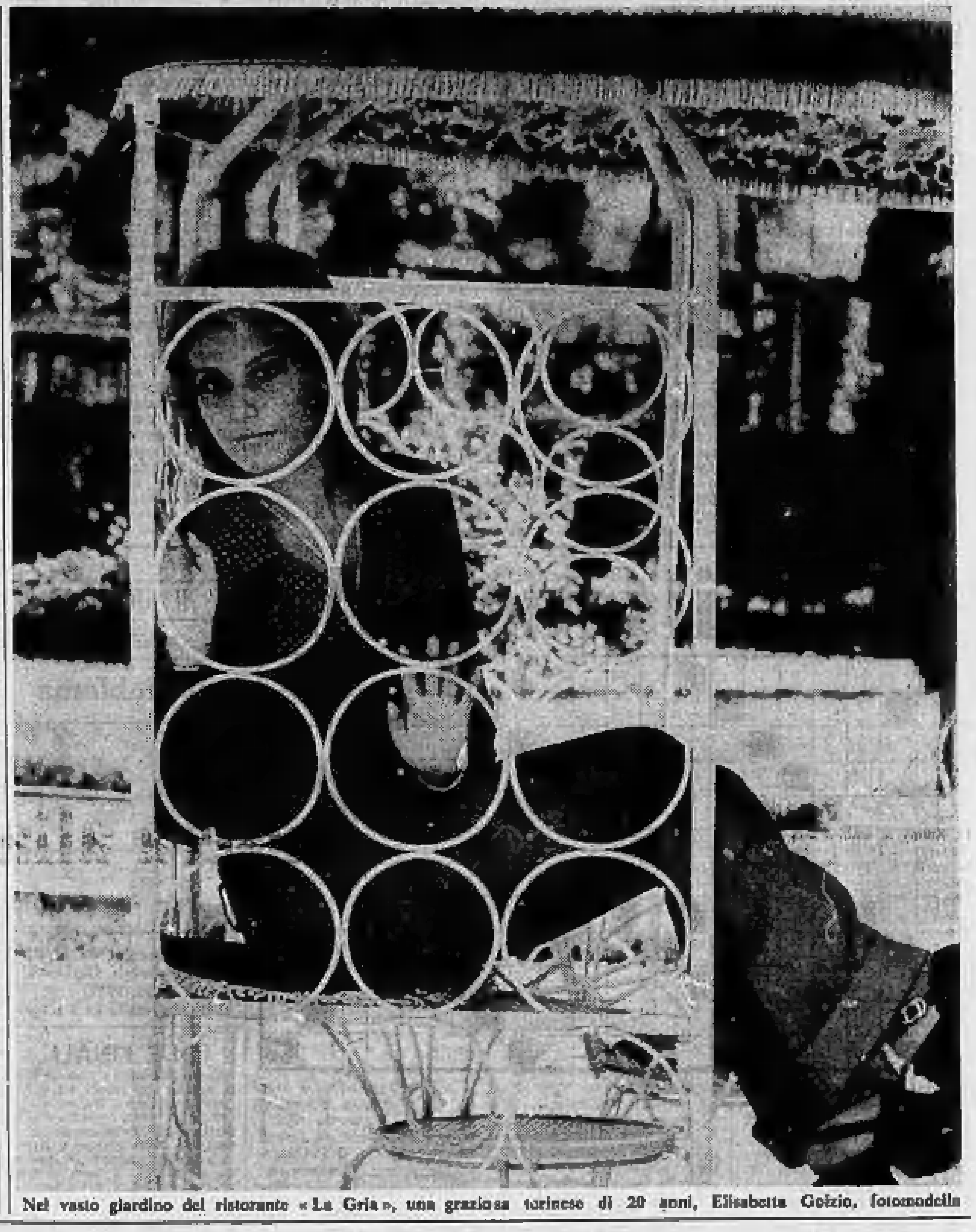
Per imparare tutti i segreti, ha mandato il suo cuoco venti giorni in Toscana, presso il famoso «Girarrosto» di Pontassieve. Costui si è impadronito della antica arte di far girare la carne sul fuoco ed ora maneggia gli «arnesi» (in bella vista attraverso un'ampia vetrata della sala ristoran-te) con la maestria di un veterano.

Anche adesso che la sua «gria» tosco-piemontese lavora a tutto spiano, Roberto Vicina Mazzaretto non dimentica gli inizi difficili, deludenti. «La nostra vittima principale — racconta nella sua pigra cantilena canavesana — sono stati i primi piatti, gli unici che davvero non possono essere cucinati alla griglia o allo spiedo. E lei sa che in Piemonte il primo, dagli agnolotti ai tajarin, è sacro. Tante volte, all'inizio, un cliente si sedeva, ordinava, ma quando scopriva che non c'erano primi (se si toglie giusto una pastina o un consommé) se ne andava quasi indignato».

Poi i visitatori hanno cominciato a capire che quello del gestore della «Gria» non era un «pallino», né una «cattiveria» verso i tradizionalisti clienti piemontesi. Hanno capito che era invece un modo abbastanza originale per concentrare gli sforzi in una sola direzione e offrire quindi un prodotto il più genuino e il più perfetto possibile.

E' stata, per Roberto Vicina Mazzaretto, una splendida soddisfazione. Ma non per questo si è adagiato sugli allori conquistati: «La cucina alla griglia — afferma — richiede continue cure, proprio perché è semplice. Si comincia dalla scelta della carne, che deve assolutamente essere di prima qualità. E si finisce con la cottura, che non deve essere "disturbata" da strane salse, aceto e cose di questo genere. Sale e pepe sono gli ingredienti necessari e sufficienti per non sbagliare mai».

Servizi
a cura di
CARLO SARTORI



Nel vasto giardino del ristorante «La Gria», una graziosa torinese di 20 anni, Elisabetta Goizio, fotomodella

La “bruschetta„ si sposa al prosciutto nella festa culinaria di Borgofranco

Il tradizionale pane tostato (inzuppato nell'olio col profumo d'aglio) apre il pranzo alla "Gria" - Carni sulla brace a non finire: dal tacchino al coniglio, dalle quaglie alle costine di maiale, dai cosciotti di agnello alle bistecche alla fiorentina

Nel locale di Borgofranco d'Ivrea anche la frutta viene cotta alla griglia e poi «flambata» al cognac (Foto Moisio)

Alla «Gria» anche la frutta si mangia alla griglia. Banane, pere, pesche, albicocche, persino l'uva sono cotte sul tradizionale arnese che ha fatto la fortuna di questo ristorante di Borgofranco di Ivrea. Una fiammata al cognac dà l'ultimo tocco.

Ma prima di arrivare alla frutta, lungo è stato il «cammino». Si comincia con un prosciutto crudo toscano tagliato a mano davanti al cliente. E' servito con la bruschetta, pane tostato e inzuppato nell'olio profumato d'aglio. Con i salamini alla griglia, arrivano poi i peperoni alla griglia.

Aboliti i primi piatti, ecco alla ribalta il barbecue classico: dalle quaglie alle costine, dal tacchino al coniglio, dai nodini di vitello alle costate alla fiorentina, dalle braciole ai filetti, dai cosciotti di agnello a quelli di maiale. E anche i contorni sono naturalmente alla griglia: pomodori e funghi porcini la fanno da padroni.

Dopo la frutta, grolla valdostana oppure un bel caffè alla livornese, con cognac, rhum, bacche di ginepro, scorza di limone e tabasco (ma quest'ultimo solo per i palati in grado di sopportarlo), servito in tazzine di terracotta particolari.

I vini, data la zona, sono soprattutto Carema e Donnaz. Ma Roberto Vicina Mazzaretto ha anche molti altri vini piemontesi («Tra cui alcune riserve non più in commercio»), nonché qualità estere, dalla Russia alla California.

Verrà MARIA CALLAS e aprirà il REGIO

Le indiscrezioni pubblicate la scorsa settimana sull'esordio come regista di Maria Callas in occasione dell'apertura del Regio, hanno avuto ieri conferma ufficiale. Al celebre soprano, l'ente lirico torinese ha affidato la regia dei «Vespri siciliani», l'opera con la quale il 10 aprile 1973 verrà inaugurato il nuovo Teatro Regio di piazza Castello. La Callas, nel suo lavoro, verrà affiancata dal collega Giuseppe Di Stefano

Il figlio del presentatore a Dagnente, presso Arona

Mike Pietro Filippo Bongiorno battezzato ieri in gran segreto

La cerimonia si è svolta nella cappella privata della Villa Zuccoli (la moglie)

nostro servizio

Arona, martedì sera.

Ieri mattina alle 12 nella cappella privata della Villa Zuccoli a Dagnente presso Arona, è stato battezzato Michele Pietro Filippo (questi ultimi sono i nomi dei due nonni) Bongiorno. Mike ha cercato di nascondere fino all'ultimo la notizia e persino i suoi amici più intimi, Paolo Limiti e il giornalista sportivo Ballarin, hanno sviato la stampa dicendo che Mike era partito con Daniela per Vulcano, lasciando Michelino alla nonna e alla nurse. A Vulcano mamma e papà andranno invece il [illegible] settembre.

Mike sta trascorrendo un periodo felice, è tanto sereno che non riescono a turbarlo neppure i figli che gli vengono attribuiti dai soliti giornali scandalistici. Turbano invece Daniela che aveva chiesto al marito (sembra ormai certo che si siano sposati civilmente a Londra il 13 febbraio scorso) di querelare il giornale. «Fallo come regalo per il nostro Mike jr.» lo ha supplicato parecchie volte, ben sapendo come Mike sia attaccatissimo a questo figlio che gli somiglia in modo impressionante, stessi capelli biondi, stessi occhi blu, stessa fronte sfuggente. «Di me non ha niente, speriamo nel carattere» dice Daniela che è assai più conciliante di Mike. Ma non c'è stato verso, il presentatore preferisce rispondere a certe insinuazioni col silenzio pur di non dover ritornare alla sua vita passata. E dire che il suo avvocato gli ha detto, scherzando, che se volesse querelare tutti i settimanali che pubblicano notizie fantasiose sulla sua vita, potrebbe smettere di fare il presentatore e vivere di rendita con i risarcimenti finanziari.

Le cose vanno bene a Mike anche nel lavoro. La rubrica radiofonica «Aperto per ferie» non sospenderà le sue trasmissioni quotidiane per l'alto indice di gradimento ottenuto, ma continuerà anche in ottobre, colmando il vuoto lasciato da «Chiamate Roma 3131» trasferita al pomeriggio. E a Mike ha fatto i complimenti un funzionario di Radio Montecarlo che ha riconosciuto come questa sia l'unica trasmissione che dia fastidio a quelle mattutine della Costa Azzurra.

Adele Gallotti

Mike Bongiorno issa felice il fiocco augurale

Il presentatore con l'erede Mike jr. battezzato ieri

Jazz-club — *Festival di Alassio*

Clarke al posto di Krupa

Alla manifestazione parteciperanno pure Ponty e Franco Ambrosetti

Franco Ambrosetti

Andati in fumo i contatti con Gene Krupa, gli organizzatori del festival di Alassio hanno ripiegato su un altro grande batterista del passato. Si fa per dire, perché il «vecchio» Kenny Clarke è ancora oggi, 58 anni suonati, fra i più aggiornati percussionisti della scena mondiale. Kenny si esibirà alla sala Hanbury il 24 settembre, alla testa di un quintetto. Lo precederanno di un giorno Franco Ambrosetti, con il «Jazz live trio», e Jean-Luc Ponty alla guida del suo «Experience». Ponty arriverà fresco reduce dal «Palermo pop» dove fra centinaia di complessi commerciali era il solo musicista a rappresentare il jazz. Si prevede quindi (se le sue ultime prestazioni semplificano il vaticinio) che il violinista francese porterà anche ad Alassio il suo esplosivo «pop jazz»: una ibridazione che, mentre entusiasma il pubblico americano, lascia purtroppo freddini gli appassionati italiani. Vedremo se il tardivo sole settembrino saprà riscaldare e conciliare gli animi.

Tutti d'accordo su Franco Ambrosetti. Il giovanotto con la tromba si è fatta una posizione di privilegio fra i jazzmen europei mantenendo, senza subire scossoni, il suo traseggio sui binari della tradizione «soul». Un quartetto con il chitarrista Cerri concluderà la manifestazione. Tutti i musicisti invitati si sono già esibiti in Italia in vari festival o «recitals» nei club.

● Il sassofonista Joe Henderson ha ripreso la via del jazz, dopo una breve esperienza con il gruppo «pop» dei «Blood, Sweat & Tears».

● Stan Getz ritorna in Europa dopo un lungo soggiorno in patria. Il celebre «brother» inciderà infatti a Parigi un disco con la cantante inglese Petula Clark. Non si tratta naturalmente di un capolavoro, ma, come sottolinea Getz, «non si vive di solo jazz».

Kenny Clarke

Franco Mondini

La Colbert a Portofino

Portofino, martedì sera.

(g. m.) Claudette Colbert, stella della cinematografia americana degli Anni Trenta, è stata ospite per due giorni di Portofino Mare. La Colbert, dopo una breve visita ad un'amica in vacanza nel centro rivierasco, è ripartita oggi per Parigi. Dopo un viaggio in Grecia e in Turchia, l'attrice, che ha 67 anni, farà ritorno nelle isole Barbados dove abita.

Presso il Conservatorio

Il baritono Valdengo insegnerà ad Alessandria

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) Il baritono torinese Giuseppe Valdengo, uno dei cantanti preferiti di Toscanini, ha concorso per un incarico di insegnante di canto presso il Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, classificandosi al primo posto. Il celebre artista debuttò trentacinque anni fa proprio ad Alessandria.

stasera alla Tv

QUELLA NOTTE DEL '42

PRIMO CANALE: un drammatico episodio di guerra in "Processo a un atto di valore" di Giuliano Capriotti; "La coppia" (indagine sui giovani) - SECONDO: un programma del giapponese Kurosawa e il telefilm "Il ritorno di Bugsy"

Fanno pelle [illegible] i programmi televisivi del martedì come parecchi altri lungo la settimana dopo l'amaro congedo dei «Giochi della XX Olimpiade» di Monaco di Baviera, lugubremente conclusi otto giorni fa nel sangue di colpevoli e innocenti, anche se chi vi era preposto ha voluto che lo spettacolo continuasse come al circo quando un trapezista si sfracella. Sul Primo canale è proposta stasera (ore 21) la prima parte di PROCESSO A UN ATTO DI VALORE un «teleplay» liberamente ispirato al soggetto «Quei tre minuti a Capo Matapan», di Giuliano Capriotti, sceneggiato dal solito Diego Fabbri, Mimmo Calandruccio e Marcello Baldi che ne è stato anche il regista.

Protagonista del racconto, articolato in due puntate (la seconda, con il ben noto senso d'opportunità, mandata in onda ad una settimana di distanza) è Carlo Cataneo, nella parte del capitano Viani, comandante di una silurante, sottoposto ad inchiesta per uno scontro navale avvenuto nel maggio 1942. Accanto a lui sono Andrea Checchi, nel ruolo dell'ammiraglio che deve giudicarlo, Arturo Dominici, Pino Colizzi, M. Pia Nardo e Nino Dal Fabbro.

Questo l'antefatto rievocato. Quattro cacciatorpediniere italiani, in navigazione nel Mediterraneo sono attaccati di sorpresa da una squadra navale inglese. Due vengono affondati e due riescono a sfuggire al fuoco nemico. Dopo alcuni giorni, una nave ospedale raccoglie i pochi superstiti del naufragio, ormai allo stremo delle forze. Fra questi il capitano Viani, comandante del «Gabbiano», che sostiene d'avere volontariamente sacrificato la propria unità e il suo equipaggio. I due caccia sfuggiti all'attacco si sarebbero salvati grazie alla manovra eseguita in extremis dalla nave di Viani che, per decisione del suo comandante, si sarebbe interposta tra le unità italiane e il fuoco nemico, mascherandole con una cortina fumogena. Il riconoscimento di questa manovra sarebbe l'unico modo per rendere giustizia al sacrificio dei trecento morti del «Gabbiano».

* *

Alle 22,15 prende il via INDAGINE GIOVANI, inchiesta sociologica in sei puntate di Enzo Forcella e Mario Maffucci dedicata alla condizione attuale ed ai problemi del mondo giovanile italiano. Realizzata, quasi un anno fa, attraverso una ricerca-campione condotta tra 3635 ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni, appartenenti ad ogni classe sociale. Dal copioso materiale raccolto sono stati ricavati sei capitoli dedicati agli argomenti più ricorrenti, illustrato ognuno in un servizio introduttivo (realizzatori Walter Licastro ed Adolfo Lippi) che fornisce lo spunto al dibattito in studio.

Quello di stasera avrà per tema LA COPPIA. Alla discussione dà vita un gruppo d'assistenti universitari, tutti al di sotto dei 25 anni e provenienti da vari atenei. La trasmissione si preannuncia interessante, ma occorre aver visto qualcosa almeno per giudicare quanto valga.

* *

Più sciatti i programmi del Secondo Canale, anche se aperti (ore 21,15) da un notevole documentario di Akira Kurosawa, il regista giapponese che ha diretto film famosi come «Rashomon», «I sette samurai», «La fortezza nascosta» e «Il trono di sangue». Il mediometraggio s'intitola «Purosangue: viaggio nella regione dei cavalli» e presenta, attraverso filmati e dialoghi, la vita di un particolare tipo di cavallo da corsa di origine cinese, il «chug-chug», dai primi anni di vita alla scuola dove i puledri vengono addestrati, dalla vendita all'asta al primo «derby», dagli anni del migliore rendimento agonistico fino al momento in cui il cavallo viene utilizzato solo per la riproduzione.

* *

Inatteso e non sappiamo quanto gradito ritorno alle 22,15 della serie poliziesca L'AMICO FANTASMA basato sulle avventure di due detective, Jeff Randall (Mike Pratt) e Marty Hopkirk (Kenneth Cope) uno in carne ed ossa e l'altro in sembianze di spettro biancovestito (è stato ucciso, anni prima, durante un'indagine pericolosa) visibile soltanto agli occhi del collega ed a quelli, indulgenti, degli spettatori.

Il primo dei sette telefilm del ciclo, IL RITORNO DI BUGSY, inizia con l'incontro di due fantasmi: quello di Marty e quello di Bugsy, un «gangster» degli Anni Trenta che vuole a tutti i costi vendicarsi di Kirstner, l'uomo che l'ha eliminato.

d. g.

La scena drammatica del naufragio in «Processo a un atto di valore»

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Tony)
19,45 Sport - Cronache italiane - Che tempo fa
20,30 Telegiornale della sera
21 — Processo a un atto di valore (prima parte)
22,15 Indagine giovani (La coppia)
23,15 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Purosangue (inchiesta)
22,15 L'amico fantasma (Il ritorno di Bugsy)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Thrilling; 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Due comiche con Stanlio e Ollio; 22,05: Giochi senza frontiere.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
14,15 Zibaldone italiano
16 — Per i ragazzi: un paese alla fine del mondo
16,20 Per voi giovani; estate
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Pezzo di bravura
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui nostri mercati
20,20 L'elisir d'amore di Donizetti, direttore Mario Rossi
22,20 Andata e ritorno, con Marchesi
23,15 Su il sipario

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Discosudisco
16 — Cararai
18,35 Long Playing
19 — Monsieur le professeur
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno, con Marchesi
20,50 Concerto di apertura
22,40 L'eredità della priora di Alianello
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto Kripa
16,45 Bach
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Absil, Debussy, Orff
18,45 I pericoli dell'ambiente per l'uomo moderno
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Musiche per clavicembalo di Chambonnières
21,20 Sette arti
21,30 «Montezuma» di Graun, direttore Bonynge
22,30 Le sonate per pianoforte di Haydn

CARIGNANO - Stasera 21,15
MACARIO
in «Stazione di servizio»
Bigl.: via Roma 49 - 544.362

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
I PORTICI (v. Pietro Micca 10, telef. 533.158): Seymour Rosofsky.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale Gianni Abello.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

GAY SALA
I Krakatoa
Ore 16,45 e 21
(Via Pomba 7)

danze arlecchino
Ore 21: Elegante trattenimento
Domani inizio serate del
Club «AMICI DEL BALLO»
[illegible] Valzer Polka Mazurka

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE

ABBONAMENTI
in
p.zza Castello 29
tel. 544.523
(Richiedete l'invio del programma dettagliato)

danze castellino
Ore 21 TUTTO
BALLO LISCIO
Orch. CARATTERISTICA

EDEN
BALLO LISCIO
Mercoledì dei Folklore
Venerdì Club
Sabato pomeriggio

BOCCACCIO
DANCING
MISTER BIANCO

BOCCACCIO
RISTORANTE
Dalle ore 20 in poi
Corso Moncalieri 145, tel. 683.666

REGINA
Storia di fifa e di coltello
ER SEGUITO DER PIU'
F. FRANCHI - C. INGRASSIA

HOLLYWOOD
PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
Tre per uccidere

PRINCIPE
PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
Tre per uccidere

Metropol
Le esperienze più intime del personaggio più conturbante e eccitante mai apparso sullo schermo.
VERENA

VIETATO ANNI 18

OGGI al CENTRALE d'Essai
IL FILM DELLA RABBIA GIOVANILE DIRETTO DA UN REGISTA RIBELLE
Uno dei film italiani più belli più maturi di questi ultimi anni
«Al di là di ogni polemica contingente sottolinea le contraddizioni di una società che continua ad essere paternalistica pur non avendo più un valido modello di padre».

Vietato anni 18 - Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

dal 22 settembre
CAPITOL · CORSO

Albert S. Ruddy
Marlon Brando
Al Pacino James Caan Richard Castellano Robert Duvall Sterling Hayden John Marley Richard Conte Diane Keaton

ASTOR
Sensazionale successo cinematografico
Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultra-violenza e Beethoven
Un film di

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Gaetano Negri 8/10
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 58
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Rizzoli 38
FIRENZE Piazza Antinori 8/2
PADOVA Galleria Zabarella 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. La tariffa della rubrica è di lire 350 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga.

CALZATURE pelletteria ottima posizione cedo avviamento senza merce. Tel. 383.174.
CARTOLIBRERIA ...
CASALINGHI Vanchiglia ...
CEDESI autorimessa zona Francia 120 macchine. Tel. 724.725.
CEDESI prolumeria. Telefonare 637.594 ore ufficio.
CEDO negozio ottima posizione. Telefonare ...

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALIMENTARI zona Parella, attrezzatura completa moderna ...
ARTICOLI tecnici ...
AVVIATA ditta artigiana produzioni particolari ...
BAR biliardo incasso 60 mila cedo dilazioni causa familiare. Tel. 588.817.
BOUTIQUE centralissima causa espatrio cedesi ...

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Piazzisti, rappresentanti

FRIMARIA ditta prodotti alimentari cerca per Torino e provincia agenti con automezzo proprio ...
RAPPRESENTANTE disponibile mandati di vendita ...

(Continua a pag. 12)

Istituto Parificato
MAFFEI
GEOMETRI RAGIONIERI
SCUOLA A TEMPO PIENO
POMERIGGI SPORTIVI
SEMICONVITTO
AUTOSERVIZIO
Via Po 14, angolo via San Francesco da Paola 2
Telefoni 54.54.34 - 55.31.51

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

Ambosessi raddoppiate
vostro stipendio dedicandoci 2 ore giorno.
ALGHISI: Hotel Ambasciatori

la biblioteca
una volta era un privilegio

Una volta (ma non troppo tempo fa) avere una vera biblioteca era un privilegio riservato a pochi. Un privilegio che permetteva di emergere. Ma i tempi sono cambiati.

Una biblioteca, oggi, è un aiuto per i figli che studiano, che fanno ricerche. Una biblioteca è il piacere della lettura, il sentire attorno a noi una presenza, qualcosa che serve subito, che servirà sempre.

grande
BIBLIOTECA FAMIGLIA

Tre opere fondamentali:
ENCICLOPEDIA UNIVERSALE FABBRI
STORIA DELL'ARTE ITALIANA
STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

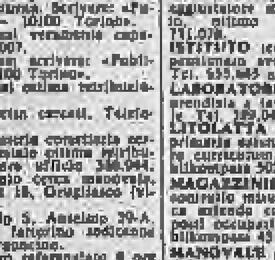
Due offerte supplementari:
SCHEDE-GUIDA per l'ampliamento della biblioteca
LIBRI e VOLUMI proposti a condizioni particolari

IN REGALO UN MOBILE LIBRERIA (al termine dell'opera)

in edicola
2 FASCICOLI A SOLE 650 LIRE
col 1° numero in OMAGGIO la 1ª copertina

FRATELLI FABBRI EDITORI

chi trova un Computer trova un tesoro!

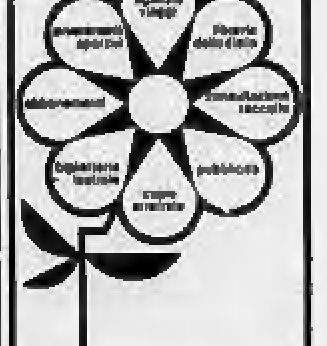


ALL'ISTITUTO MARIA VITTORIA SI DIVENTA:
OPERATORI
PROGRAMMATORI
ANALISTI
PERFORATRICI I.B.M.
REGISTRATRICI M.D.S.
UNICA CONCESSIONARIA IN PIEMONTE

Il computer, oggi, può essere considerato il grande amico dell'uomo e del suo progresso. Per questo bisogna imparare a conoscere queste macchine meravigliose che sanno bene ricompensare chi si dedica ad esse. "Imparare" ad usare il computer all'Istituto Maria Vittoria vuol dire seguire un metodo di insegnamento maturato attraverso 10 anni di esperienza durante i quali il Maria Vittoria ha creato migliaia di tecnici. Attraverso un contatto continuo tra insegnanti ed allievi in aule e laboratori, con una linea di libri di testo e continue esercitazioni pratiche in un vero centro di calcolo, provvisto di elaboratori elettronici e terminali collegati per cavo telefonico al centro di calcolo di Milano della I.B.M.

PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO
TEL. 88.96.88-88.96.70

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:
ASTI: G. VIONE V. Pietro Micca 40 (Pal. Malna) - tel. 52.162
IVREA: BERTOLIN Via S. Gaudenzio 3 - tel. 46.727
NOVARA: IST. DELLA SANTA Via del Carmine 1/A - tel. 22.371
PINEROLO: ISTITUTO AURORA Via Caprilli 10 - tel. 22.064
PROV. VERCELLI: SERVIZI ASSOCIATI S.R.L. Via Pietro Micca 6 - BIELLA - tel. 27.000



LA STAMPA
al servizio del pubblico
salone via roma 80 tel 517954

La vedova allegra prova con Campanini

Il regista Vito Molinari, Carlo Campanini, Carlo Bini, il soprano Gianna Galli, Aldo Buttion, Rosetta Pizzi e Massimini alle prove della « Vedova allegra ». L'operetta fa parte della Stagione lirica d'autunno torinese (Foto Cagliero)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,30 « La canzone dia piola », presenta « L'è la fin dël mond », Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Stazione di servizio. Novità assoluta di Amendola e Corbucci. Vendita biglietti Teatro via Roma 49, telef. 544.502.

ERBA (690.467): Estate al cinema, abbonamento a 8 film L. 2500.

T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'autunno al palazzo dello Sport: giovedì 14 ore 21 prima rappresentazione « La Traviata », direttore O. Nicoli. Regista B. De Tommasi, vendita abbonamenti e biglietti per la Traviata, La vedova allegra e Aida: botteghino p. Castello. 548.000.

ALCIONE: « Sexy stile secret » con Garib et Ophelia, Elisabetta - Balletto « Mexico 72 ». Vietato 18. Orario 16,30, 21,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21 Carlo dei Palandri, canta Dominique.

ARLECCHINO: 21 Roby e i Gentleman.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CASTELLINO: ore 21 I Sin K.

CLUB 84: ore 21 I Berdi.

GAY SALA: 16,45; 21 I Krakatoa.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14) ore 16,30; 21 I Mistel.

LE ROI: Dandrup ore 21.

TROCADERO: ore 21 orch. Ventura.

BOCCACCIO (Monc. 145, t. 663.666).

MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni, Orch. L'altra faccia.

SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Trio Vignali canta Albertina.

SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): G. Saughuro e Sandra.

WEST END CLUB (tel. 890.020).

ABATJOUR (Sacchi 38, t. 541.025): 21.

BABY (str. Pino, t. 894.213).

CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.528): 21.

HOLIDAY (c. Vinzaglio 2): 21.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.

LIDO W3 (c. Moncal. 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

[illegible]

cinema prime visioni

	Critica	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) La truppa, di Daniel Mann, con William Holden, Susan Hayward, E. Borgnine, Woody Strode (Usa - Colori) — Finalmente cat hanno massacrato la famiglia, [illegible] ★ Western	●● Pubblico ○○○○○	14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) Pippo Olimpionico, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dieci disegni animati ispirati alle molteplici gesta sportive di Pippo — Segue: Grand Canyon, documentario a colori (con musica di Ferde Grofé) per la serie « La natura e le sue meraviglie ». ★ Disegni animati e Doc.	●● Pubblico ○○○○○	14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,30 Ingr. 1000

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - I giganti del brivido, Paul Newman, Technicolor. ★ Automobilistico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.098) - L'uomo dimenticato, James Stewart, George Kennedy, Anne Baxter. Colori. ★ Western

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - La streghe, Totò, Alberto Sordi, Silvana Mangano; regia Pasolini, Visconti, De Sica, Bol. Viet. 14. Orario 20-22,30. ★ Sadisco

FARO (v. Po, t. 832.214) - I giganti del brivido, Paul Newman, Technicolor. ★ Automobilistico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - I giganti del brivido, Paul Newman, Technicolor. ★ Automobilistico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.380) - L'uomo dimenticato, James Stewart, George Kennedy, Anne Baxter. Colori. ★ Western

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.304) - 3 per uccidere, F. Sancho, K. Nell. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Western

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 384.791) - La polizia ringrazia, E. M. Salerno, Mariangela Melato. Colori. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.800) - Assassinio sul treno, Margaret Rutherford, Arthur Kennedy. ★ Giallo

ORFEO (p. Carlina, t. 518.134) - Angeli con la pistola, Glenn Ford, Bette Davis. Tech. scope. Non vict. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 653.758) - Assassinio sul treno, colori, di Agatha Christie, con Margaret Rutherford. ★ Giallo

PRINCIPE (v. P. d'Aosta 43, t. 760.851) - 3 per uccidere, F. Sancho, K. Nell. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Western

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.041) - Dio me l'ha dato quel è del te [illegible] T. Gruber, Technicolor. Vietato minori anni 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.400) - Stay strip secret con Garib et Ophelia, Elisabetta, Balletto Mexico 72. Viet. 18. Orario 16,30 e 21,30. ★ Spettacolo teatrale

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.343) - Totò nella fossa dei leoni. Colori. ★ Farse

CRAVESANA (v. Avogadro 3, t. 550.493) - La lunga ombra gialla, Gregory Peck, Anne Heywood. Colori (solo oggi). Orario 20,15; 22,30. ★ Spionaggio in Cina

MILANO (v. Milano 8, t. 530.239 - sp. 10) - La mezzanotte al Museo, Antonio Sabato, Carla Gravina. Colori. ★ Storico drammatico. A doppio fuoco, K. Kinski. Colori. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.380) - All'Ovest di Sacramento. Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 310.400) - Il mercato nero dell'amore, Ura Lewha. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198 - sp. 10) - Supercolpo da 7 miliardi. [illegible]

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

[illegible]

in Liguria

[illegible]

Due debuttanti scelti in tutta Italia

Sanremo cerca voci per il suo Festival

nostro servizio

Milano, martedì sera.

Autonomia a Sanremo. Da quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di accaparrarsi le due « voci nuove » per il prossimo Festival; ossia quei debuttanti che una volta saltavano fuori da Castrocaro, ormai esautorata. Si concluderanno infatti a Sanremo dal 20 al 22 dicembre le finali del 1° concorso nazionale « Una voce per Sanremo », un concorso che offre di diritto la partecipazione alla XXIII rassegna.

« Una voce per Sanremo », che è stata presentata a Milano alla Terrazza Martini, si annuncia come una manifestazione a carattere nazionale che impegnerà nelle selezioni migliaia di candidati filtrati attraverso 75 giurie. A Sanremo arriveranno per le finali i rappresentanti di ciascuna regione d'Italia. Le doti richieste: saper cantare, non avere meno di 16 anni, nè più di 25, e non essere impegnati con contratti a case discografiche.

L'organizzazione di questa nuova kermesse è stata affidata alla Iti spettacoli di Milano che, abbinata all'amministrazione comunale di Sanremo, dovrebbe offrire buone garanzie di serietà ai candidati. Le giurie dislocate in ogni capoluogo di provincia saranno formate da un notaio, da un rappresentante dell'Ente di turismo, dal presidente dell'Ordine dei giornalisti locali, da 5 spettatori paganti presenti in sala.

A Sanremo nelle due serate finali saranno scelti 8 cantanti che formeranno il cast della finalissima. E così si arriverà — scegliendo voce da voce — ai due vincitori, futuri protagonisti del maxifestival. Per iscriversi si deve inviare la scheda di adesione entro il 30 settembre alla Iti di Milano previo versamento di 10 mila lire. Quindi, attendere e sperare.

a. g.

Il cantante torinese Franco Ganci partecipa al concorso

Corrado e la Goggi presentano ad Acqui lo show di Montecarlo

ACQUI TERME, mart. sera.

(g. p.) Viva attesa per la finalissima del primo « rallye » canoro di Radio Montecarlo, che si svolgerà ad Acqui sabato prossimo. Sarà Corrado, coadiuvato da Loretta Goggi, ad animare lo spettacolo che, dopo dodici semifinali, vedrà impegnati nella città termale i concorrenti prescelti.

Stresa — Dopo il successo ottenuto ieri sera dall'Orchestra da camera di Colonia, diretta da Helmut Muller-Brühl, e dal solista al violoncello Pierre Fournier, questa sera, sempre nel teatro del Palazzo dei Congressi, è in programma un recital del chitarrista venezuelano Alirio Diaz. Eseguirà musiche di De Mudarra, Sanz, Frescobaldi, Scarlatti, Bach, Rodrigo, Moreno, Torroba, Villa-Lobos, De La Maza e Albeniz.

il film del giorno "L'elefante africano„

Quando le fiere amano

L'ELEFANTE AFRICANO (« The African Elephant ») di Simon Trevor. Documentario americano in panavision a colori. (Cinema Torino).

TRAMA — *Il documentario puro e semplice è dedicato ai grandi animali del Centro Africa, fra cui i pachidermi sono quelli di maggior mole. La vita degli elefanti è seguita dal regista-operatore Trevor con passione di zoologo; egli provvede a metterne in luce l'intelligenza e si sforza con successo di cogliere abitudini meno consuetudinarie, non prive d'un loro strano mistero. Osservate, in proposito, la singolare e mesta cerimonia funebre, nella quale ogni elefante toglie un osso dallo scheletro d'un pachiderma morto e lo va a depositare lontano. Insieme con quella degli elefanti, « interpreti », per dir così, di più cospicuo peso e rilievo, il film coglie altrettanto bene la vita nella foresta e nella savana, tra le paludi e nei fiumi equatoriali, di altri esemplari magnifici della fauna africana: e il teleobiettivo mostra in primissimo piano leoni un poco pigri e scattanti gazzelle, purtroppo vittime designate dall'affamato « re degli animali », iene, leopardi, ghepardi, uccelli d'acqua, dal martin pescatore agli ibis dai colori delicati, e via dicendo.*

GIUDIZIO — *Un film tutto autentico, pazientemente girato in Uganda, Kenia e Tanzania. Esso offre, agli spettatori adulti e ai bambini, immagini belle ed efficaci, non prive d'un fondo educativo quando illustrano la tenerezza dei sentimenti così viva e profonda anche in certi animali che la consuetudine fa definire « feroci ».*

a. vald.

in prima

IN NOME DEL PADRE (in prima al Centrale d'Essai) — Ecco il film di Marco Bellocchio la cui proiezione — abusiva secondo il produttore Franco Cristaldi — tanto clamore suscitò una dozzina di giorni fa a Venezia, durante le polemiche « Giornate del cinema italiano ». Opera terza a lungo metraggio d'un regista ch'ebbe un inizio di carriera sfolgorante (« I pugni in tasca », seguito poi, a distanza, dal discusso « La Cina è vicina »), « In nome del padre » conferma come Marco Bellocchio prosegua, registicamente, su di una strada non usuale, talchè la vicenda echeggia le idee, i pensieri, i fermenti delle nuove generazioni. La vicenda del film deforma ironicamente sul piano del grottesco una realtà un poco lontana, affidata alla memoria retrospettiva del giovane autore. Mordace e sarcastico, il racconto riporta lo spettatore agli anni tra il 1958 e il 1960 ed è ambientato in un collegio romano: il Santissimo Nome di Gesù. In esso sono accolti come allievi interni taluni giovani incapaci di farsi strada nelle scuole statali. Ne emergono alcuni: Angelo, Dino, Frank, Salvatore, quali decisamente retrivi, quali aperti invece a recepire i germi d'una ribellione che dovrà portare a una gestione non più autoritaria del potere da parte delle sfere dirigenti dell'istituto. Tra gli interpreti: Yves Beneyton, Renato Scarpa, Lou Castel, Laura Betti.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La pantera rosa.
MIGNON: La morte cammina coi tacchi alti.
LUX: Il treno.

CAMOGLI
ODEON: Lawrence d'Arabia.

SAVONA
DIANA: I giganti del brivido.
ARS: Safari 5000.
ASTOR: Maddalena.
MODERNO: Morte sul Tamigi.
ELDORADO: L'eroico Pietro.
OLIMPIA: Agli ordini del Führer e al servizio di S. M.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Lady Frankenstein.
SOMS: Le vergine di Bamba.

MILLESIMO
ITALIA: Quattro tecnici bastardi.

VARAZZE
VERDI: Correva l'anno di grazia 1870.
TEIRO: Continuavano a chiamarlo Trinità.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Topolino story.
ESTIVO: Sanno di cacciare la bassa Baviera.

ALBISSOLA MARINA

[illegible]

LICENZA MEDIA
CORSI ABBREVIATI PER
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI
in un anno
Diurni e per studenti — Preserali ore 17,30-20,30 — Serali ore 20-23

ISTITUTO
Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis
ang. via Garibaldi - Tel. 544.976

Via Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 544.976

"Vorrei per mio figlio una scuola dalla mattina alla sera con studio, sport, cinema e teatro„

« Dia una telefonata all'Istituto Maffei di Torino: 766.883 - 762.844 - 768.932 - 772.986 »

LICENZA MEDIA
Corsi preserali e serali di preparazione all'esame
Istituto MINERVA - Torino - Via Giolitti 33 - Tel. 832.503 - 872.347

istituto tecnico RAGIONIERI GEOMETRI PERITI
scuola media
istituto magistrale
sono aperte le iscrizioni per i corsi di RECUPERO ANNI diurni, preserali, serali
CORSI SPECIALI per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendano orientarsi verso altri studi SENZA PERDITA DI ANNI
ISTITUTO POGLIANI
Via Drovetti, 3 ang. C.so Francia, 3 - TORINO
Tel. 54.28.20 - 51.73.71

COPPE LA GRANDE AVVENTURA EUROPEA DELLA JUVE

Clima caldo a Lione, arrivano i marsigliesi

Il dubbio di Vycpalek

(Bettega in panchina e per un po' in campo?)

dal nostro inviato

Lione, martedì sera.

« Mi sento così bene che sarei disposto a giocare subito un'intera partita di Coppa Campioni ». Queste parole Bettega le ha pronunciate ieri sera, al termine della partitella di 45 minuti che i bianconeri hanno disputato allo stadio Gerland per prendere confidenza con il terreno e con la luce dei riflettori. Bettega ha segnato una bella rete, in rovesciata. E' venuto a Lione con la speranza di andare almeno in panchina, ma Vycpalek è indeciso. Ieri, il trainer ha annunciato che Bettega resterà in tribuna: non è escluso, però, che cambi idea. Per ora in panchina vi sono Novellini con Piloni (12), Longobucco (13), Savoldi II (14), Altafini (16). La formazione è quella nota, con Cuccureddu n. 8. C'è Furino che lamenta ancora le conseguenze della contusione alla schiena subita nella partita col Verona, ma il « maratoneta » juventino assicura che sarà in campo domani sera contro l'Olympique di Marsiglia nell'incontro di andata per il primo turno di Coppa dei Campioni.

Duemila da Torino

La Juventus giocherà in un ambiente difficile. Ventimila marsigliesi sono in arrivo a Lione per sostenere i campioni di Francia. Le autorità locali, onde prevenire eventuali invasioni e incidenti (i tifosi dell'O.M. hanno un temperamento passionale) hanno provveduto, anche su disposizione della Uefa, ad erigere una rete di protezione attorno al terreno di gara, munita di filo spinato. Com'è noto, il campo del Marsiglia è stato squalificato proprio per le intemperanze del pubblico locale. Ed è per questo motivo che domani si gioca sul terreno « neutro » di Lione. Alla Juventus comunque non mancherà certo l'incitamento. Da Torino sono in arrivo duemila tifosi, che si aggiungeranno ai numerosi connazionali che lavorano a Lione e nei centri vicini. Gli stessi lionesi saranno piuttosto « freddi » nei riguardi dell'O.M.: una forte rivalità divide le due squadre, senza dimenticare che un mese fa, in campionato, il Marsiglia ha sconfitto per 3 a 2 il Lione in una partita spigolosa, caratterizzata da incidenti in campo (culminati con la espulsione di un giocatore ospite) e in tribuna.

Il forfait di Nagy forse costringerà Vycpalek a modificare le marcature. Poiché Magnusson giocherà più avanzato, è probabile che sullo svedese agisca Spinosi. Marchetti, in tal caso, seguirebbe Leclercq. Spinosi non sembra preoccupato di dover affrontare l'asso svedese: « Non lo conosco, ma non ha importanza. Mi sento bene e sono pronto ad affrontare qualsiasi avversario. L'Olympique sarà privo di tre titolari. Se noi giocheremo all'altezza delle nostre possibilità, dovremmo vincere. Ritengo più difficile il match di ritorno, quando i transalpini saranno al completo ».

Anche Valcareggi

Haller promette una grande partita. Ieri sera ha segnato tre reti, giocando con accanimento: non voleva perdere. « In campo internazionale — dice Haller — ho sempre disputato belle partite. Sono in forma, moralmente caricato. I francesi giocheranno di rimessa, ma se il nostro rendimento arriverà all'80-90 per cento rispetto all'anno scorso, possiamo addirittura batterli ».

In toni diversi avverte l'incontro Anastasi. « L'esperienza internazionale non ci manca. Ritengo che sarà tremendo l'inizio, ma se non riporteremo danni nel primo quarto d'ora potremo giocare una buona partita. I francesi non sono dei mostri per velocità, in difesa non marcano così stretto come in Italia ».

I bianconeri ultimeranno nel pomeriggio la preparazione allo stadio « La Duchère ». In giornata arriveranno a Lione il presidente Boniperti e il « general manager » Allodi. Domani giungerà anche il commissario tecnico della nazionale, Valcareggi.

Bruno Bernardi

« Io fortissimo, io in grande forma » annuncia il caricatissimo Helmut Haller, asso di Coppa. Sull'estro del giocatore tedesco la Juve fa molto affidamento a Lione

Linder proclama il "gioco totale,,

LIONE, martedì sera.

Kurt Linder, trainer dell'Olympique di Marsiglia, è nei guai. Dopo Skoblar squalificato e Novi infortunato, i campioni di Francia dovranno rinunciare anche a Nagy, che lamenta una distorsione alla caviglia destra. Ma il tecnico tedesco, ostentando un'incrollabile fiducia non si dà per vinto. « Non partiremo battuti — avverte — è una partita tutta da giocare. Continuo a credere in un nostro successo ». Assai più realista è Georges Carnus.

« Dobbiamo rimanere con i piedi a terra — dice Carnus, che due anni fa militava nel St. Etienne, eliminato dal Cagliari al primo turno di Coppa dei Campioni. — Ricordate il Cagliari? Contro la squadra sarda perdemmo 3 a 0 al Sant'Elia. Al ritorno i nostri avversari giocarono con una sola punta, Riva, strapparono lo 0 a 0 e si qualificarono. Contro la Juventus dovremmo imitare il Cagliari. Se fossimo l'Ajax potremmo prendere un gol, certi che ne faremmo almeno due. Invece dovremo badare soltanto al risultato, infischiandocene del gioco. Se poi saremo eliminati, vorrà dire che ci preoccuperemo esclusivamente del campionato ».

Nonostante i proclami di « gioco totale » lanciati da Linder, l'incompleto Marsiglia si affiderà al contropiede con la speranza di evitare danni e puntare ad un risultato positivo a Torino, quando potrà disporre di Skoblar (cinque reti in quattro partite di campionato) e di Novi che, con Carnus, è stato recentemente tra i migliori in campo nell'amichevole con la Grecia (che ha visto la Francia imporsi per 3 a 1 sul campo dove la nostra nazionale era stata battuta alcuni mesi fa).

Mario Zatelli, direttore sportivo dell'O.M., pronostica uno 0-0 per la gara di domani sera e un 1 a 1 per il ritorno del 27 settembre: due risultati che garantirebbero la qualificazione del Marsiglia al secondo turno della della Coppa dei Campioni. Roger Magnusson, che conosce i bianconeri e il calcio italiano, è più cauto e anche un po' pessimista: « La Juventus è forte, ha difensori atleticamente validissimi e ottimi attaccanti. Senza Skoblar non vedo proprio chi nell'Olympique, possa fare dei gol ».

I tifosi marsigliesi sperano che questi gol li segni Magnusson. Skoblar vedrà l'incontro dalla tribuna e pronostica un successo della Juventus. Al posto dell'asso jugoslavo ci sarà Franceschetti, mentre col n. 11 (in pratica un centrocampista aggiunto) giocherà Leclercq, la « rivelazione » di quest'inizio di stagione. In luogo di Novi dovrebbe giocare Le Boedec, che è in ballottaggio con Bulgues. Ecco la probabile formazione:

Carnus (1); Lopez (2), Bosquier (3); Zvunka (4), Kula (5), Le Boedec o Bulgues (6); Gress (7), Bonnel (9), Magnusson (8), Franceschetti (10), Leclercq (11). In panchina il port'ere Kraft, il centrocampista Bulgues e l'attaccante Emon.

b. b.

Riunione decisiva per i calciatori

Marcia su Roma "Mutua o sciopero,,

Il mondo del calcio è sempre a rumore. Oggi è in programma « la marcia su Roma » dei calciatori. L'avv. Campana, loro rappresentante sindacale, si reca al ministero competente per prender parte alla riunione che tratta il discusso problema della previdenza ed assistenza per i calciatori. Se le richieste di Campana non saranno accolte — « vogliamo fatti concreti e non le solite vaghe promesse », proclamano i giocatori — sulla prima giornata del campionato di serie A grava la minaccia dello sciopero. La riunione di oggi sarà decisiva. Fanno parte della Commissione: il prof. Zotta, consigliere giuridico presso la Camera dei deputati (presidente); il dott. Salis, direttore generale dell'Inps; il dott. Rossi, esperto dei problemi assistenziali. Per il calcio: il dott. Carraro per la Federcalcio, l'avv. Campana per l'associazione calciatori, il dott. Bernardini per gli allenatori. A titolo consultivo, parteciperanno alla riunione anche l'avv. Colantuoni e il dottor Griffi rappresentanti della società.

La questione è molto importante, poiché la minaccia di sciopero, stavolta, sembra abbastanza seria, anche se la sua attuazione è problematica. Il presidente del Torino Pianelli — che ieri sera ha convocato una conferenza stampa per esaminare diversi argomenti — si è espresso in modo categorico: « Se i giocatori del Torino vogliono aderire allo sciopero sono padronissimi di farlo. Noi faremo giocare i ragazzini ed i titolari non riceveranno un soldo. Vedremo come la cosa si concluderà ».

I debiti del calcio

Pianelli ha poi affrontato il delicato problema sollevato dal presidente del Mantova Zenesini con le critiche rivolte a Stacchi. Zenesini avrebbe dichiarato di non avere fiducia nei massimi dirigenti del calcio, cosa che potrebbe far pensare ad un prossimo cambiamento al vertice. Pianelli — che è vice-presidente della Lega — si è sentito chiamato in causa ed ha risposto: « Non credo che Zenesini abbia fatto certe dichiarazioni, lo conosco come persona responsabile e seria. In ogni caso, chi scrive che egli aspira alla presidenza della Lega sbaglia, perché il regolamento è tassativo in materia e vieta l'incarico ad un presidente di società. Io ho attaccato spesso Stacchi in passato, ma stavolta sento il dovere di difenderlo. Si dice che i debiti del calcio siano aumentati da quattro a quaranta miliardi: è un'assurdità. Allora il Torino aveva già due miliardi di debiti, non è possibile credere che fossero la metà dell'intero passivo del calcio italiano. La verità è che le cose sono rimaste praticamente immutate ».

Domenica senza tv

Altro importante problema trattato da Pianelli è quello dei rapporti con la televisione. Come è noto, le trattative si sono fermate ed anche su questo argomento sono state rivolte critiche ai dirigenti della Lega. Pianelli ribatte prontissimo: « Con Stacchi abbiamo agito in pieno accordo, cercando di risolvere il problema, ma è chiaro che non potevamo sbandierare il nostro operato ai quattro venti. Chi ci critica dovrebbe ricordare che la critica è molto facile, mentre è estremamente difficile operare. I rapporti con la Tv si sono interrotti quando è stato portato avanti il famoso "diritto di cronaca", che non può essere applicato soltanto al calcio. Adesso noi aspettiamo e dovranno essere i signori della televisione a cercarci ».

Stacchi, chiamato tanto duramente in causa dai suoi oppositori, ha risposto indignato: « Io sono un libero professionista e questi attacchi mi danneggiano personalmente. Mi propongo di rispondere in sede competente. Certo, anziché chiedermi se intendo restare al mio posto, sarebbe meglio effettuare un'indagine presso tutti i dirigenti delle società. Si potrà accertare così il fondamento di notizie che considero assurde e ridicole ».

Forse contro il Las Palmas la verità sui granata

Giagnoni chiede un "libero,,

E promette: "Parola mia, domani sera vedrete il vero Torino,,

Giagnoni ha chiesto un « libero » per novembre. *« Capisco le esigenze della mia società — ha spiegato il tecnico — e di solito non chiedo nulla, ma quando ci vuole, ci vuole e il problema lo dietro mi risolto. Con Cereser ci saremmo qualificati al girone finale di Coppa Italia come ridere. Ma quando potrò disporre di Cereser? Ci vorranno mesi. Barbaresi ha avuto sfortuna, Zecchini se la cava bene perché è un signor giocatore ma non mi sembra costituisca ancora la soluzione ideale. Se per novembre mi prendono un « libero » faranno piacere alla squadra. Certo non sarà facile individuare quello giusto, bisognerà anche vedere il prezzo, però ci vuole ».*

La vittoria di Catania ha ridato serenità all'ambiente proprio alla vigilia del confronto con Las Palmas. *« Una squadra — precisa Giagnoni — che attualmente nel campionato spagnolo è la più in forma. Noi non siamo ancora al massimo della condizione e qui vorrei far punto per precisare due cose. Primo: si, lo avevo detto che la nostra Coppa Italia non sarebbe stata esaltante ed ho fatto male a dirlo. In realtà volevo affermare che la Coppa Italia sarebbe stata brutta per tutti. Chi ha giocato bene finora? Forse l'Inter, o la Juventus, o il Milan, o il Cagliari? Noi abbiamo perso la qualificazione il giorno in cui abbiamo disputato la miglior partita, quella di Reggio, e per festeggiare l'avvenimento ci siamo suicidati a suon di gol. Secondo: l'interval-training è fatto per una partenza veloce, per andare in forma prima degli altri. Non per stroncare le gambe dei miei giocatori. La verità è che dopo venti giorni di allenamento non si doveva iniziare questa benedetta Coppa Italia. E poi senza il ritmo giusto nelle gambe non siamo fortissimi ».*

Indagine sulla forma dei granata. Giagnoni: *« Nel secondo tempo delle ultime tre partite finora siamo andati meglio che nel primo. Segno che i polmoni sono già buoni ».* Ferrini: *« Io direi che siamo pronti. Alla fine contro il Catania eravamo diventati padroni del campo ».* Castellini: *« Io non parlo della forma, io penso al mio collega del Las Palmas, Betancort. Quello para tutto, ma proprio tutto e mi preoccupa ».*

Bui giocherà, ci sentiamo di anticipare la notizia. Stamane il centravanti si è allenato, domattina gli verrà tolto il particolare bendaggio alla fronte. Giocherà con un cerotto o con una fasciatura, vedremo. *« Ma gli farà male »* ha detto Giagnoni a Cattaneo ieri sera. *« Penso di sì — ha risposto il medico — però mercoledì sera non dovrebbero esserci più pericoli perché la ferita si rimarginerà ».* *« Gianni — ha ancora detto Giagnoni — contro quella difesa mi farebbe comodo ».* Bui sorride: *« In allenamento spesso mi diverto a colpire la palla con la nuca anziché con la fronte. Se gioco vedrò di mettere a frutto questi allenamenti domani sera ».*

Domani sera vedremo il Torino animato di una grinta particolare per superare il difficile primo scoglio di Coppa Uefa. *« Per far bene ci affidiamo anche al nostro vero pubblico »* auspica Giagnoni che è quello solito: battagliero, coraggioso e convincente. La formazione sarà composta da Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Mozzini, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bui, Sala, Pulici. Se non dovesse giocare Bui, allora Toschi in campo e Pulici centravanti.

Franco Costa

Betancort, qui con due compagni di squadra, è il giocatore più popolare del Las Palmas. Viene considerato il Cudicini spagnolo (Foto Moisio)

Betancort non denuncia l'età

(È il Cudicini spagnolo)

« Noi giochiamo normalmente all'attacco, ma se il Torino ci aggredirà sapremo difenderci con ordine. La nostra tattica dipenderà dall'atteggiamento degli avversari ». Cordialissimo e sorridente Pierre Sinibaldi, allenatore del Las Palmas che ieri sera è arrivato a Torino, dimostra piena fiducia nella sua squadra. L'atmosfera, tra gli avversari dei granata, è serena, la sicurezza è abbastanza accentuata. E' evidente che si tratta di una squadra che sa di aver raggiunto una quotazione notevole e che si regola di conseguenza. Per il Torino, sarà un collaudo di tutto rispetto.

Squadra duttile, quindi, e che sa adattarsi alle circostanze. Diceva infatti Ellena, il tecnico granata che ha visionato più volte gli spagnoli: « Li ho visti giocare in casa e vanno all'attacco con gran foga. In trasferta, invece, sanno disporsi in maniera egregia: si sono difesi ed hanno segnato due reti in contropiede.

I giocatori a disposizione sono quindici e l'allenatore ha già comunicato la formazione: Betancort; Martin, Estevez; Castellano, Tonono, Carmelin; Fernandez, Gilberto II, Soto, Germán e León. Il più popolare tra tutti è senza dubbio Betancort, il quale ha giocato per otto stagioni nel Real Madrid, la squadra che il Las Palmas incontrerà domenica prossima. Alto, massiccio, con gli occhiali, Betancort richiama più l'immagine del dirigente industriale che non del calciatore: eppure, sostengono in coro gli spagnoli, il « Cudicini di Spagna » rappresenta sempre una sicurezza.

Pierre Sinibaldi non conosce il Torino. Ricorda soltanto il nome di Sala, che gli è stato descritto come elemento dotatissimo e che farà marcare con la massima attenzione. Sinibaldi (che ha giocato nel Reims, nel Nantes, nel Lione e nel Perpignano, finché una lesione al menisco lo ha costretto ad abbandonare l'attività) allena da due stagioni il Las Palmas. A Torino è già venuto alla guida dell'Anderlecht battendo la Juventus in amichevole per tre a due.

Beppe Bracco

L'onorevole Lo Bello riprende il fischietto

(ed arbitra oggi a Liverpool)

Oggi a Liverpool, Concetto Lo Bello ritorna in campo per dirigere una partita di Coppa Uefa tra la squadra inglese e l'Eintracht di Francoforte. E' la prima volta che il popolare arbitro siracusano riprende il fischietto dopo l'elezione alla Camera dei Deputati.

Si pensava che l'onorevole non potesse più indossare la divisa per dirigere partite di calcio, ma il suo partito, la dc, gli ha concesso il benestare e Lo Bello potrà continuare a svolgere l'attività sportiva.

Il 30 settembre prossimo Lo Bello sarà a Barcellona per dirigere Barcellona-Porto, anch'essa valida per la Coppa Uefa.

BOCCE - Suini esordiente azzurro

(g. ml.) Nazionale senza grossi mutamenti per i prossimi campionati mondiali che si svolgeranno a Montecarlo dal 22 al 24 di settembre. I sei giocatori selezionati sono: Andreoli, Benevene, Bragaglia, Granaglia, Storia e Suini.

Un esordiente, Suini, un ritorno nel « giro » dei mondiali per il più giovane dei bocciofili, il ventiquattrenne Andreoli, e la conferma per gli altri quattro che già presero parte all'ultima edizione del campionato, svoltasi due anni fa a Digione e conclusasi con la conquista del decimo titolo iridato da parte degli italiani.

La squadra azzurra parte ancora una volta coi favori del pronostico, ma dopo l'amara esperienza sofferta dai francesi a Digione (furono battuti da Algeria e Marocco), nessuna distrazione è permessa.

I convocati verranno radunati sabato prossimo in una località del [illegible]

Bocce Riprende stasera (ore 21) il torneo Assi-Gentlemen sui campi della Canottieri Caprera; dopo i recuperi di ieri sera, quindi i quattro incontri ad eliminazione diretta per l'accesso alle semifinali: Cierico-Carmino c. Priotto-Maccagno, Bragaglia-Grangetto c. Cavassa-Bocca, Boarolio-Silva c. Zeppa-Chiapusso, Vaj-Vola contro Gremo-Caldano.

Condomini e inquilini di corso Agnelli 94/96 partecipano viva parte al dolore dei familiari per la dipartita del signor
Ottaviano Casalegno
— Torino, 11 settembre 1972.

Ermenegildo Rabitti e famiglia prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro
Ottaviano Casalegno
— Torino, 11 settembre 1972.

Giuliana e Michele Mellas prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
Ottaviano Casalegno
— Torino, 11 settembre 1972.

Rinaldo, Vera, Carlo e nonno Valerio piangono con Domenico e Jada il loro caro PAPÀ.

Francesco e Margherita si associano al grande dolore di Domenico e Jada.

Nino e Mariavaleria commossi partecipano al grande dolore di Domenico e Jada.

Riccardo, Luciana, Mario Magga partecipano affettuosamente all'immenso dolore del Dott. Domenico Casalegno.

Prendono parte al dolore del Dott. Domenico Casalegno per la perdita del padre
Ottaviano Casalegno
gli amici:
Sergo Arella
Paolo Franca Claudia Bartolone
Rinaldo Vera Boggerio
Rina Giustina Boggero
Nino Mariavaleria Giacani
Arturo Mariarosa Rullo
Francesco Margherita Andrea Rospas.
— Torino, 12 settembre 1972.

Freddy e Terry Gianotti partecipano commossi al dolore della famiglia Casalegno per la scomparsa del padre OTTAVIANO.

Titolari e Dipendenti della OLVEA partecipano al dolore della famiglia Casalegno per la scomparsa del Signor
Ottaviano Casalegno
— Torino, 10 settembre 1972.

Mili e Secondo Risolino partecipano al dolore della famiglia Casalegno per la perdita del caro PAPÀ.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa del Padre
Ottaviano Casalegno
gli amici:
Beppe Bello
Secondo Risolino
Gino Cocorrino
Toni Convertino
Paolo Coppo
Piero Cornero
Carmelo De Luca
Remo Ferro
Mario Franchini
Luciano Gallo
Piero Mimmo
Carlo Arlino
Beppe Manco
Beppe Romello
Beppe Raviera
Gino Rosolo
Libero Ronald
Enrico Sella
Ruggero Scarpa
Ettore Sprealico
Franco Vada
— Torino, 11 settembre 1972.

Beppe e Anna Bello prendono fraternamente parte al dolore della famiglia Casalegno per la perdita del Padre Sig.
Ottaviano Casalegno
— Torino, 11 settembre 1972.

Carlo e Franca Ceresso partecipano commossi al dolore di Domenico e famiglia.

E' deceduto il Generale di Divisione a riposo
Guido Timò
Cavaliere di Vittorio Veneto, decorato al V.M. e della Croce Francese con Palme
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nina Ghiardengo, la nuora Luisa, il nipote Giorgio e parenti tutti. Funerali martedì 12 alle ore 14,30 in Frovara (Alessandria).
— Alessandria, 11 settembre 1972.

La Società Friger Alex partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Timò.

L'A.M.A.S. di Torino si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Aldo Villata
— Torino, 11 settembre 1972.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
La Giunta Regionale annuncia con dolore la tragica scomparsa del
Geom. Roberto Rollandoz
di anni 34
assessore dei Lavori Pubblici
avvenuta il 10 settembre in Val di Rhêmes. La Salma è esposta nel salone del Palazzo Regionale, dove è allestita la Camera Ardente. I funerali avranno luogo martedì 12 settembre alle ore 14,30 con partenza dal Palazzo Regionale. Dopo le esequie, la Salma sarà traslata a Introd per la sepoltura.
— Aosta, 10 settembre 1972.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Il Consiglio Regionale annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del
Geom. Roberto Rollandoz
di anni 34
già Segretario del Consiglio
Assessore Regionale dei Lavori Pubblici
avvenuta il 10 settembre in Val di Rhêmes. La Salma è esposta nel salone del Palazzo Regionale, dove è allestita la Camera Ardente. I funerali avranno luogo martedì 12 settembre alle ore 14,30 con partenza dal Palazzo Regionale. Dopo le esequie, la Salma sarà traslata a Introd per la sepoltura.
— Aosta, 10 settembre 1972.

Il Presidente ed il Consiglio direttivo dell'Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta partecipano al grave lutto per l'immatura scomparsa del
Geom. Roberto Rollandoz
Assessore regionale ai Lavori Pubblici
— Aosta, 11 settembre 1972.

Il cavaliere del lavoro Ugo Bosso Fornasa e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Rollandoz per l'immatura perdita del
Geom. Roberto Rollandoz
— Aosta, 11 settembre 1972.

E' cristianamente mancata
Claudia Sartirano ved. Modica
La piangono i figli Remo e la moglie Magda con i nipoti Annalisa e Fabio, Luciana e il marito Giorgio Revelchi con i nipoti Mario e Alberto, l'affezionata sorella Ernesta ed il nipote Dino. Funerali oggi 12 corrente ore 8,45 Ospedale C.T.O.
— Torino, 12 settembre 1972.

Partecipano al lutto gli amici:
Gina Arrobbio
Laura ed Edoardo Barberis
Caterina e Domenico Biondino
Olga, Giorgio e Clemente Biondino
Nicolea e Carlo Biondino
Francesca e Giuseppe Ferrero
Franco Iori
Marcella e Gianni Pigati
Rosita e Gigi Taccetti

Gli Amici della Clinica Odontostomatologica sono affettuosamente vicini al collega Remo Modica professore aggregato della Clinica nel suo grande dolore per la scomparsa della mamma signora
Claudia Sartirano ved. Modica
— Torino, 11 settembre 1972.

Roberto, Lydia, Fabrizio, Lidia Terrero sono affettuosamente vicini a Remo e Magda.

Alberto e Dolly Conti partecipano al dolore del Prof. Remo Modica e famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Cicchino
Colonnello Pilota nella Riserva Aeronautica
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Elsa Romano, la figlia Carmen con il marito Mario Tosel, e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì mattina alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cambiano 6.
— Pinerolo, 11 settembre 1972.

L' mancata il
CAV.
Mafalda Tamagno ved. Fissore
A funerali avvenuti l'annunciano sorelle e parenti. La santa Messa di suffragio verrà celebrata il 30 settembre 1972.
— Torino, 12 settembre 1972.

(Continua a pag. 13)

I Giochi vanno a Montreal con problemi sempre più grandi

OLIMPIA DIFFICILE

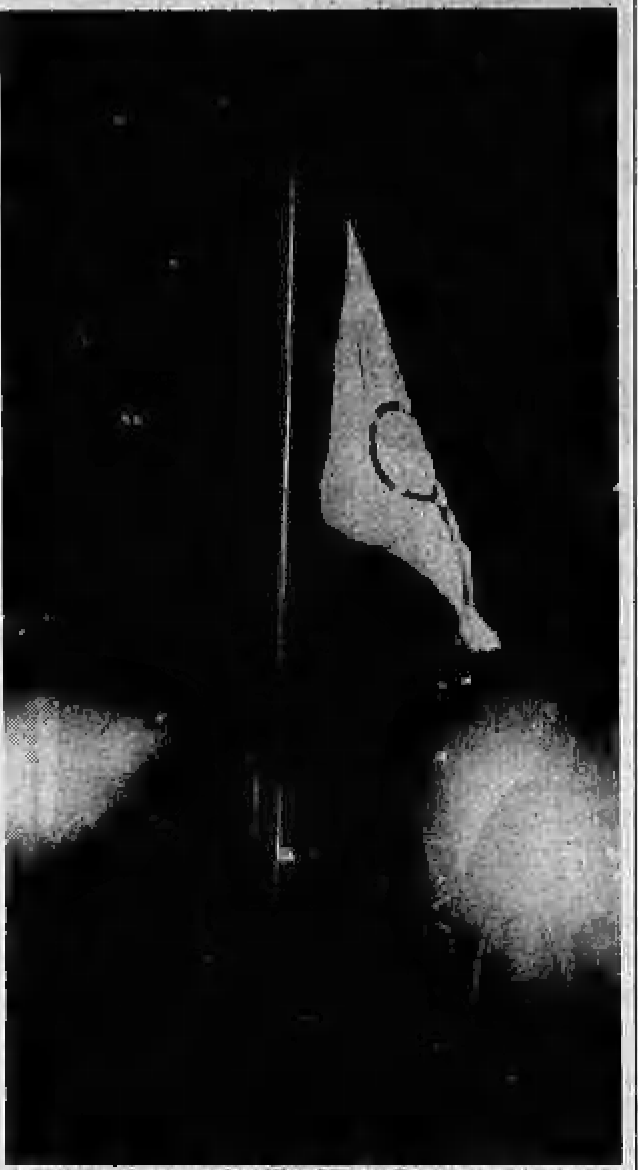
Graziano Mancinelli, vincitore nella prova individuale, ha contribuito alla conquista del bronzo nella gara a squadre

Messico '68

Nazione	oro	arg.	br.
Usa	45	27	34
Urss	29	31	31
Giappone	11	7	7
Ungheria	10	10	12
Germania E.	9	9	7
Francia	7	3	5
Cecoslov.	7	2	4
Germania O.	5	10	10
Australia	5	7	5
Gr. Bretagna	5	5	3
Polonia	5	2	11
Romania	4	6	5
ITALIA	3	4	9
Kenya	3	4	2
Olanda	3	4	1
Messico	3	3	3
Jugoslavia	3	3	2
Bulgaria	2	4	3
Iran	2	1	2
Svezia	2	1	1

Monaco '72

Nazione	oro	arg.	br.
Urss	50	27	22
Usa	33	31	30
Germania E.	20	23	23
Germania O.	13	10	16
Giappone	13	8	8
Australia	8	7	2
Polonia	7	5	9
Ungheria	6	13	16
Bulgaria	6	9	7
ITALIA	5	3	10
Svezia	4	6	6
Gr. Bretagna	4	5	9
Romania	3	6	7
Cuba	3	1	4
Finlandia	3	1	4
Olanda	3	1	1
Francia	2	4	7
Cecoslov.	2	4	2
Kenya	2	3	4
Jugoslavia	2	1	2



Scende dal pennone la bandiera di Olimpia. Se i problemi del mondo lo permetteranno tornerà fra 4 anni a Montreal

Le ultime gaffes di un'organizzazione "perfetta" priva del comune buon gusto I tragici episodi extra-sportivi - Il problema di giurie, arbitri, dirigenti, troppo impegnati in interessi politici, e quasi mai onesti - Da essi la spinta a una squadra già forte, la Germania Ovest, che giocava in casa - I personaggi dell'atletica

dal nostro inviato

Monaco, martedì sera.

Già semideserto ieri, il villaggio degli atleti si è svuotato del tutto in mattinata. Sono rimasti ben pochi ospiti, i negozi sono chiusi, chiuso il bar, senza clienti la discoteca. Ieri sera sull'onda della cerimonia di chiusura c'è stata un po' di festa, già in campo gli atleti avevano cercato di scuotere la comprensibile riservatezza degli spettatori, ben consci che Monaco ha più ricevuto che dato, in questa Olimpiade in cui i protagonisti sono apparsi spesso inaccessibili, nel Villaggio a volte vietato ai giornalisti, ed avvicinabili allo stadio solo in oceaniche conferenze stampa ricche di domande e relative risposte del tutto banali.

Unico diversivo, le «gaffes» degli organizzatori, che anche ieri sera non sono mancate: il nome di Brundage è uscito storpiato in «Brandage» sul tabellone elettronico, ed è una specie di record vista la notorietà del presidente del Cio. E poco dopo, un gusto davvero dubbio, il minuto di silenzio in ricordo degli atleti israeliani scomparsi è stato concluso da una salve di cannonate che ha fatto sobbalzare tutto il pubblico.

Si è chiusa così una edizione dell'Olimpiade piena di punti oscuri, al di là del suo tragico episodio centrale e del povero ragazzo caduto giù dal pennone. Troppi inghippi, troppi verdetti poco chiari, dalla boxe all'hockey su prato, troppi favoritismi per gli atleti di casa, troppe discriminazioni a cominciare dalla pazzesca squalifica dei due americani neri dei 400 metri ed il nulla assoluto per Wottle, che pure si è tenuto il berretto in testa sul podio degli 800.

Sono stati i Giochi del crollo americano e della piena ripresa dello sport sovietico, che in quattro anni ha saputo cancellare con uno sforzo senza dubbio notevole le «magre» messicane, sono state le Olimpiadi delle cadute (Gammoudi eliminato dai 10 mila, Ryun dai 1500), ma anche delle conferme degli atleti migliori, a cominciare da Valery Borzov, che vincendo 100 e 200 metri dovrebbe avere convinto tutti sul proprio valore, a Keino primo nei 3 mila siepi e secondo nei 1500 metri, alla Rosendhal che ha conquistato tre medaglie. Questo per restare all'atletica, lo sport che da quando è entrato in scena ha avuto rivali soltanto nel basket, in fatto di popolarità.

Gli azzurri sono rimasti frastornati nella mischia delle gare allo stadio, com'era del resto nelle previsioni. Ne sono usciti benissimo solo Mennea e la Pigni, bene Sara Simeoni, Visini (ottimo nelle due gare di marcia) e Fava, meno bene la staffetta 4x100, che pure è andata in finale, e tutti gli altri. E' urgente che qualche giovane venga alla ribalta, perché ormai lo sport mondiale fa maturare presto i suoi campioni. Mennea è uno di questi, con ancora molti anni di fatiche e di successi davanti. Sembra deciso ad accettare l'offerta americana per andare a trascorrere l'inverno negli Stati Uniti, andrà a fare esperienza contro i grandi sprinter Usa. Vittori dice che Mennea ha tutto per essere un campionissimo, meno la faccia tosta.

«*Se mi ascoltasse...* — dice Vittori, l'allenatore federale dei velocisti —. *Gli dico di sorridere, di farsi vedere sicuro durante il riscaldamento, di essere magari sfottente. Borzov certe gare comincia a vincerle già prima, impressionando gli avversari. Io ero così, solo che non avevo le gambe di Pietro...*».

Le Olimpiadi ci hanno dato una sola grande conferma: quella di Mennea, della Pigni, della sua tenacia, già si sapeva. Per il resto, c'è solo da prendere atto del grande valore dei campioni degli altri Paesi e di un abisso che sembra incolmabile. E' già molto se nasce ogni tanto un campione qual è l'atleta di Barletta.

Ieri sera, intanto, il presidente del comitato organizzatore e vicepresidente del Cio, Willie Daume, ha ringraziato i giornalisti di tutto il mondo ed ha fatto il punto ad Olimpiadi finite. Ha ricordato i gravi momenti della scorsa settimana, ribadendo che c'erano state molte discussioni sull'interrompere o no i Giochi, ma che alla fine aveva prevalso l'intenzione di salvare l'idea olimpica. «*Adesso tocca a Montreal*», ha detto Daume con il tono di voce di chi dà una patata bollente in mano ad un amico. Oltre ai problemi attuali, i canadesi avranno anche quello della probabile adesione della Cina di Mao, con tutte le conseguenze politiche possibili.

Bruno Perucca

A Cervinia oggi il primo atto della sfida giapponese al record mondiale

Il "KL„ è partito

La squadra giapponese: da sinistra Mozishita, Tomio, Shimizu, Nishi e Toshimi (Tel.)

nostro servizio

Cervinia, martedì sera.

(v. g.) Il «KL» incomincia quest'oggi con un giorno di ritardo; ostacolato ieri al debutto non più dal maltempo ma da un vento micidiale che ha bloccato le funivie indispensabili per salire al ghiacciaio. Le premesse per risultati d'eccezione rimangono intatte, grazie alle eccellenti condizioni della pista, anche se logicamente si riducono le probabilità di battere il record essendo scesi da quattro a tre i giorni di gara. Gli organizzatori hanno voluto prevenire polemiche da parte dell'attuale detentore del record evitando di prolungare di ventiquattr'ore, tanto quante erano quelle perdute, la durata delle prove. D'altro canto qualora si dovesse rinunciare ad un'altra giornata di discese, Casse o non Casse, sarà indispensabile recuperarla.

Quanto a polemiche anche il «KL» '72 non fa eccezione alla regola. Accanto a quella potenziale che avrebbe come protagonista Casse nel caso che il record restasse in discussione oltre il tempo previsto, c'è quella già scoppiata e rientrata riguardante i giapponesi. Essi si sono presentati in pista con i loro verdi Kazama corredati di un alettone in plastica gialla che non è stato accettato dalla giuria. Minaccia di ritiro di tutta la squadra, evitato soltanto da un paziente lavoro diplomatico. Non sono stati approvati nemmeno un casco speciale per Hakkinen, e un marchingegno ad elica che Vachet si è visto respingere soltanto sulla descrizione, prima ancora quindi di poterlo montare sugli sci.

Il programma del «KL» prevede oltre a quella odierna due altre giornate di gara, domani e giovedì, sempre con inizio delle prove intorno alle 10,30-11 del mattino.

Corino (contro Gallo) verso il terzo posto

Il pallone alle gare conclusive

(p. gal.) Beppe Corino, in lotta per il terzo posto della classifica del campionato di pallone elastico, gioca stasera il primo dei due incontri che ancora gli restano prima della conclusione del girone eliminatorio. A Canale, l'anziano ma sempre valido capitano della quadretta locale avrà di fronte Gallo, e il successo, data la modestia dell'avversario, non dovrebbe sfuggirgli, anche se domenica, contro Bertoli, la sua prova e quella dei tre compagni Capia, Sergio Corino e Castagnotto, non ha certo entusiasmato.

Con il punto che verosimilmente conquisterà questa sera, Corino salirà a 11 punti, quota che però non è ancora sufficiente a garantirgli l'ammissione alla semifinale, in quanto Defilippi ha la possibilità di raggiungerlo avendo ancora tre gare non difficili da disputare. Per eliminare dalla lotta il pericoloso rivale, il quarantaduenne capitano della Canalese dovrebbe vincere anche la gara di domenica contro Berioia, ma l'impresa non si presenta facile, anche se il campione d'Italia, con le due sconfitte rimediate negli ultimi otto giorni, non sembra in buone condizioni di forma.

E' probabile che solo all'ultima giornata del torneo, cioè il 24 settembre, si saprà chi sarà l'avversario di Berioia nella semifinale, al termine della gara che vedrà opposti allo sferisterio di Alba Feliciano, recente vincitore del campiono d'Italia, e Defilippi.

Podismo La seconda edizione della corsa podistica in salita individuale a cronometro Voltaggio - M. Tobbio, di circa 5 chilometri, con dislivello di 730 metri su sentieri di montagna, è stata vinta da Lombardi, di Sanremo, in 43'11". Secondo si è classificato Peluffo, dell'Italsider di Genova, in 43'33"; terzo Pirlsi, del Cus di Genova, in 43'38".

La 124 batte le migliori sportive europee

Rally Internazionale Alpi Austriache

Baden bei Wien, 6-8 settembre 1972
Prova valida per il Campionato Mondiale Marche Rallies

1ª assoluta
124 Sport spider 1600
di Lindberg/Eisendle

58 vetture alla partenza, 8 all'arrivo

Altre vittorie della 124 nella stagione sportiva 1972

Rally della Costa Brava
Prova per il Campionato Europeo Conduttori
1ª assoluta
124 Sport spider
di Pinto/Macaluso

Rally Hessen
Prova per la Mitropa Cup
1ª assoluta
124 Sport spider
di Pinto/Macaluso
2ª 124 Sport spider
di Paganelli/Russo

Rally delle 4 Regioni
Prova per il Campionato Italiano
1ª assoluta
124 Sport spider
di Paganelli/Russo

Rally dell'Isola d'Elba
Prova per il Campionato Europeo Conduttori e per il Campionato Italiano
1ª assoluta
124 Sport spider
di Trombotto/Enrico
(4 Fiat nei primi 7 posti)

Rally dell'Acropoli
Prova per il Campionato Internazionale Marche
1ª assoluta
124 Sport spider
di Lindberg/Eisendle
(3 Fiat partite, 3 Fiat arrivate nei primi 7 posti)

Rally Semperit
Prova per il Campionato Europeo Conduttori e per la Mitropa Cup
1ª assoluta
124 Sport spider
di Pinto/Macaluso

Rally di Polonia
Prova valida per il Campionato Europeo Conduttori
1ª assoluta
124 Sport spider
di Pinto/Macaluso

Coppa Mitropa
Vinta da Pinto/Macaluso su **124 Sport spider**

FIAT

ANNUNCI ECONOMICI

9 Lavori a ore

(Continua da pag. 8)

offerte

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

Impara la nuova strada degli acquisti

Passa a CAUDANO Rivalta

centro vendita gigante CASA & GIARDINO

e arreda il tuo bagno

L'arredamento del bagno ha assunto in questi ultimi anni un notevole interesse. Infatti al bagno si attribuisce oggi la stessa importanza degli altri ambienti. Non è certo una moda ma la necessità di sfruttare tutti gli ambienti della casa. La donna moderna, la perfetta padrona di casa richiede al vano-bagno oltre che funzionalità anche stile, bella figura, personalità, originalità, buon gusto. È proprio per venire incontro a queste esigenze Caudano, nel suo grandioso centro vendita di Rivalta ha dedicato all'arredamento per il bagno un intero, vasto salone pieno di articoli nuovissimi. Venite a visitarlo. Passate anche voi a Caudano Rivalta, un centro vendita veramente gigante sorto alle porte di Torino, appena fuori dal caos cittadino, dal traffico, dai posteggi vietati e dalle ore di punta. Nel grande salone riservato all'arredamento e accessori per il bagno vi troverete di fronte ad oltre 6.000 articoli realizzati in molte soluzioni di materiali, qualità, fantasie, colori. Potrete fare un'ottima scelta, la più vasta che sia possibile trovare in un solo posto, e ottimi acquisti come convenienza, durata, qualità. Venite subito a dare un'occhiata, l'INGRESSO E' LIBERO. Potrete cogliere uno spunto per trasformare a nuovo il vostro bagno o per dargli quel pizzico di fantasia, eleganza, novità, in grado di renderlo ancora più simpatico, accogliente, confortevole.

Caudano

RIVALTA - Strada Orbassano-Bruino 73 - ampio parcheggio esterno - tel. (011) 900 27 27.

Ricordiamo anche gli altri negozi Caudano: TORINO - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - tel. (011) 5133 51.
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - tel. (0131) 54369.
IMPERIA - Via della Repubblica 7 - tel. (0183) 24840.

1) Arredate il bagno in bellezza
Uno scorcio del grandioso salone dedicato interamente all'arredamento e agli accessori per il bagno contenente oltre 6.000 articoli di pregio, qualità, convenienza. Numerosissime le soluzioni già ambientate negli appositi espositori.

2) Un gigante alle porte di Torino
Ecco il grandioso centro vendita Casa e Giardino aperto a Rivalta, con i suoi 80.000 articoli convenienza, raccolti in 5 vasti piani. Davanti agli edifici è parzialmente visibile il posteggio gratuito per oltre 350 autovetture.

Seguite la nuova strada degli acquisti
CAUDANO Rivalta sorge a 1.500 metri da Orbassano, sulla strada Orbassano-Bruino-Giaveno. Imparate subito questa nuova, conveniente strada degli acquisti e non la dimenticherete più.

15 Auto acquisto e vendita

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

(Continua a pag. 14)

negozi della cortesia

Articoli regalo
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Articoli sportivi - abbigliamento
MONTICONE SPORT: v. Vittorio Emanuele 41

Elettrodomestici - radio - tv
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

Maglierie
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

Mobili
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

Parrucche
MARKET DELLA PARRUCCA: via Pomba 14 bis
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.558 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.557

Pelletterie
FIORI LUIGI: via Po 2

Pellicceria
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 16, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 15, telefono 650.173

Pianoforti
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 16, telef. 831.542

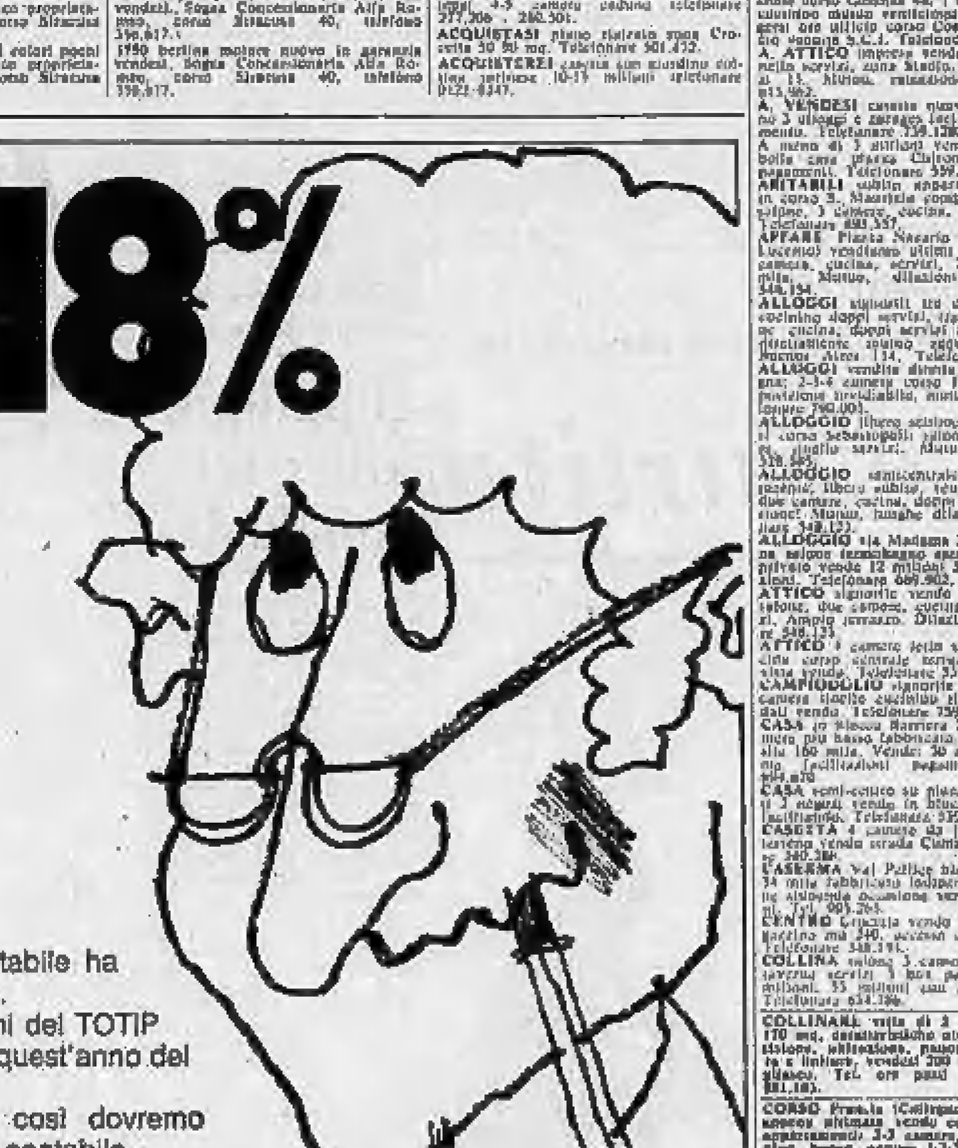
Pizzi - ricami
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.545

Profumerie
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Tappeti persiani
SABET: via Principe Tommaso 35, tel. 650.231

FRESIA
FERRAMENTA
GRANDE ASSORTIMENTO DI GUERNIZIONI PER PORTE IN BRONZO, FERRO BATTUTO E LEGA LEGGERA
Permutiamo le vostre vecchie maniglie
SEDE: Via Aosta 3 - Torino
SUCCURSALE: Via Nizza 23 - Torino
Orfea

+18%



Il nostro contabile ha molto da fare. Il monte premi del TOTIP è aumentato quest'anno del 18%. Se continua così dovremo assumere un contabile. Per star dietro ai pagamenti.

il totip ha distribuito finora oltre 31 miliardi di lire

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI

RECUPERO
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

istituto **MINERVA**
via Giolitti 33 - TORINO
tel. 832.503 - 872.347

esclusivamente per

Ragionieri

istituto tecnico **LEONARDO DA VINCI**
via Meucci 1 (angolo c. Solferino)
TORINO - tel. 511.008 - 540.878

esclusivamente per

Geometri
Periti industriali

per la meccanica - per l'elettrotecnica per l'elettronica industriale

CORSI
DIURNI - PRESERALI - SERALI
di preparazione agli esami di IDONEITA' (promozione) a tutte le classi e di MATURITA' (diploma)

La validità della collaborazione tra gli Istituti MINERVA e LEONARDO DA VINCI è dimostrata dal funzionamento della loro ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA che risponde pienamente, come provano gli ottimi risultati, alle esigenze tecniche della scuola moderna. L'attività continua a svolgersi decentrata nelle due sedi per garantire la massima selezione dei corsi ed una maggiore specializzazione degli indirizzi.

CONVITTO - SEMICONVITTO

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI

le borse oggi

Attività ridottissima, situazione di equilibrio

A TORINO — L'apertura è effettuata con scarsi affari e con lievi ribassi sui. La svogliatezza della giornata ha un seguito nel « durante » caratterizzato da attività ridottissima e da una ulteriore prevalenza dei venditori. Soltanto nelle battute finali il mercato ritrova la presenza di qualche compera, sufficiente a far recuperare al mercato il terreno perduto inizialmente. La chiusura riflette pertanto una situazione di equilibrio rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed Obbligazioni in nuova ripresa. Dopoborsa stabile.

Diritti gratuiti Burgo ordinarie 348, Diritti gratuiti Burgo privilegiate 220, Diritti Gilardini [illegible].

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 1970 99,50, Carlo Erba 5,50% convertibili 145, Ceca 7% 1972 98,80, Città di Milano 7% 1972 97,80, Liquigas 7,50% convert. 1972 110,50, CC. OP. Ferrovie dello Stato 7% 1972 II 93,50, Mediobanca-Fingest 7% convertibili 139, Bei 7% 1972 98,50.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2233, max 2285, ultimo prezzo 2258; Fiat priv. min. 1725, max 1740, ultimo prezzo 1740; Montedison min. 485, max 486, ultimo prezzo 486.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 10.830-11.100; sterlina oro nuovo 10.100-10.600; marengo svizzero 9700-10.050; sterlina carta G.B. 1425-1455; dollaro carta Usa 583-594; marco germanico 184-187; franco svizzero 156-159; franco francese 120-123,50; oro fino 1240-1270; argento 34-36.

A MILANO — La decisione della Centrale di non trasferire alla Pacchetti l'Invest e la Colina hanno ridotto lo stato di tensione che da tempo esisteva su questi valori ridimensionando anche gli spunti su quelle voci interessate direttamente o indirettamente all'operazione. Invest, Pacchetti e Generalfin e anche le Certosa hanno perso terreno da ieri sotto il peso di offerte non molto voluminose ma insistenti. Le Centrale, che all'inizio avevano seguito l'andamento generale, si sono in seguito riprese, pur non recuperando il terreno perduto. Il resto del mercato ha presentato un andamento calmo all'inizio e più irregolare sul finale, grazie ad un buon recupero delle Fiat e dei valori del suo gruppo. Calmi bancari, assicurativi e immobiliari. In ripresa il settore obbligazionario con buoni recuperi per le Autostrade. Richieste le Fingest convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 57.510-57.880-57.980; Fiat 2232-2238-2235-2268 (manca chiusura); Montedison 487-486-487 (m. c.); Viscosa 1127-1130 (m.c.); Saffa 3620-3610-3630 (m.c.); Generalfin 3250 - 3380 - 3070; Centrale 8410-8470 (m.c.); Interbanca 27.350-27.500 (m.c.); Olivetti priv. 1670-1680; Sai 22.250-22.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.500; Aedes 4180; Alleanza 27.160; Amiata 1930; Assicur. 97.050; Bastogi 1488; B.co Roma 19.180; Beni Stabili 4440; Binda 34.000; Breda 3440; Brioschi 29.000; Caffaro 279; Cantoni 13.500; Carlo Erba or. 10.140; Carlo Erba pr. 5180; Cascami 4700.

Cogo 1732; Comit 18.800; Comp. Milano or. 17.180; Comp. Milano pr. 10.480; Compagnia Toro or. 15.100; Compagnia Toro pr. 10.215; Cond. Acqua 690; Credit 1862; Cucirini 7100; Dalmine 296; De Ferrari 1390; Donzelli 312; E. Marelli 680; Eternit 2020; Falck or. 4880; Falck pr. 4980.

Fiomare 100; Finsider 249; Fisac 659; Fond. Incendio 12.750; Fond. Vita 30.850; Gavardo 1410; Generalfin 3070; Generali 57.990; Gim 3330; Ginori 425; Habitat 2320; Ifil 25.875; Imm. Roma 472; Iniziativa 7440; Interbanca 27.390; Invest 3431; Italcable 3820.

Italgas 826; Italsider 298; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 4100; Lepetit or. 15.140; Lepetit priv. 13.480; Linificio 280,50; Liquigas 313; Magneti M. 1230; Marzotto 1100; Mediobanca 80.290; Metalli 2810; M. Lanza 48.210; Mondadori pr. 3150.

Nebiolo 158; Olcese 285; Olivetti or. 1541; Olivetti pr. 1685; Pacchetti 1042; Perlusola 2370; Pierrel 6810; Pozzi or. 161; Pozzi pr. 281,50; Ras 68.520; Rinascente or. 303; Risanamento 9685; Romana Zuc. or. 383; Romana Zuc. pr. 310; Rossari 155; Rotondi 27.000; Rumianca 752.

Sai 22.500; Sarom 910; S. E. Sardi 4845; Sges 1980; Siele 2730; Sifon 2600; Sip 2220; Sme 1774; Stampati 7850; Stet 2450; Sviluppo 2001; Tecnomasio 525; Tilane 318; Tosi Franco 4650; Trafilerie 790; Un. Manifat. 16.050; Westinghouse 2560.

A GENOVA — Mercato azionario riflessivo per tutta la riunione con scambi ridotti. Reddito fisso poco variato e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale 8430; Generali 57.475; Ras 68.500; Meridionali 1480; Nai 4430; Viscosa ordinarie 1133; Viscosa privilegiate 775; Finsider 248; Italsider 290; Fiat ord. 2260; Fiat privilegiate infruttifere; Sip 2225; Montedison 485.

A FIRENZE — Inizio debole e graduale ripresa nel corso della seduta.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1490; Centrale 8470; Fondiaria Incendio 12.800; Fondiario Vita 30.800; Viscosa ordinarie 1140; Montedison 485; Magona 2340; Fiat 2257 (ultimo prezzo fatto); Immobiliare 472.

A TORINO

VALORI DI STATO	11	12		11	12		11	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	11	12	CAMBI / VALUTA ESTERA	11	12	AZIONI	11	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. CONV. A TERM.	11	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Quang Tri ripresa dai sudvietnamiti

SAINGON, martedì sera. Marines sudvietnamiti sono riusciti a penetrare oggi nella cittadella di Quang Tri ma secondo informatori sul posto stanno incontrando aspra resistenza.

Non è ancora chiaro quanta parte della cittadella sia stata rioccupata dai governativi. Si calcola che nella fortezza siano asserragliati 400 militari nordvietnamiti.

L'aumento dei prezzi nei Paesi della Comunità

I dieci studiano un piano per combattere l'inflazione

I ministri finanziari della Cee si riuniscono, nel pomeriggio, con quelli degli Esteri - Divergenze (non sostanziali) tra Italia e Germania sui metodi contro il caro vita

nostro servizio

Roma, martedì sera. Oggi, seconda giornata degli incontri europei, i ministri finanziari dei dieci Paesi della Comunità si sono nuovamente riuniti al ministero del Tesoro. Si recheranno poi, nel pomeriggio, a Villa Aldobrandini, a Frascati, per una seduta con i ministri degli Esteri, nella quale saranno tirate le conclusioni del complesso lavoro svolto sui problemi economici, monetari e politici.

Nella riunione di ieri si è cercato di smussare i principali punti di disaccordo e rendere possibile il « vertice europeo » previsto per ottobre a Parigi. Malgrado le difficoltà da superare e i numerosi problemi da risolvere (carovita, fondo di cooperazione monetaria, controlli sui movimenti dei capitali) non si esclude che si riesca a raggiungere un accordo su talune questioni e sugli obiettivi ultimi della lotta all'aumento dei prezzi, dell'« Unione economica europea » e della riforma del sistema monetario internazionale.

Segni di distensione sono stati manifestati già ieri dopo un incontro tra Malagodi e il ministro dell'Economia tedesco, Schmidt, che aveva preceduto l'incontro dei Dieci. « *Le situazioni congiunturali e strutturali delle rispettive economie*, ha detto il ministro Malagodi, *non sono le stesse. Può darsi che le scelte degli strumenti e le tecniche per la loro applicazione possano risultare, in qualche modo, diverse, ma ciò non significa che esistano sostanziali differenze nelle politiche antinflazionistiche allo studio nei due Paesi* ».

In altre parole, Italia e Germania sono d'accordo nella lotta contro il carovita, ma diverso è il parere sui mezzi necessari a frenare l'ascesa dei prezzi. Così per un altro tema importante, quale la costituzione del « *Fondo di cooperazione monetaria europea* » su cui esiste diversità di giudizio circa le funzioni che esso deve avere.

Pieno consenso è stato espresso, invece, da parte italiana all'iniziativa, proposta nei giorni scorsi dalla Francia, per contrastare l'aumento dei prezzi anche se è ritenuta necessaria un'analisi approfondita delle diverse situazioni congiunturali esistenti dei vari Paesi.

La notizia più importante che interessava il nostro Paese è stata, tuttavia, quella portata ieri al ministero del Tesoro dal governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, che aveva partecipato, a Basilea, all'incontro mensile con i rappresentanti delle Banche centrali dei Paesi della Cee: la proroga fino a tutto il 1972 delle agevolazioni a favore della lira. L'accordo è stato approvato nel pomeriggio dai ministri finanziari riuniti a Roma e consentirà di tutelare le riserve valutarie italiane garantendo, inoltre, la nostra moneta da pressioni speculative e, quindi, dal rischio di una svalutazione.

L'on. Emilio Colombo con il ministro Giscard d'Estaing

Se la lira ha superato abbastanza tranquillamente l'estate, lo si deve, infatti, a questa deroga agli accordi monetari internazionali.

Nell'aprile scorso, i Paesi della Cee stabilirono che il saldo dei conti all'interno della Comunità sarebbe stato calcolato sulla base della composizione percentuale delle riserve valutarie del Paese debitore (per quanto riguarda l'Italia, in oro al [illegible] per cento). Poi vennero la crisi della sterlina, la decisione di far fluttuare sul mercato la quotazione della moneta britannica e la minaccia di forti pressioni speculative sulla lira. Il [illegible] giugno, in sede Cee si decise che l'Italia avrebbe potuto saldare i propri conti con l'estero anche soltanto in dollari, in quei dollari inconvertibili che la Banca d'Italia aveva accumulato nelle proprie casse per sostenere la moneta americana sulla base di precedenti, onerosi accordi internazionali.

Le nostre riserve, in oro e in valute pregiate, erano salve. Almeno fino al [illegible] settembre, data di scadenza della deroga, che ora è stata prorogata sino alla fine dell'anno.

g. fr.

Scomparse ormai da quattro giorni

Due sorelle di Pavia prigioniere d'un folle?

Hanno 14 e 12 anni - La più grande il mese scorso era scappata: i genitori l'avevano ritrovata in una piazza sotto l'effetto di stupefacenti - Si cerca un uomo piccolo e calvo con una "Opel" verde

dal corrispondente

Pavia, martedì sera.

Due sorelle di Pavia sono scomparse. Hanno 12 e 14 anni. Giovedì sera quando i genitori sono tornati a casa non le hanno più trovate. Da allora le cercano disperatamente dappertutto. Il padre teme il peggio: « Da sole non sarebbero scappate. Qualcuno le ha portate via e le tiene prigioniere ». *Polizia e carabinieri stanno cercando un uomo di una quarantina d'anni, piccolo e calvo, con una « Opel » verde che già da molto tempo era stato visto insieme con la più grande.*

Teresa e Carla Allievi, di 14 e 12 anni, abitano in via della Rocchetta 21, in un caseggiato popolare, con altri due fratellini. Il padre, Ruggero, [illegible] anni, e la madre Viviana Tornielli, [illegible] anni, hanno un piccolo camion col quale raccolgono la carta che poi portano al macero.

Teresa è una ragazza graziosa, molto sviluppata per la sua età. I genitori da quasi un anno sono molto preoccupati per lei. « Qualcuno l'ha portata sulla cattiva strada — *dice il padre* —. L'anno scorso ha incominciato ad uscire tutti i giorni. Prima solo il pomeriggio, ma poi anche la sera. Tornava a casa la notte molto tardi e non voleva mai dire dove era stata ».

« La veniva a prendere un uomo di quarant'anni, piccolo e calvo, con una "Opel" verde. Io le ho chiesto più volte chi fosse, ma lei non ha mai voluto parlare. Mi sono informato e ho saputo che era calabrese, sposato e con figli. Ho cercato di convincere la mia bambina a non frequentarlo. Ma lei ha continuato ad uscire, senza darmi ascolto. Anzi addirittura negli ultimi tempi aveva preso l'abitudine di portare con sé anche la sorellina ».

Il 2 agosto di quest'anno Teresa è scappata. I genitori l'hanno cercata per quattro giorni. Il padre l'ha ritrovata una notte, in piazza Castello. « L'ho chiamata. Non mi ha risposto. Mi sono avvicinato: non mi ha neppure riconosciuto. Era stravolta, non riusciva a reggersi in piedi. L'ho accompagnata all'ospedale. Il medico mi ha detto che si era certamente drogata: era sotto l'effetto di stupefacenti ».

Teresa è stata ricoverata per 24 giorni. E' stata dimessa il 27 ed è tornata a casa. Dopo pochi giorni ha ripreso la vita di prima. Ha ricominciato a uscire stando fuori fino a tardi la notte. Giovedì i genitori sono venuti a Torino per vendere un carico di carta. Sono tornati verso le 18: Teresa e Carla erano scomparse.

Padre e madre hanno aspettato fino a venerdì mattina, poi hanno presentato denuncia. La polizia ha già perquisito le abitazioni di due calabresi in viale Matteotti e in via Luigi Botta, ma senza risultati.

Amedeo Lugaro

Discolo smascherato dalla polizia femminile

Ruba, sciupa e finge una rapina a Novara

nostro servizio

Novara, martedì sera.

(a. rig.) Un quindicenne di Oleggio ha denunciato stanotte alla polizia d'essere stato rapinato di 90 mila lire da due giovani torinesi incontrati casualmente alla stazione di Novara. I due l'avrebbero accompagnato, pretendendo di insegnargli la strada, fino davanti al cancello delle officine Sant'Andrea dove oggi doveva, sempre a suo dire essere assunto al lavoro.

L'agente che raccoglieva a verbale le dichiarazioni del ragazzo, sentendo che si chiamava Michele Bolamberti, abitante con la famiglia a Oleggio in piazza Martiri 13, ha potuto finalmente accertare che si trattava d'un minore fuggito da casa e l'ha trattenuto perciò in Questura.

Stamane il giovinetto è stato interrogato dalla polizia femminile e quindi dal commissario dott. Tarantino. Il suo racconto lacunoso ha accresciuto i dubbi e perciò contestandogli le molte contraddizioni non è stato difficile fargli confessare la simulazione. Le 90 mila lire erano i soldi che aveva preso ai genitori prima d'andarsene.

In dieci giorni aveva girato tutta l'Italia — Roma, Napoli, Foggia, Milano — servendosi dei biglietti di libera circolazione sui treni del padre ferroviere.

Rubati stupefacenti in ospedale a Genova

GENOVA, martedì sera.

Stupefacenti per il valore di tre milioni di lire sono stati rubati, la scorsa notte, nella farmacia dell'ospedale « San Martino ».

I ladri hanno portato via 500 fiale di morfina e circa un chilogrammo e mezzo di cocaina, oppio, codeina e dionina. Il furto è stato scoperto, questa mattina, dal direttore del reparto.

Secondo i primi accertamenti, gli sconosciuti, entrati nell'ospedale al termine delle visite ai pazienti, si sono introdotti nel reparto farmacia. (Ansa)

Il referendum sul divorzio costerà oltre 34 miliardi

Roma, martedì sera.

(l. m.) Se sarà indetto, il *referendum* sul divorzio costerà 34 miliardi 520 milioni 640 mila lire. Tale cifra è riportata nella previsione di spesa per il funzionamento dell'amministrazione generale dello Stato per l'anno finanziario 1973.

Il *referendum* abrogativo della legge con la quale è stato introdotto il divorzio in Italia dovrebbe svolgersi nella primavera-estate del prossimo anno.

La spesa prevista non è indifferente. Ecco alcuni raffronti: per il '72 è prevista una spesa di 17 miliardi e mezzo per il funzionamento del Senato, 38 miliardi per quello della Camera.

Va alla festa dell'ex fidanzata e la ferisce a colpi di rivoltella

nostro servizio

Cosenza, martedì sera.

(c. p.) Uno studente di Cosenza, Pietro De Vuono, 20 anni, iscritto al quarto anno del liceo scientifico, ha sparato ieri sera quattro colpi di pistola contro la sua ex ragazza, Franca Lo Jacono, 18 anni. La giovane è ora ricoverata in ospedale in gravissime condizioni. I proiettili, esplosi da una Beretta 7,65 di proprietà del padre dello studente, l'hanno ferita al torace, vicino al cuore, altri l'hanno colpita ad un braccio.

Il De Vuono aveva saputo che ieri sera la sua ex fidanzata, che non rivedeva da due mesi, aveva invitato gli amici per festeggiare la licenza liceale appena conseguita.

Per tre anni i due erano stati compagni di classe, poi il ragazzo era stato bocciato. Pietro De Vuono, figlio di un macellaio, e Franca Lo Jacono, figlia di un appuntato della polizia stradale, non si vedevano più.

Ieri sera il ragazzo ha avuto notizia della festa. Pur non essendo invitato ha voluto andarci anche lui. Ha preso la pistola del padre ed ha atteso che la Lo Jacono scendesse in strada per andare incontro agli amici. L'ha chiamata, ma la giovane non gli ha risposto.

Il De Vuono allora l'ha minacciata con la pistola: « *Ascoltami o ti uccido* ». La ragazza è fuggita dentro al portone. Lui l'ha inseguita sparandole quattro colpi.

Pensando di averla uccisa, il De Vuono è fuggito. Verso mezzanotte però è andato a costituirsi ai carabinieri dicendo: « *Ho ucciso la mia ragazza, arrestatemi* ». Aveva ancora in mano la Beretta con la quale le aveva sparato.

Furto di orologi nella notte a Cigliano

Cigliano, martedì sera.

(n. o.) Furto, la notte scorsa, nella oreficeria di Mario Andorno, a Crescentino. I ladri, giunti, pare, a bordo di una « Lancia 2000 », hanno forzato la serranda e sono entrati.

Sorpresi da un metronotte, che per bloccare la loro fuga ha sparato alcuni colpi in aria, si sono allontanati con quel che avevano potuto racimolare in fretta e furia: una trentina di orologi per circa 400 mila lire.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

CRONACA

Bimbo di 10 anni rincasa e trova la madre impiccata

Una donna di [illegible] anni è stata ritrovata morta, impiccata nell'armadio della sua camera da letto, dal figlio di 10 anni. Si chiamava Iris Gruletti, in Malusà, ed abitava in corso Taranto 127. Stamane alle 11 è uscita a fare la spesa in compagnia della madre e del figlio Carlo. A metà strada ha detto di sentirsi male. Ha pregato la madre ed il ragazzo di passare in farmacia a prenderle un calmante mentre lei è tornata a casa.

Alle 12,15 Carlo è rincasato con la nonna. Ha chiamato: « Mamma ». Non avendo avuto risposta ha cercato dappertutto e l'ha trovata appesa ad una corda che pendeva dal porta abiti.

(Segue da pagina 10)

La Philips S.p.A. partecipa all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Comm. Fausto Carello

— Milano, 11 settembre 1972.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Pomini n. Guerzio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Augusto, Domenico e Arturo con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1972.

La famiglia Maria Carlotti e Pasquale Carlotti prendono parte al dolore del cognato Nino e delle famiglie Pomini-Scatolini.

Mariangela Vogliotti e famiglia partecipano al lutto.

Rino, Elena, Laura, partecipano al dolore di Mari.

I signori Mario e Michelina Guerzio con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia LUIGIA.

Dopo lunghe sofferenze è spirato cristianamente

Arcangelo D'Angeli

Premio Fedeltà FIAT
Medaglia d'oro
Camera Commercio - Industria

Addolorati lo comunicano, moglie, cognati, parenti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia Madonna degli Angeli. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1972.

I cugini Felice e Clara Sandrone con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Lidia per la perdita del caro ANGELO.

E' mancata

Luciana Benvenuti

Addolorati l'annunciano l'adorata Luciana ... mamma e papà. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 11 settembre 1972.

Partecipano al dolore della famiglia [illegible]

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti dell'Ospedale S. Spirito partecipano al lutto del loro collega Dott. Giovanni Mina per l'avvenuta morte della consorte, signora

Alda Cavalli in Mina

— Casale Monferrato, 11 settembre 1972.

La famiglia Sesenti partecipa vivamente al dolore della famiglia del Dott. Giovanni Mina per la morte della consorte, signora

Alda Cavalli in Mina

— Casale Monferrato, 11 settembre 1972.

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre è improvvisamente mancata

Lina Bortignoni Cena

[illegible]

— Torino, 12 settembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Marocchino ved. Novarese

[illegible]

— Susa, 11 settembre 1972.

Il 7 settembre è mancato

Geom. Amalio Stara

di anni 86

[illegible]

— Casale Monferrato, 11 settembre 1972.

E' cristianamente mancata

Carolina Crovella ved. Canuto

[illegible]

— Torino, 12 settembre 1972.

Partecipano al dolore di Elio e Adelia Schlichter ... per la scomparsa del padre

Salomone Schlichter

[illegible]

— Torino, 11 settembre 1972.

Cristianamente è mancato

Alessandro Martinez

[illegible]

— Andora, 10 settembre 1972.

Guido Quarrero e figli partecipano al lutto della famiglia Martinez.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bovio Mostardini

[illegible]

— Torino, 12 settembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Oltino n. Gagliardino

A funerali avvenuti lo annuncia il marito e parenti tutti.

— Torino, Via Monastir 2, 12 settembre 1972.

Luigi, Ugo, Guido, Gabriella danno il triste annuncio della scomparsa della loro mamma

Gisella Bassi Lau

Lo sposo, i nipoti, gli amici, parenti tutti.

— Torino, 11 settembre 1972.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa al dolore per la perdita del collega

Dott. Eduardo Zucchetti

e si associa al cordoglio della famiglia

— Torino, 11 settembre 1972.

Dirigenti e Capi della Fiat-Avigliana, ... per la scomparsa della madre

Laura Troni ved. Marenghi

— Avigliana, 11 settembre 1972.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elissa Chatrian Mondaini

Ne danno il doloroso annuncio il suo Nando con la piccola Gaya, il papà, la mamma, il fratello Bruno con la moglie Niki e la piccola Clara, i suoceri e il cognato Maurizio, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 settembre alle ore 10 in Aosta S. André, ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1972.

Lisa, Guido, Rosalba e Vanni Chiabodo partecipano al dolore degli amici Mondaini e Chatrian per la scomparsa di

Elissa Chatrian Mondaini

— Torino, 12 settembre 1972.

La Società Ras Sanitaria e Comfaspert con Alessandro Bellato partecipano al lutto.

Giuseppe, Ines, Agnese, Maurizio Maria e Sergio Carrera, si uniscono al dolore degli amici Mondaini e Chatrian per la tragica perdita di ELISSA.

Partecipano al dolore di Nando gli amici
Rete Valle
Figi Bolza
Toni e Cesi Cordero
Stefano e Mariella Cortella
Pietro Bertolio
Arves Colombo
Sergio e Mirella Ferrein
Bianca e Meri Margotti
Giuliano Zappaterra
Gianni Bertini
Elsa Mosca
Betti Borel
Giorgio e Giuliana Campidonico
Marcello e Giovanna Terzuolo

Il Padrino e la Madrina di Gaya partecipano al dolore di Nando per la scomparsa della cara

Elissa Chatrian Mondaini

— Torino, 12 settembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Butti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Riccardo con la moglie Adelaide Del Lungo, il fratello Angelo, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Bruna. Funerali mercoledì 13, ore 9.30, viale dei Tigli 11, Torrette di Vinovo.

— Vinovo, 12 settembre 1972.

Partecipano al dolore Caterina e Guido Del Lungo.

L'ing. Piero Camisassa prende parte al lutto.

Valle e Umberto partecipano al dolore di Riccardo e Delfina per la perdita del caro PAPA'.

I cugini Giacomo e Del Lungo prendono parte al grande dolore di Dedy e Riccardo.

Tutta la famiglia Prati partecipa al lutto dei familiari per la perdita del compianto

Annibale Butti

— Pertusio, 11 settembre 1972.

Particolarmente vicino grande dolore amico collega Riccardo per improvvisa scomparsa padre

Annibale Butti

Renzo Occhiena e famiglia.

— Torino, 11 settembre 1972.

La famiglia Grandi, Isardi, Taliano partecipano al dolore del sig. Butti per la scomparsa del padre

Annibale Butti

— Torino, 11 settembre 1972.

Dopo lunga sofferenza è mancato cristianamente

Mario Rizzolio

di anni 73

Lo piangono la moglie, i figli, la nipotina e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Piave 3.

— Nizza Monferrato, 11 settembre 1972.

Mario Rizzolio

— Nizza Monferrato, 11 settembre 1972.

Isolina Scarpelli

— Torino, 11 settembre 1972.

Isolina Scarpelli

— Torino, 11 settembre 1972.

Letizia Palena ved. Coppa

— Torino, 11 settembre 1972.

Rag. Pierluigi Grandi

— Ivrea, 12 settembre 1972.

Fanny Stella ved. Borgognone

— Cuneo, 11 settembre 1972.

Michele Lanza

— Torino, 12 settembre 1972.

Lorenzo Gamacchio

— Lanzo, 12 settembre 1972.

Ida Tomassone n. Chiaberto

— Rosolina, 11 settembre 1972.

GELATI CECCHI

PREMIO QUALITÀ PIEMONTE 1972 COMPINTER

Il successo di qualità attribuito direttamente dai consumatori, con il referendum dei quotidiani LA STAMPA e LA STAMPA SERA, alla nostra produzione, premia i costanti sforzi della Società CECCHI, che ha sempre cercato il raggiungimento di risultati ottimali nel settore gelati.
È con vera soddisfazione che vediamo premiato il nostro lavoro; il PREMIO QUALITÀ PIEMONTE è infatti il simbolo di un primato conseguito per la qualità del prodotto e del servizio offerto al pubblico.
Un pubblico di consumatori che ha espresso liberamente, senza alcuna sollecitazione, la sua preferenza verso i gelati CECCHI: questo fatto ci riempie di giustificato orgoglio.
Se fino ad oggi il nostro operare ha ricercato ed applicato l'intervento di fattori capaci di assicurare alla produzione risultati di alta qualità, d'ora innanzi ci sentiamo impegnati a superare il traguardo raggiunto. Seguiteremo ad impiegare materie prime rispondenti ai più alti valori qualitativi, applicando le più moderne tecnologie per la preparazione e lavorazione dei prodotti, che presenteremo al pubblico, sempre aggiornati.
Pur continuando ad esaltare i valori classici della nostra Casa, la CREMA CECCHI ad esempio, che tanti e giustificati consensi ha sino ad oggi raccolto, asseconderemo le richieste del mercato con una sempre più vasta gamma di prodotti.
Questo il nostro impegno, che da sempre si è espresso con:

CECCHI PUNTA ALLA QUALITÀ

CECCHI DELGEA S.p.A. - VIA CAVOUR - 10048 VINOVO TORINESE - TEL. 96.51.431 - 96.51.488

ANNUNCI ECONOMICI

21 Alloggi offerta affitto

(Continua da pag. 12)

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

32 Annunci personali

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

48 Viaggi, crociere, turismo

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

Attenzione!

Questa inserzione interessa solo chi, in possesso di un capitale, desidera un reddito elevatissimo. Se questo è anche un Vostro desiderio, seguite l'esempio dei molti risparmiatori nostri clienti che continuano ad investire i guadagni che derivano loro dall'aver bene investito il loro piccolo capitale.

Il servizio di investimento che Vi proponiamo Vi darà la possibilità di controllare giornalmente il Vostro guadagno; nessun'altra forma di investimento può dare altrettanto.

La nostra organizzazione è inoltre in grado di operare in Vostra vece qualora la Vostra abituale occupazione non Vi lasciasse tempo libero.

Scrivere: Publikompass 239 - 10100 Torino

CENTRO OTTICO SCIENTIFICO
per l'adattamento dell'occhiale a correzione dei difetti visivi
RENATO FULCHERI
Analisi visiva - trattamento visiognico per prevenire lo strabismo
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 Tel. 54 60 25 - 10123 TORINO

SHISEIDO alta cosmesi giapponese
comunica che un'esperta estetista è a disposizione delle gentili clienti sino al 16 settembre
presso la profumeria **Servetti**
in corso giulio cesare 214 - TORINO

"Ho un figlio di 5 anni; posso già mandarlo a scuola?"

• Dia una telefonata all'Istituto Moggi di Torino: 166.883 - 781.844 - 768.932 - 772.986 •

FAMIGLIA SABET *TAPPETI PERSIANI*
خانواده ثابت فرش دست باف ایران
Famiglia persiana Sabet
Offerta speciale di
TAPPETI PERSIANI
pregiati e di vecchia fattura
GARANZIA - QUALITA' CONVENIENZA
Esposizione permanente
Via Principe Tommaso 35
1° piano - Telef. 650.221

SE VUOI RECUPERARE UN ANNO O AVERE UN DIPLOMA DI:
SCUOLA MEDIA
PERITO INDUSTRIALE · ISTITUTO MAGISTRALE
Puoi!!!....con noi
CORSI DIURNI PRESERALI E SERALI
CONVITTO SEMICONVITTO MASCHILE E FEMMINILE
ISTITUTO CAIROLI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5
10124 TORINO
TELEFONO 87.22.76